GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 9 OTTOBRE — NUM. 236

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15.
Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 30.

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regi decreti nn. 4098, 4099 e 4100 (Serie 3ª), che costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Castellazzo Novarese, di San Polo Matese e di Sant'Agapito — R. decreto n. MMCCLXXIV (Serie 3ª, parte supplementare), che sostituisce l'annessa tabella a quella delle sezioni elettorali commerciali per l'elezione dei componenti la Camera di commercio di Napoli — Regio decreto numero MMCCLXIII (Serie 3ª, parte supplementare), che autorizza il comune di Liberi ad applicare una tassa limitata sul bestiame ovino, caprino e suino — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione — Concorsi.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Relazione a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione sugli esami di licenza liceale del 1885 — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 3 giugno 1886:

A cavaliere:

Biozzi Claudio, possidente in Borgo S. Sepolcro — Speciali benemerenze.

Beretta Luigi, commerciante in Roma — Socio della Ditta A. Farè.

Bocciardo Sebastiano, industriale conciatore di pelli in Genova — Premiato in varie Esposizioni.

Bisinotto Carlo, agronomo in Loreo — Autore di varie monografie sull'agricoltura.

Baldacci Luigi, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo delle miniere — 14 anni di servizio.

Coli avv. Guglielmo, già segretario del Comizio agrario e presidente della Società operaia di M. S. in Castelnuovo.

Bartoli dott. Enrico da Fivizzano — Benemerito dell'agricoltura.

Antonione avv. Vincenzo di Torino — Benemerito dell'agricolura.

Taruffi prof. Cesare, vice presidente del Consorzio agrario di Firenze.

Ripa di Meana conte Giulio, presidente della Commissione ordinatrice della mostra degli animali bovini in Torino.

Rey Pasquale, meccanico in Torino — Premiato in varie Esposizioni.

Panarese Costantino, presidente del Comizio agrario di Lecce.

Parpinelli Giovanni, membro della Commissione ampelografica di Venezia.

Cancellieri Antonio, possidente agricoltore in Cecina, premiato della medaglia d'oro all'Esposizione agraria di Volterra pel bestiame da lavoro.

Burgio Michele, commerciante esportatore di zolfi in Porto Empedocle.

Pintus Maurizio di Sassari, benemerito dell'agricoltura per il miglioramento ed allevamento delle razze bovine in Sardegna.

Manfredi avv. Pasquale, già presidente del Consorzio pel bonificamento del Carapello — Socio fondatore della Banca agraria di Cerignola.

Marchi Enrico, ispettore della Compagnia d'assicurazioni la Fondiaria in Roma dal 1870.

Malatesta Federico, commerciante di panni in Napoli.

Labella Domenico, proprietario industriale di Avigliana — Benemerito per l'allevamento degli animali pecorini e vaccini.

Spinelli Emilio di Casalicchio — Benemerito dell'agricoltura.

Carullo Vincenzo, membro della Camera di commercio di Caserta.

Griggi-Montù Attilio, presidente della Banca cooperativa Operaia in Torino.

De Francisci cav. Virginio, ispettore delle industrie e dell'insegnamento industriale al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio da 7 anni.

Barni Carlo, direttore della succursale della Banca Nazionale in Sassari da 30 anni

Giorgieri Tommaso, capo del gabinetto del direttore generale della Banca Nazionale da 20 anni.

Baggini avv. Marco, capo dell'Uffizio del Contezioso della Banca Nazionale da 3 anni.

Bellati Federico, segretario del Comitato del Credito fondiario della Banca Nazionale da 7 anni.

Monti Antonio, ispettore forestale di 2ª classe da 24 anni.

Pontecorvo Benedetto, commerciante in mode e confezioni in Roma.

Massa Enrico, banchiere in Genova — Enologo.

Cavallini avv. Camillo, proprietario agricoltore di Pavia.

Longari-Ponzone ing. Giovanni, industriale viticultore in Casalmaggiore — Proprietario di Fornaci.
Vestri Ferdinando, negoziante in calce e mattoni in Roma.
Baratta Giovanni, possidente in Ucria — Benemerito dell'agricoltura.
Garigliano Tommaso, tesoriere della Società operaia di Poirino da 21 anni.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4098** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castellazzo Novarese per la sua separazione della sezione elettorale di Sillavengo e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castellazzo Novarese ha 101 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castellazzo Novarese è separato dalla sezione elettorale di Sillavengo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

Il Numero **4099** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di San Polo Matese per la sua separazione dalla sezione elettorale di Boiano e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Polo Matese ha 61 elettori politici; che esso dista otto chilometri da Boiano, cui è congiunto da una strada mulattiera in pessimo stato; che quindi riesce molto difficile agli elettori di San Polo Matese l'esercizio del diritto elettorale in Boiano,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Polo Matese è separato dalla sezione elettorale di Boiano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4100** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Sant'Agapito per la sua separazione dalla sezione elettorale di Monteroduni e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sant'Agapito ha 59 elettori politici; che esso dista 9 chilometri da Monteroduni, cui è congiunto da una strada mulattiera in pessimo stato; che quindi riesce molto difficile agli elettori di Sant'Agapito l'esercizio del diritto elettorale in Monteroduni,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sant'Agapito è separato dalla sezione elettorale di Monteroduni ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCLXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la tabella delle sezioni elettorali commerciali per l'elezione dei componenti la Camera di commercio di Napoli, annessa al R. decreto 20 giugno 1866, n. 2155 (Serie 3ª, parte supplementare);

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La tabella delle sezioni elettorali commerciali per l'elezione dei componenti la Camera di commercio di Napoli, annessa al R. decreto 20 giugno 1886, n. 2155 (Serie 3ª, parte supplementare), è annullata ed è sostituita dalla tabella annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1886.

UMBERTO.

B. Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Taiani.

TABELLA *delle sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Napoli unita al Regio decreto 7 settembre 1886.*

Num.	SEDE DELLE SEZIONI ELETTORALI	Comuni componenti ciascuna Sezione
1	**Napoli I.**	Sezioni municipali di S. Ferdinando, Chiaia, S. Giuseppe e Montecalvario.
2	**Napoli II.**	Sezioni municipali di Avvocata, Stella, S. Sarlo all'Arena e Vicaria.
3	**Napoli III.**	Sezioni municipali di S. Lorenzo, Mercato, Pendino e Porto.
4	**S. Giovanni a Teduccio.**	S. Giovanni e Barra.
5	**Portici.**	Portici e Resina.
6	**Torre del Greco**	Torre del Greco.
7	**Casoria.**	Casoria, Secondigliano, Arzano, Caivano, Crispano, Cordito, Pomigliano d'Arco e Casalnuovo.
8	**Ottaiano**	Ottaiano e Poggio Marino.
9	**Melito**	Melito, S. Antimo, Giuliano, Villaricca e Mugnano.
10	**Frattamaggiore**	Frattamaggiore, Grumo, Nevano, Pomigliano d'Atella, Casandrino e S. Arpino.
11	**Afragola.**	Afragola.
12	**Cercola.**	Cercola, S. Anastasio, Ponticelli, S. Giorgio a Cremano e S. Sebastiano al Vesuvio.
13	**Torre Annunziata.**	Torre Annunziata, Boscoreale e Boscotrecase.
14	**Castellammare di Stabia**	Castellammare di Stabia.
15	**Vico Equense**	Vico Equense.
16	**Gragnano.**	Gragnano, Casola e Pimonte.
17	**Sorrento**	Sorrento, Massalubrense e Capri.
18	**Piano di Sorrento**	Piano di Sorrento e Sant'Agnello.
19	**Meta.**	Meta.
20	**Pozzuoli**	Pozzuoli.
21	**Marano.**	Marano, Chiaiano ed Uniti.
22	**Forio d'Ischia**	Forio d'Ischia, Casamicciola e Lacco Ameno.
23	**Ischia**	Ischia, Barano e Serrara Fontana.
24	**Procida.**	Procida.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Grimaldi.

Il N. **MMMCCLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Liberi 16 aprile 1886, approvata dalle Deputazione provinciale di Caserta in adunanza del 19 maggio successivo, concernente il Regolamento e la Tariffa della tassa sul bestiame;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

Visto l'articolo 5 del regolamento della Provincia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Liberi è autorizzato ad applicare in conformità del regolamento provinciale la tassa sul bestiame ovino, caprino e suino e limitatamente a queste tre specie di bestiame colla tariffa seguente:

Animale ovino per ogni capo . . L. 0 75
Animale caprino per ogni capo . » 1 10
Animale suino per ogni capo . . » 0 75

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 settembre 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno*:

Con Reali decreti 1° settembre 1886:

Cosentini comm. Gaetano, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi, collocato in aspettativa per salute.

Zangrandi Gustavo, già computista di 3ª classe nell'Amministrazione Provinciale, richiamato in servizio nella stessa qualità.

Craviolini Giacomo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età, col titolo onorifico di consigliere di Prefettura.

Lai Giovanni, computista di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Spoto Giacomo, computista di 3ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo per salute, in seguito a sua domanda.

Biondo Taddeo e Fioretti Rodolfo, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione Provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500)

Ricci Gramitto cav. avv. Rocco, sotto prefetto di 1° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere nel 1° grado, 1ª classe.

Magnani dottor Francesco, Cavalli dottor Paolo, Verdobbio dottore Alessandro, Pirona dottor Venanzio, Buccolini dottor Giuseppe e Frigerio dottor Pietro, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione Provinciale, nominati sottosegretari nell'Amministrazione medesima (L. 1500).

Poma Telesforo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale, richiamato in servizio dall'aspettativa per salute.

Lerma Matteo e Daffieno Ulisse, scrivani locali, nominati ufficiali di ordine di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale (L. 1500).

Pagnutti Eugenio, Parpaglioni Vittorio, Consalvo Francesco, Bianconi Giuseppe, Stroppolatini Orazio, Boniburrini Abdenago, Becci Giovanni, Bagatta Francesco, alunni di 3ª categoria nell'Amministrazione Provinciale, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe (L. 1500).

Baccigalupi Enrico, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio col titolo onorifico di consigliere.

Frizzi Aristide, computista di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo per avanzata età.

Dolce Paolo, computista di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Conte Domenico, computista di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Tellini cav. Cesare, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Norrito Giacomo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Compagnoni Secondo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Vergani Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Repellini Guglielmo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

De Grandis Tommaso, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Vianello Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Truffi cav. dottor Francesco, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per avanzata età, col grado e titolo onorifico di Prefetto.

Salvetti cav. avv. Giuseppe, sottoprefetto di 1° grado, 1ª classe, nell'Amministrazione Provinciale, nominato consigliere delegato di di 2ª classe, (L. 6000).

Balbi Francesco, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, nominato, per merito, consigliere di 2ª classe, nel 2° grado (L. 3500).

Bonomi Cesare, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione Centrale dell'Interno, nominato applicato di 3ª classe nella segreteria del Consiglio di Stato.

Travaglini Vincenzo, applicato di 3ª classe nella segreteria del Consiglio di Stato, nominato ufficiale d'ordine nell'Amministrazione Centrale dell'Interno.

Catanzaro Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo per avanzata età.

Con Reali decreti 5 settembre 1886:

Minola cav. dottor Giuseppe, sottoprefetto di 1° grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 1° grado 2ª classe.

Miceli cav. Giuseppe, sottoprefetto di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, nominato consigliere di 1ª classe, nel 1° grado.

Plescia cav. avv. Giovanni Antonio, sottoprefetto di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, nominato consigliere di 1ª classe nel 2° grado.

Gargiulo dottor Gaetano, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale, richiamato in servizio dall'aspettativa per famiglia.

Maffei conte dottor Girolamo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione Provinciale, richiamato in servizio dall'aspettativa per salute.

Con Reali decreti 7 settembre 1886:

Maciani Jacopo, Napoliano Eustachio e Catapano Nicola, scrivani locali, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale (L. 1500).

Con Reale decreto 5 settembre 1886:

Starrabba avv. Raffaele, archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, richiamato in servizio dall'aspettativa per famiglia.

Con Reali decreti 1° settembre 1886:

Duprè Garrucin Angelo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.
Scotti Douglas Ignazio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con Reali decreti 5 settembre 1886:

Caruso Ignazio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, col titolo e grado onorifico di consigliere.
Boraso Eusebio, computista di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 301412 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 118472 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, ai nomi di Bellarosa Mariantonia fu Lorenzo, Ortega de Luna Giuseppe, *Maria Vincenza, Maria Teresa,* Maria Clementina, *Maria Pasquale* fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione di Maria Antonia Bellarosa, loro madre, domiciliati in Napoli. Assegno provvisorio n. 13766 (Napoli), dell'annualità di lire 2 50, intestato come sopra, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bellarosa Mariantonia fu Lorenzo, Ortega de Luna Giuseppe, *Vincenza, Teresa,* Maria Clementina e *Pasqualina* fu Antonio, minori, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso internazionale di apparecchi anticrittogamici ed insetticidi in Firenze.

L'inaugurazione del Concorso a premi di apparecchi anticrittogamici ed insetticidi, che doveva aver luogo il giorno 16 corrente, è stata rimandata al giorno 17, alle 2 pomeridiane.

Roma, li 8 ottobre 1886.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal de St. Petersbourg*, parlando del discorso di lord Randolph Churchill, dice che esso deve essere un incoraggiamento per gli irlandesi e gli indiani e che se la sollecitudine inglese non è che un articolo d'esportazione essa recherà profitto all'Egitto.

Quanto all'interesse che prende l'Inghilterra per l'unione della Bulgaria, questo interesse fu, infatti, dimostrato da lord Beaconsfield che ha tagliato la Bulgaria in due.

Da canto suo, la Grecia non riconoscerà forse che la tenerezza dell'Inghilterra per gli Stati dei Balcani si esercita in modo intermittente e non generale?

In quanto al sultano, esso durerà fatica a conciliare la politica di lord Randolph Churchill colla sollecitudine dei *tories* per l'integrità dell'impero ottomano.

Il *Journal de St. Petersbourg* trova che la distinzione fatta da lord Churchill tra le potenze pacifiche e le potenze aggressive è molto originale.

« Qual è dunque, dice l'organo russo, la potenza che da più di un anno, provoca la rivoluzione e la guerra nei Balcani? E quali sono dunque le potenze che sono riescite ad estinguere i germi di conflagrazione?

« Poichè l'Inghilterra è decisa a mantenere l'accordo e a risolvere pacificamente le difficoltà internazionali, vogliamo sperare che essa seconderà gli sforzi che fa il governo russo in Bulgaria allo stesso scopo.

« In questo momento critico in cui tutto è scompigliato in quel disgraziato paese in preda al reggime dei colpi di Stato ed alle avventure rivoluzionarie che l'hanno demoralizzato da parecchi anni, dare carta bianca ad una banda di agitatori che hanno la forza in mano e ne abusano, permetter loro di compiere un atto di violenza, sotto l'apparenza di un giudizio legale, contro coloro che non sono del loro partito, lasciar infine in loro balìa la convocazione degli elettori sotto il reggime della forza militare, del terrore o del bastone, perchè riuniscano un'Assemblea che sanzioni i loro misfatti, tutto questo non sarebbe precisamente il mezzo di raggiungere gli scopi concilianti e pacifici sognati dal gabinetto inglese.

« Ora, siccome la Russia non vuole altro che preservare la Bulgaria da queste deplorevoli eventualità, che dare alle passioni il tempo di calmarsi ed alle popolazioni la possibilità di scegliere, con maturità e libertà, i delegati che devono far conoscere i voti reali del paese, e siccome quest'opera di pacificazione risponde agli interessi di tutti, tranne forse dei dittatori che si sono impadroniti del potere e vogliono conservarlo, noi crediamo che il concorso di lord Randolph Churchill ci sia assicurato, e ne siamo lieti. »

La *National Zeitung* di Berlino, del 4 ottobre, pubblica un articolo a cui, secondo un telegramma del *Journal des Débats*, si attribuisce una grande importanza. L'articolo constata che la situazione generale diviene di giorno in giorno più rassicurante. « Però, dice l'articolo, la Russia avrebbe agito più prudentemente se, dopo la partenza del principe Alessandro, ella avesse cercato di non urtare le suscettività del partito nazionale in Bulgaria. Se, pertanto, la Russia persiste nella sua politica, se fa di tutto per portare agli affari degli uomini che sono degli strumenti fra le sue mani, ma che non godono affatto la fiducia dei loro compatrioti, ne risulterà per tutti il convincimento che questa potenza non si propone punto di affrancare i popoli slavi ed ancor meno di cattivarsi le loro simpatie, ma che essa voglia soltanto far sentire la sua potenza, e che per riuscire non indietreggia innanzi all'intimidazione ed alla forza. »

Quanto al discorso di lord Randolph Churchill, la *National Zeitung* crede che l'esposizione che esso ha fatto della politica inglese sarà ritenuta abbastanza ridicola a Vienna, perchè la piega degli avveni-

menti ed il corso naturale delle cose hanno reso affatto superflue le sue offerte e le promesse di concorso.

L'*Hakikat* di Costantinopoli ha un articolo sulla questione egiziana che, secondo il corrispondente del *Journal des Débats*, parrebbe dettato da un ministro stesso del Sultano.

Eccone alcune linee:

« L'attenzione dei gabinetti d'Europa è attratta dagli affari d'Egitto, paese che forma parte integrante dello impero.

« Tale attitudine delle grandi potenze è motivata dai movimenti del Sudan, e dallo scontento della popolazione egiziana per l'occupazione inglese.

« È naturale che in tali circostanze non si possa qualificare come una semplice escursione la visita diplomatica che Nubar Pacha ha testè fatto in Francia.

« Un dispaccio diretto da Berlino al *Journal des Débats* annunziava che l'ambasciatore di Francia a Costantinopoli ha ricevuto dal suo governo istruzioni, le quali tendono a raccomandare alla Porta di far valere energicamente i suoi diritti di sovranità sull'Egitto. Se si ravvicinano la missione di Nubar Pacha ed il dispaccio del *Journal des Débats*, scorgesi chiaro che il governo francese desidera vivamente lo sgombro dell'Egitto per parte delle truppe inglesi, ed in tal caso la visita di Nubar Pacha a Parigi acquista una straordinaria importanza.

« Se la notizia inviata al *Journal des Débats* emana da fonte accreditata, le potenze che in Egitto non hanno interessi, dimostreranno all'Inghilterra la necessità urgente di sgombrare quel paese, e ciò per rispetto ai diritti internazionali derivanti dai trattati. Esse la inviteranno eziandio ad abbandonare quel paese che fu occupato provvisoriamente e sotto un frivolo pretesto. Il governo imperiale che vede la politica dell'Inghilterra con profonda amarezza, cercherà di mantenere a qualunque costo inviolati i suoi diritti di sovranità. Esso agirà in tale questione, ne siamo sicuri, seguendo le circostanze per tutelare integralmente uno dei diritti più sacri dell'impero. »

Per telegrafo fu segnalata quella parte del discorso di lord Churchill a Dartford che si riferisce alla politica estera. I giornali inglesi ci recano ora anche la parte del discorso che riguarda la politica interna e che, secondo i giornali stessi ha un'importanza speciale.

Lord Churchill cominciò dal porre in rilievo i progressi raggiunti, secondo lui, da qualche anno, dall' opinione conservatrice, come lo ebbero a dimostrare le ultime elezioni. « Il signor Gladstone, disse egli, si vantò di aver dalla sua tutto il mondo civile. Noi abbiamo dalla nostra l'Inghilterra e questa ci basta. Però non dobbiamo abbandonarci ad un ottimismo esagerato. Non dobbiamo addormentarci sulla nostra vittoria. Fu l'eccesso di fiducia che ci ha perduti nel 1880. Per continuare a vincere ci vuole della vigilanza. e della disciplina. »

Lord Churchill riconosce che i conservatori devono in gran parte la loro recente vittoria ai liberali dissidenti, a lord Hartington ed al signor Camberlain; epperò il governo è deciso di governare con essi e di fare della politica unionista.

Dopo avere scagliato qualche dardo contro l'opposizione gladstoniana-parnellista, lord Churchil imprese a sviluppare il programma del governo. Esso rammenta che furono nominate parecchie Commissioni d'inchiesta i cui rapporti serviranno ad indicare la soluzione più adatta della quistione irlandese. Un'altra Commissione è incaricata di verificare i rapporti esistenti tra la crisi agricola e commerciale e la rarità dell'oro. Questo per il passato.

Quanto all'avvenire il governo, disse lord Churchill, ha deciso di governare d'accordo coi liberali dissidenti, per mantenere l'alleanza con essi e per impedire che si realizzino i disegni dei separatisti. In conseguenza, esso prepara un complesso di misure legislative che non potranno a meno di soddisfare i liberali ministeriali.

Innanzi tutto il governo ha in mente di proporre una nuova modificazione del regolamento della Camera dei comuni per porre un argine alla tattica ostruzionista del partito irlandese. Conviene impedire che una minoranza seguiti ad abusare della libertà per paralizzare l'azione della maggioranza.

Il governo si occuperà, in seguito, dei progetti di interesse inglese e scozzese, troppo a lungo negletti in causa dell'Irlanda che assorbe, da anni, tutta l'attenzione del legislatore. In primo luogo verrà una misura in favore degli operai agricoli inglesi, misura diretta a mettere questi ultimi in possesso di piccoli appezzamenti di terra, di cui diverranno padroni. — Il signor Chamberlain dichiara che non intende contestare la paternità di questa misura ai signori Chamberlain e Iesse Collings, perocchè furono essi i primi a propugnarla e a difenderla. Verrà poi una legge che modificherà la legislazione sulla decima pagata dagli agricoltori per il mantenimento della chiesa in Inghilterra e nel paese di Galles. Una terza misura proporrà il ribasso delle spese di trasporto dei viaggiatori, nell'interesse dell'agricoltura e del commercio. Una quarta legge faciliterà la trasmissione della proprietà fondiaria. Da ultimo si concederà il *self government*, ossia l'autonomia amministrativa alle tre parti dell'impero — concessione che permetterà di imprendere la revisione, da lungo tempo desiderata, delle imposte locali. — Si opereranno pure delle riforme agrarie in Irlanda ed una nuova riforma dell'istruzione primaria.

Prima di chiudere questa parte del discorso, lord Churchill segnalò certi sintomi i quali fanno sperare la fine eventuale della crisi economica che attraversa l'Inghilterra, come tutti gli altri paesi. Perchè questo miglioramento della situazione economica si accentui — conchiuse lord Churchill — bisogna però aver fiducia nel governo e concorrere ad assicurarne la stabilità.

Telegrafano al *Temps* da Madrid, in data 1 ottobre:

« Ieri ha regnato in tutto il giorno grande animazione per le vie della capitale. Conoscevansi le decisioni della Giunta superiore di guerra e marina; ma sapevasi pure che il Consiglio dei ministri era per radunarsi, e che la regina intendeva far grazia ai condannati a morte.

« Il Consiglio deliberò l'esecuzione della legge in tutto il suo rigore, e Sagasta andò ad informarne la regina. Questa pregò il presidente dei ministri di far recedere i suoi colleghi dalla prima deliberazione, ed insistè lungamente sui benefizi della clemenza.

« Sagasta tornò al Consiglio dei ministri, ma non potè vincere la resistenza degli altri membri del gabinetto. Si recò nuovamente dalla regina insieme al maresciallo Jovellar, ministro della guerra. La regina fu irremovibile; e quando Sagasta fu tornato dai ministri, essa spedì il capo della sua casa militare, il generale Blanco, a ripetere loro il suo formale desiderio di far grazia.

« Erano le sette della sera. L'ansietà era grande nel pubblico, che sentiva avvicinarsi la decisione. Il fratello del generale Villacampa erasi recato alla presidenza. Tutte le scale erano piene di gente. Finalmente i ministri uscirono dalla camera del consiglio, ed annunziarono alla folla che essi eransi arresi ai voleri della regina, e che i condannati non sarebbero stati uccisi.

« La notizia si sparse rapidamente per la città e fu accolta con grande entusiasmo. L'impressione generale è che la regina ha compiuto un atto di abile politica.

« Da ieri mattina i condannati a morte erano in cappella assistiti da alcuni preti e dalla confraternita di *Paz-y-Caridad*. Essi aveano ricevuto molte visite, specialmente da repubblicani, e da Salmeron.

« La piazza dinanzi la prigione di S. Francisco era piena di gente. La signorina Villacampa, la figlia del generale, non abbandonò neppure un istante la porta della cappella. Allorchè dopo le 7 il generale Blanco giunse per annunziare ai condannati che la loro pena era commutata in quella dei lavori forzati a vita, accadde una scena commovente.

« Il generale Villacampa pregò il generale Blanco di assicurare la regina della sua profonda devozione.

« Gli altri condannati piansero di gioia. La folla sulla piazza acclamava freneticamente.

« Il governo ha deciso di fare ogni spesa per iscoprire gli assassini del generale Velarde e del colonnello Mirasol, e di domandare alle Cortes una pensione per le loro vedove. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NICASTRO, 8. — L'on. Ministro Genala è partito ieri mattina da Monteleone col senatore Gagliardi e i deputati Curcio e Cefaly; accompagnato per lungo tratto di via da popolo plaudente con bandiere e musiche, e giunse alle ore 7 antimeridiane a Pizzo, dove fu accolto con uguale entusiasmo. Quivi egli ricevette il sindaco, le autorità locali, e quindi visitò il porto Santa Venere, donde salpò, alle ore 10 antimeridiane, per Tropea, trovando anche qui splendide accoglienze. La popolazione ha ricevuto sulla spiaggia l'on. Ministro e l'accompagnò con musica e con interminabili acclamazioni fino alla casa del sindaco Barone, dove l'on. Ministro ha dovuto mostrarsi ripetutamente al balcone per rispondere alle acclamazioni del popolo.

Alla colazione offertagli dal Municipio, parlarono il sindaco, gli onorevoli Curcio e Cefaly, il prof. Tibaldo ed altri.

L'on. Genala rispose ai discorsi rivoltigli assicurando che la sollecita ultimazione della Eboli-Reggio è uno dei suoi più vivi desiderii e risponde a molte ragioni politiche, economiche e ferroviarie.

Egli farà ogni sforzo per affrettarla, e crede che, in cinque anni, la linea sarà aperta. Quanto alla questione sollevata del tracciato litteraneo o interno, egli è venuto a bella posta sui luoghi per poterla studiare, ed appena sarà di ritorno a Roma, si accingerà a trovare una soluzione, che sia conforme a giustizia, e soddisfi insieme alle legittime aspirazioni delle popolazioni (Lunghi applausi).

Alle 3 1[2 pomeridiane l'on. Ministro prese imbarco sul *Galileo* insieme al suo seguito, salutato da vivissime acclamazioni, e, dopo una breve fermata al Pizzo, sbarcò alle ore 8 sulla spiaggia di Sant'Eufemia, che trovò tutta illuminata da torcie e fiaccole. Erano ad attenderlo il sindaco e la Giunta municipale, e molti cittadini di Nicastro e Sambiase con carrozze. L'onorevole Ministro salì in vettura col seguito, passò alle 10 pomeridiane per Sambiase, che era tutta imbandierata ed illuminata, ed arrivò alle 11 a Nicastro, dove fu accolto da grande folla. Tutte le finestre risplendevano di lumi ed erano adorne di bandiere. Nonostante l'ora tarda, il ricevimento fu splendido. L'onorevole Genala e seguito presero alloggio nel palazzo del barone Nicola Nicotera, dove, alle insistenti acclamazioni della cittadinanza, fu costretto mostrarsi ripetutamente al balcone, per salutare la folla.

NICASTRO, 8. — Stamane l'on. Ministro Genala si fece render conto del tracciato della ferrovia, del piano della stazione e delle condizioni dei terreni alluvionati.

Durante la colazione, il Ministro fece un brindisi acclamatissimo in risposta a quello del sindaco, confermando le promesse fatte.

Parlarono, applauditi, i deputati Curcio e Cefaly.

L'on. Genala riparti oggi ad un'ora pomeridiana attraversando Sambiase e accompagnato fino a Sant'Eufemia dal sindaco, dalla Giunta e da numerosissime rappresentanze.

MADRID, 7. — Cinque ministri sono dimissionari.

La Regina-Reggente ebbe col generale Lopez Dominguez una conferenza di un'ora e mezzo.

SUAKIM, 7. — Arabi amici degli inglesi hanno preso d'assalto Tamai, dopo una resistenza accanita dei partigiani di Osman-Digma, i quali ebbero 200 morti e molti feriti e prigionieri. Un nipote di Osman-Digma è fra i morti. Gli aggressori ebbero 20 morti e 20 feriti.

Gl'inglesi salutarono la vittoria degli alleati con 21 colpi di cannone.

SOFIA, 7. — La notizia data dai giornali di Pietroburgo, che la guarnigione di Sciumla abbia dichiarato al governo di riservarsi libertà di azione ove esso respingesse le domande del generale Kaulbars, è una pura invenzione. È altrettanto falso ciò che si dice delle disposizioni delle guarnigioni di Rustsciuc, Viddino, Plewna e Slivno.

La verità è che agenti stranieri cercano di corrompere l'esercito bulgaro, ma che essi sono dappertutto respinti. Tre ufficiali di Sciumla, che avevano subìto la loro influenza, chiesero perdono al ministero.

Il governo ha deciso di prendere misure contro tali intrighi.

SOFIA, 8. — Il generale Kaulbars, ricevendo a Plewna i notabili, espresse loro i desiderii dello czar.

I notabili risposero che avrebbero riflettuto.

Il generale fu ricevuto freddamente a Sistovo. Avendo invitato per lettera gli ufficiali della guarnigione a venirlo a vedere, egli ricevette col mezzo di un messaggero una semplice risposta verbale in cui gli ufficiali ricusavano di avere rapporti con un personaggio politico qualsiasi senza ordine formale del ministero.

Kaulbars è partito per Rustsciuc.

LONDRA, 8. — Si assicura che il viaggio di lord Churchill sia motivato da ragioni di salute.

LONDRA, 8. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

« La polizia di Parna, presso Mitrowitz, scoperse un complotto contro re Milano. I serbi residenti in quella piccola città avevano intenzione di rapire il re durante il suo viaggio in Ungheria e di ricondurlo a Belgrado, ove lo avrebbero costretto ad abdicare, e, occorrendo, lo avrebbero assassinato. »

VIENNA, 8. — Camera dei Deputati. — Taaffe, presidente del Consiglio, rispondendo ad una interpellanza di Heilsberg, dichiara essere del tutto infondata la supposizione che l'alleanza austro-germanica sia scossa. Soggiunge che l'alleanza riposa sempre sulle basi precise ripetutamente affermate dal conte Kalnoky in sedute delle delegazioni, e che non vi ha alcun motivo di temere che i rapporti intimi e pieni di fiducia fra le due monarchie possano essere turbati o rallentati. (Applausi).

La Camera respinge la proposta di mettere in discussione la risposta del presidente del Consiglio

BOMBAY, 8. — Un'agitazione si espande nelle Indie a causa di una pretesa adulterazione del burro col grasso di maiale.

Gravi disordini ebbero luogo, ieri, a Delhi. Gl'indiani legarono un piccolo maiale con una corda nella moschea. Questo produsse un tumulto nel quale varie persone rimasero morte.

ATENE, 8. — Sir H. Rumbold, ministro d'Inghilterra, diede un pranzo in onore del duca di Edimburgo.

Tricupis, Dragumis ed il Corpo diplomatico vi assistettero.

Oggi il duca riceverà i ministri a bordo della nave ammiraglia.

MADRID, 8. — Si annunziano molte dimissioni nell'alto personale amministrativo.

HONG-KONG, 7. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi per Singapore.

VIENNA, 8. — I giornali constatano che le dichiarazioni di Taaffe sulle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Germania non lasciano sussistere alcun malinteso, e sono tali da tranquillare completamente.

VIENNA, 8. — La *Politische Correspondenz* dichiara, in base ad informazioni attinte alla Legazione serba, che non si sa assolutamente nulla della pretesa scoperta di una cospirazione contro re Milano.

MADRID, 8. — La regina-reggente incaricò Sagasta di formare il nuovo gabinetto. Il generale Weiler sarà ministro della guerra.

Si crede che la composizione del gabinetto sarà laboriosa.

VARIETÀ

RELAZIONE ***a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione sugli esami di licenza liceale del 1885.***

Il Collegio degli esaminatori, costituito col decreto del 16 aprile 1885, in luogo della soppressa Giunta liceale, ha incominciato ad eseguire il suo mandato colla revisione degli esami di licenza del 1885. Sicuramente nè maggiore autorità, nè più incontestata competenza nelle diverse materie d'insegnamento, poteva desiderarsi in un Collegio posto a sindacare l'opera delle Commissioni esaminatrici e degli insegnanti; e sebbene in questa prima prova non sia stato possibile, per la strettezza del tempo, di avvalorare il giudizio sugli esami colle

osservazioni raccolte nelle ispezioni locali, pure la revisione severa ed accurata del procedimento formale degli esami e dei lavori dei candidati, ha condotto a conclusioni che potranno illuminare l'E. V. sui provvedimenti necessari a perfezionare questa parte importantissima del pubblico insegnamento. Perchè più che dalla mutazione delle leggi organiche, il perfezionamento delle scuole secondarie dipende da vigilanza continua e da cure diligenti e minute per correggere ogni sviamento, dare impulso alla inerzia e porre forza e vigore ove si manifesta incuria e fiacchezza.

A questa opera di incessante avviamento al meglio, che dovrebbe essere ufficio precipuo dell'Amministrazione, il Ministero troverà una guida sicura nelle relazioni speciali delle Sottocommissioni, nelle quali il Collegio dovè necessariamente dividersi per sindacare gli esami nelle singole materie. Queste relazioni corredate da specchi statistici, non solo dànno giudizi ragionati sull'insegnamento e sul profitto dei giovani in ciascuna materia, ma notano altresì, liceo per liceo, la parte buona e la parte manchevole, ponendo il Ministero in condizione di dare biasimi e lodi giuste.

Ora di queste relazioni speciali e della discussione collegiale a cui diede luogo la lettura che ne precedè l'approvazione, è mio dovere di riassumere in questa relazione generale i concetti principali, unitamente alle proposte deliberate dal Collegio, non tanto per togliere abusi ed assicurare la giustizia degli esami, quanto per renderne uniforme il procedimento ed agevolare l'opera della revisione.

L'insegnamento classico presso di noi, come presso altre nazioni, è oggi soggetto a critiche acerbe che ne minacciano l'esistenza. Si deplora il tempo sprecato in studi che non servono a nulla nella pratica della vita, e lo stesso poco felice successo degli esami liceali, si adduce come prova dell'inutilità di apprendere lingue morte che poi non si sanno, di formare il gusto sopra letterature che rappresentano civiltà sostanzialmente diverse dalla nostra. La prevalenza che hanno preso le scienze applicative sulle lettere, la necessità che si fa sempre maggiore della cognizione delle lingue viventi, il pregio che si dà al sapere che frutta danaro, hanno cresciuto gli avversari dell'insegnamento classico, che si vorrebbe abolito per tutti dai più eccessivi, ristretto a quei giovani che si avviano agli studi della filosofia e delle lettere dai più temperati.

Pur troppo a certe tendenze utilitarie dei tempi alla lunga mal si può resistere, e forse verrà un giorno in cui l'insegnamento classico non avrà più difensori. Ma finchè a questo non si giunga, a noi eredi della civiltà greca e latina, che nelle tradizioni classiche ritrovammo il sentimento della libertà e della indipendenza, ripugnerà sempre di consigliare che si muti il fondamento della nostra coltura nazionale; della quale dovremmo deplorare lo scadimento, quando la vedessimo circoscritta nella conoscenza delle lingue e delle letterature moderne. E questa non è soltanto opinione mia, ma di tutto il Collegio che mi onoro di presiedere.

Perciò ben lungi dal proporre riforme radicali, come ora si dicono, nel senso degli avversari della coltura classica, noi crediamo che si debba cercare il modo di migliorare le scuole secondarie, afforzando l'insegnamento in quelle parti nelle quali, alla prova degli esami, apparisce manchevole, e curando in pari tempo che lo studio delle lingue antiche non assorbisca tutto, ma possa lasciar posto anche alle lingue viventi e ad una cognizione più larga del mondo moderno.

E questo fine parrebbe che si potesse conseguire, distinguendo nelle scuole secondarie le materie essenziali, che studiate una volta nella prima giovinezza non si studiano più dalla maggior parte dei giovani nell'età matura, da quelle che sono soltanto preparazione a più compiuto insegnamento ed a studi più alti. La coltura letteraria, anche ristretta all'arte di dar forma chiara e conveniente al proprio pensiero nella lingua nazionale, se non si apprende nel Liceo, è inutile sperare che si apprenda più tardi; mentre la fisica, la matematica, le scienze naturali, saranno riprese e svolte largamente nelle Università, secondo la via che il giovane sceglierà nel successivo applicarsi agli studi superiori.

Se ciò è vero, come a noi sembra, ne consegue che nelle scuole secondarie l'istruzione letteraria deve tenere non solo il primo luogo, ma che tutti gli altri insegnamenti debbono essere ad essa subordinati. E questo si otterrebbe assegnando giusti confini agl'insegnamenti scientifici.

Quando cogli antichi organismi più materie erano insegnate da un solo maestro, questo temperamento veniva naturale, perchè il maestro era libero di allargare o restringere gli insegnamenti accessori secondo il tempo e la buona volontà dei discepoli. Ora che ogni materia ha un insegnante, voglioso d'insegnare più che può per non mostrarsi inferiore al suo ufficio, la necessaria gradazione tra l'insegnamento letterario e gli insegnamenti scientifici non si può ottenere altro che da programmi ben definiti, dei quali si esiga la rigorosa osservanza. Le forze intellettuali di un giovanetto sono limitate, e non gli si può chiedere al di là del possibile. Altrimenti si avranno fiori primaticci ottenuti col calore artificiale della serra, che presto avvizziranno portati all'aria libera, lasciando infecondo il terreno sul quale furono fatti sbocciare.

Premesse queste generali avvertenze, è da notare come il numero dei candidati che sostennero l'esame fu di 4977; dei quali soli 1513 furono approvati nella sessione ordinaria estiva; numero bene scarso, il quale dimostra quanti si presentino con preparazione insufficiente, confidando nella riparazione. Ed infatti nella sessione straordinaria autunnale, ripeterono l'esame nelle materie deficienti 3292, dei quali con molta indulgenza furono approvati 1638. Sommando le approvazioni di luglio con quelle di ottobre, si hanno 3151 approvati sopra 4977 presentati all'esame.

Ma meglio dei numeri, che pure hanno il loro valore, vuol tenersi conto del giudizio complessivo sugli esami emesso dal Collegio degli esaminatori, i quali dopo aver attentamente riveduto componimenti, versioni e soluzioni di problemi, ebbero a riconoscere in quasi tutte le materie di esame un miglioramento apprezzabile.

Questo risultato negli esami del decorso anno, sebbene in parte sia dovuto alla cessata esenzione dagli esami degli studenti migliori, che ha portato alla revisione le prove di tutti, e non quelle sole dei mediocri e dei pessimi, come accadeva negli anni precedenti, pure, anche fatta ragione a questa mutata condizione di cose, non cessa di essere consolante.

Ma questo miglioramento, che è manifesto nelle scuole governative, non si riscontra negli istituti privati, singolarmente delle grandi città, i quali seguitano a dar frutti di inferiorità disperante. E quando si pensa che quasi un terzo degli studenti che si presentano agli esami di licenza liceale, proviene dall'insegnamento privato o paterno, pare che sia tempo di provvedere perchè, almeno in alcune provincie, non sia più oltre abusata la fiducia delle famiglie e la tolleranza del Governo. Non si offende la libertà chiedendo all'insegnamento privato le garanzie volute dalla legge, ed i Presidi sarebbero in facoltà di non ammettere agli esami studenti usciti da istituti privati che non hanno legale esistenza ai termini della legge del 1859. L'istituzione della gioventù negli studi delle lettere non può mettersi alla pari di un'industria qualunque, soggetta soltanto alle leggi di sanità e di sicurezza pubblica, che porta i suoi prodotti sul mercato secondo la richiesta dei consumatori.

Questo giudizio complessivo del Collegio degli esaminatori sui risultamenti degli esami liceali del 1885 merita di essere decomposto nei giudizi speciali sopra le singole materie, quale risulta dalle relazioni delle Sottocommissioni.

Italiano — Il tema del componimento italiano, sebbene acerbamente criticato, pure, a giudizio d'insegnanti competentissimi, non superava il grado di coltura che deve supporsi negli studenti liceali. E da molti fu svolto con sufficiente ampiezza, da parecchi con deduzione di pensiero e con proprietà ed eleganza di forma. L'insieme però dei componimenti mostrava chiaro quanto ancora rimanga a fare nei nostri licei perchè l'insegnamento dell'italiano dia frutti rispondenti alla sua importanza. Nessuno può chiedere agli studenti del liceo dissertazioni dotte e compiute sul tema assegnato; ma credo che tutti sieno

in diritto di esigere che nei componimenti brevi o lunghi sia regolare la sintassi, curata la proprietà delle parole, corretta almeno l'ortografia. Quando alla mancanza di queste qualità essenziali ad ogni scrittura si aggiungono la petulanza del pensiero, le stranezze della forma, gli strafalcioni nella storia anche modernissima, chi oserà dire che l'insegnamento dell'italiano sia come dovrebbe essere nei licei?

La più parte dei componimenti tradiscono il difetto di buone letture e di convenienti esercitazioni nello scrivere. Sono riflesso di giornali più che di libri, o le ampollosità dello stile male nascondono la povertà del pensiero. Perciò non sarà mai troppo l'insistere presso gl'insegnanti, perchè meglio delle lezioni di alta filologia, si moltiplichino gli esercizi del comporre, e le buone letture con illustrazioni fatte a viva voce nella scuola. E colle correzioni ai componimenti si dovrebbe mirare principalmente a formare il gusto dello stile facile e piano, che tanto si ammira nei migliori prosatori italiani; lasciando le rettorica vecchia e nuova, la quale, oltre a falsare la forma, spesso contribuisce a falsare il pensiero; perpetuando fra noi il mal uso invalso fino dai tempi della servitù, di non curare che le nostre scritture siano espressione piena e sincera della nostra coscienza.

Da queste considerazioni consegue che il profitto dell'insegnamento dell'italiano nei nostri licei è sempre assai discosto da quel grado a cui lo vorremmo veder salire con più rapido progresso; e sarebbe da studiare se il tempo ad esso assegnato dagli orari non sia sempre troppo scarso, e se non convenga aumentarlo anche a spese di altri insegnamenti meno importanti. Giacchè se la gioventù italiana non esce dai licei almeno padrona dell'istrumento indispensabile della lingua nazionale, mal si comprende a che riescano sette o otto anni di studio letterario. A ciò si aggiunga che i giovani usciti dai licei senza saper scrivere correttamente la loro lingua, a questo capitale difetto non potranno supplire cogli studi successivi. Ne sia esempio il conte di Cavour, il quale confessava nella sua età matura al De la Rive di provare grande difficoltà nel dare una forma conveniente ai suoi pensieri, deplorando la mancanza di una buona istituzione letteraria nella sua prima giovinezza, e riconosceva la necessità di porre lo studio delle lettere a fondamento di tutta l'educazione intellettuale. La poca attrattiva che in generale ha la lettura dei libri italiani anche i meglio pensati, si deve in gran parte al modo col quale sono scritti da uomini che non curarono a tempo di apprendere l'arte dello scrivere; onde non è da meravigliare se siamo sopraffatti da libri francesi buoni e cattivi, ma sempre leggibili senza tedio, per la facile ed elegante esposizione.

Latino. — La prova di versione dal latino in italiano diede risultamenti piuttosto soddisfacenti, sebbene si notasse nella versione una tendenza a parafrasare con circonluzioni, che scopre l'imperfetta cognizione delle rispondenze di parole tra le due lingue, o la mancanza di gusto nel travestire la semplicità antica del costrutto con tutti i rigiri della sintassi e con tutte le sinonimie dello stile moderno.

Meno felice fu la versione dall'italiano in latino, nella quale, non che cercare la eleganza, si stentava di trovare la grammatica. Anche in questa prova era manifesta la mancanza di esercitazioni, ed in molte versioni pareva quasi che il giovane si trovasse per la prima volta a questo cimento; tanta mancanza si notava di ogni pratica di scrivere latino.

Tenuto conto del bene e del male, gli esaminatori ebbero a conchiudere che l'insegnamento del latino aveva dato profitti notevoli in 32 licei, appena sufficienti in 34, scarsissimi e nulli nel rimanente. Da queste cifre si deduce quanto ancora rimanga a fare perchè l'insegnamento della lingua latina dia nelle nostre scuole classiche il profitto che si ha ragione di pretendere.

Dopo quanto si è detto in principio, sarà inutile di aggiungere che le prove di latino dei giovani provenienti da scuole private o paterne furono in generale infelicissime, meno che a Roma, ove sembra che durino ancora le tradizioni della buona latinità.

Greco — Le prove di versione dal greco ebbero, dove più, dove meno, esito poco felice; ed a malgrado di frodi tollerate, di aiuti palesi e della più larga indulgenza nei giudizi, non si passò la media sconfortante degli anni decorsi. I giovani studiano il greco di malavoglia, alcuni professori non eccitati da scolari volenterosi di apprendere, insegnano fiaccamente, nè valgono a combattere il pregiudizio diffuso nella gioventù, delle scuole e partecipato dalle famiglie, sulla inutilità dello studio del greco. Così com'è dato, questo insegnamento è senza valore nella più parte dei nostri licei; ma quando si riflette che la Sottocommissione la quale sindacò le prove di greco, trovò buono il profitto in 36 licei, è ragionevole il domandarsi perchè non può essere così in tutti. A questa domanda forse risponderanno nell'anno prossimo le ispezioni fatte dal Collegio degli esaminatori nell'anno presente, e forse allora potranno proporsi provvedimenti efficaci a rialzare questa parte nobilissima dell'insegnamento classico. Per ora possiamo restringerci ad avvertire, che se oggi in Italia abbiamo buon numero di grecisti di valore riconosciuto, si deve in gran parte all'avere introdotto nei licei l'insegnamento del greco; mentre nella prima metà del secolo i grecisti italiani, per quanto valenti, si contavano sulle dita.

Matematica. — La disposizione del nuovo regolamento, che lascia in facoltà del Ministro di chiedere la prova scritta nell'esame di matematica, non tornò favorevole alla serietà degli studii sopra questa materia. I giovani, sperando che la prova scritta non sarebbe richiesta, studiarono con poca voglia; i professori furono forse meno solleciti nell'insegnare. Gli effetti di questa erronea interpretazione del regolamento si manifestarono negli esami, i quali non diedero i frutti che si speravano. Con tutto questo peraltro la media degli approvati sall dal 50 al 63 0/0, e ciò indica un miglioramento non disprezzabile sull'anno precedente.

La Sottocommissione ebbe però a notare, come, anche nelle migliori soluzioni del problema proposto, manchi spesso la precisione del linguaggio scientifico o la deduzione del ragionamento; segno evidente che i giovani sono poco esercitati nel risolvere problemi, o nell'esposizione di teoremi spiegati dal professore.

Ove questo, come pare, sia un vizio dell'insegnamento, occorrerebbe ripararvi con opportune istruzioni; perchè se nella matematica manca la precisione del linguaggio o la severa deduzione del ragionamento, si può dire che manchi la scienza.

Quanto poi al mantenere o togliere la prova scritta, la Sottocommissione fu unanime nel confortare l'E. V. a mantenerla; persuasa che senza questo eccitamento, lo studio della matematica nei nostri licei perderebbe ogni importanza, e non avrebbe più alcun valore nè come disciplina degli intelletti, nè come utile avviamento a studi più alti sopra questa materia.

Questi i giudizi sommariamente esposti sulla parte sostanziale degli esami nelle diverse materie, queste le conseguenze che se ne traggono sull'efficacia dei diversi insegnamenti. Quanto alla parte formale, ossia al procedimento, il Collegio dopo aver deplorato anche in quest'anno le frodi evidentissime in alcune sedi, raramente scoperte e anche più raramente punite, ebbe a riconoscere che in generale la correzione dei lavori fu accurata, e giuste le classificazioni di merito. E se venne lodata una ragionevole severità nell'approvazione dei candidati nella sessione ordinaria estiva, si biasimò l'eccessiva indulgenza, in alcune sedi veramente scandalosa, che domina nei giudizii della sessione straordinaria di autunno. Le Commissioni dovrebbero avere un criterio solo sia negli esami ordinarii, sia in quelli di riparazione; e quando la prova riesce infelice prima e poi, il concedere in ottobre l'approvazione negata in luglio, è procedere contro ragione e contro giustizia, trattando ugualmente diligenti o negligenti, e mantenendo nei giovani l'opinione che l'insistenza e la temerità, riescano allo stesso fine dello studio assiduo e del sapere.

Ugualmente irragionevole parve il fatto, che si verifica con certa frequenza, di studenti disapprovati dal professore della materia ed approvati poi largamente coi voti degli altri commissari. Quando specialmente accade che il voto del professore di lettere sia sopraffatto dal voto dei professori di scienze, sembra che venga a contraddirsi il fine dell'istituzione liceale. Non si nega che in qualche caso così richieda la giustizia, nè si vuole per alcun modo far violenza alla coscienza dei commissari. Si desidererebbe però che, in questi casi, i

professori dissidenti dal professore della materia fossero obbligati a dar ragione del loro voto nel processo verbale.

Non meno erronea o contraria alle chiare disposizioni del regolamento sembrò la pratica invalsa in molte sedi di ammettere all'esame orale candidati che non raggiunsero i 6[10 nell'esame scritto.

Quest'osservazione fu fatta altre volte, ma con poco frutto, perchè l'abuso anzichè restringersi si allarga, e negli esami del decorso anno si notarono studenti ammessi con 4[10 all'esame orale. Tanta correntezza oltre ad essere illegale, si traduce in aperta ingiustizia; perchè siccome in molte sedi si applica severamente il regolamento, così vengono in queste respinti giovani che in altre sedi sarebbero ammessi, con offesa manifesta dell'uguaglianza dei doveri o dei diritti che dovrebbe essere scrupolosamente mantenuta.

Furono pure ripetute in quest'anno le osservazioni fatte altre volte sulle Commissioni d'esame, ora composte di sei, ora di cinque ed ora di quattro commissarii; e sul numero eccedente di studenti che accorre in alcune sedi, imponendo alle Commissioni un lavoro faticoso ed affrettato, che non dà garanzia di calmi e ponderati giudizi. A togliere questi inconvenienti, si ripetono i voti già emessi che le Commissioni siano composte possibilmente in ogni sede dello stesso numero di commissarii, e che si prescriva ai giovani di prendere l'esame nel liceo stesso ove diedero compimento ai loro studii, vietando di correre da un liceo all'altro, in cerca di facilità maggiori di ammissione o di giudici più compiacenti a far passare la loro ignoranza.

Finalmente fu espresso il voto che nella trasmissione dei temi si torni al sistema abbandonato dei temi stampati o autografati; perchè la trasmissione telegrafica, oltre gli equivoci a cui dà luogo nella indicazione dei testi, impone una soverchia concisione nel tema del componimento italiano che spesso torna a scapito della chiarezza.

Queste osservazioni, dedotte dal modo col quale procedevano gli esami liceali nel 1885, diedero luogo a proposte formali deliberate dal Collegio degli esaminatori, e che V. E. già conosce, avendole trasmesso copia in tempo utile per provvedere, ove si fosse creduto opportuno, negli esami di quest'anno. In questa relazione generale si danno le ragioni di quelle proposte, che non mi sembra necessario di riferire, perchè si deducono facilmente dalle cose esposte, e perchè riguardando esse l'Amministrazione, pare sufficiente l'informazione già datane all'E. V.

Nel conchiudere questa relazione non mi resta se non confortare l'E. V. a mantenere la buona disciplina scolastica che diede già frutti apprezzabili, rialzando il credito dell'insegnamento classico, contemperato alle necessità del tempo. Abbandonate a se stesse e lasciando inveterare tutti gli abusi e tutte le corruttele, le istituzioni migliori tralignano e si corrompono, e lo Stato, che è il complesso delle istituzioni sociali, rovina con loro. I benefizi d'una direzione sapiente, la quale, senza offendere la giusta libertà dell'azione individuale, faccia cospirare le forze ad un fine, non possono essere disconosciuti se non da coloro che pongono l'anarchia al sommo dei progressi sociali.

La disciplina scolastica deve comprendere chi insegna e chi impara; e nessun governo può essere indifferente a quel che s'insegna, e al come s'insegna, perchè nelle scuole è gran parte dell'avvenire della patria.

È da sperare che quando la legge sull'insegnamento secondario, proposta dall'E. V., avrà migliorato le sorti degli insegnanti come vuole giustizia, l'opera loro sarà più assidua ed efficace; come è da augurarsi che la gioventù delle scuole si persuada che oggi il mondo è di chi sa, e che il sapere non lo dà un diploma strappato con astuzia a maestri deboli o indifferenti; ma lo studio assiduo e l'amore santo del vero, posti al di sopra degli allettamenti della vita.

Chiedere alla gioventù prove di sapere superiori all'età e alle sue forze fisiche e morali sarebbe stoltezza; come sarebbe pietà sconsigliata rimuovere dalla loro via ogni difficoltà, allettandoli all'ozio e all'ignoranza, con tutte le indulgenze che rendono qualche volta gli esami cosa poco meno che ridicola. Gli esami, finchè sono il solo mezzo che si abbia per accertare il profitto degli studi, debbono essere cosa seria e preparazione vera alla vita civile.

Il giudizio sia giusto ma severo; e sappiano i maestri e sappiano i giovani che quel giudizio, comunque sia, non è assoluto; e che ben più severo ed inesorabile è quello del mondo, che respinge senza compassione tutti quelli che, sebben provvisti di diplomi, entrano con sapere insufficiente nella concorrenza delle professioni liberali o dei pubblici uffici. Allora questi miseri si accorgono a che li ha tratti la condiscendenza colpevole dei maestri che coprirono d'un velo la loro ignoranza, trovandosi senza arte nè parte in una società che li disprezza, senza altro partito che quello di tutto osare e di non rifuggire da nulla.

Queste considerazioni, a cui mi ha condotto l'argomento degli esami, debbono far pensare molto quei professori che aprono a due battenti la porta della licenza liceale, e anche un poco l'E. V. che ha il gravissimo ufficio di formare alla patria cittadini se non illustri, almeno utili e buoni.

Il Presidente del Collegio: M. Tabarrini.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nell'epidemia cholerica.*

Bollettino n. 42.

Offerte.

Risultati del Bollettino n. 41 . . . L.	476,762 08
Ministro degli Affari Esteri, per offerte dei seguenti: G. Harow, R. console a Stettino, L. 100 — Cav. Cialdini, R. console a Valenza, L. 27 50 — R. Consolato di San Francisco di California L. 789 16 — Cav. Bienenfeld, R. console in Aden, L. 200 — Giuseppe Pippili di Aden L. 50 — Cav. Gioja, R. console in Trebisonda L. 20 . . . »	1,186 66
Comm. Giacomo Grillo, direttore generale della Banca Nazionale, per offerte fatte da funzionarii e impiegati della Banca Nazionale del Regno e da alcuni privati clienti della stessa Banca presso le succursali di Ancona e Terni . . . »	8,209 25
Società operaja « Francesco Riss » fra lavoranti sarti di Palermo . . . »	25 »
Sotto-prefetto di Borgo San Donnino, per i seguenti: Municipio di Noceto L. 60 — Municipio di Roccabianca L. 40 — Municipio di San Secondo Parmense L. 20 — Municipio di Varano Melegari L. 50 — Totale L. 170 — Spesa per il vaglia L. 0 50 . »	169 50
Deputazione provinciale di Grosseto . . . »	200 »
Municipio di Fucecchio (Firenze) . . . »	50 »
Id. di Ugento (Lecce) . . . »	20 »
Id. di Luserna San Giovanni (Torino) . . . »	49 40
Id. di Osimo (Ancona) . . . »	100 »
Cantoni Ernesto, ufficiale addetto alla Direzione territoriale del genio militare di Firenze, per solennizzare la recente sua promozione da tenente a capitano »	60 »
Comitato di Caltagirone (Catania), 1° versamento . . »	1,155 »
Clero della diocesi di Caltagirone . . . »	100 »
Municipio di Granmichele (Catania) L. 100 — Privati L. 190 — Municipio di Licodia Eubea L. 50 — Giunta ed impiegati comunali lire 32 — Defalcati cent. 80 per il vaglia . . . »	81 20
Congregazione di Carità di Troina (Catania) . . . »	30 »
Municipio di Mineo (Catania) . . . »	50 »
Id. di Cerami (Catania) . . . »	35 »
R. prefetto ed impiegati della Prefettura di Grosseto . »	84 »
Quinto versamento di offerte raccolte nella Sezione Matrimonii dell'Ufficio di statistica comunale . . . »	26 »
Arciconfraternita di Santa Maria dell'Orto . . . »	200 »

Comm. Castorina Giuseppe, direttore generale delle gabelle, per sua offerta e de' suoi dipendenti . . . » 315 10
Ricavato netto di un trattenimento musicale in Pegli . » 585 12
Conferenza data dal prof. Zazo dott. Stanislao in Benevento . . . . » 150 »
Municipio di Serramezzana (Salerno). . . . . » 15 »
Tombola estratta il 26 settembre in Genzano di Roma . » 128 90
Deputazione provinciale di Parma . . . . » 300 »
Municipio di Niscemi (Caltanissetta) . . . . » 100 »
Municipio di Brisighella (Ravenna) L. 50 — Congregazione di carità L. 30 — Cassa di risparmio L. 30 — Società di mutuo soccorso L. 15 — Commissione delle Opere pie di Fognano L. 10. . . . . » 135 »
Sottoprefetto di Nicastro (Catanzaro) — Da Nicastro: Comm. Andrea Cefaly, membro del Comitato circondariale L. 12 — Impiegati della R. Sottoprefettura L. 23 — Ufficiali dei RR. carabinieri signori Muratori e Angeletti L. 15 — Maddalozzo, professore di enologia L. 5 — Da Soveria Mannelli: Municipio L. 10. » 65 »
Municipio di San Giorgiolo Montagna (Benevento) . . » 5 »
Id. di Amorosi (Benevento). . . . . » 50 »
Congregazione di Carità del comune suddetto . . . . » 25 »

Totale delle offerte. . L. 490,782 21

Erogazioni.

Erogazioni precedenti . . . . . . L. 421,000 »
Soccorsi inviati a varie provincie. . . . . . . » 12,500 »

Totale delle erogazioni L. 433,500 »

Somma disponibile L. 57,282 21.

Il termometro Trookes. — Il signor Enrico Trookes ha inventato una tinta rossa che possiede la proprietà di cambiare di colore man mano che si riscalda, finchè ad una certa temperatura diventa molto scura. Lasciandola freddare ritorna al suo colore originale.

Questa proprietà, a quanto pare, non sparisce coll'età, e in tal caso la tinta può essere utile in qualche modo, almeno per indicare in modo rozzo ma pronto le variazioni di temperatura.

La sua utilità sarebbe anche maggiore se si aggiungesse un quadro nel quale fossero indicati i gradi di temperatura corrispondenti ai varii cangiamenti di colore.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 ottobre 1886.

In Europa pressione di poco inferiore a 760 mm. sulle isole britanniche ed al nord-ovest della Francia, massima a 771 mm. sulla Russia occidentale, abbastanza elevata altrove.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque.

Pioggie con temporali al nord.

Pioggia a Porto Torres.

Deboli venti meridionali.

Temperatura elevata.

Stamani cielo coperto sull'Italia superiore e sulla Sardegna, sereno o poco coperto al sud.

Alte correnti del terzo quadrante, venti deboli e variabili.

Barometro a 764 mm. al nord, a 765 a Tunisi, Roma, Lecce, a 766 sulla Sicilia.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità:

Cielo generalmente sereno.

Venti deboli meridionali.

Temperatura sempre elevata.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	20,5	10,3
Domodossola	3/4 coperto	—	16,4	12,6
Milano	coperto	—	20,6	14,0
Verona	coperto	—	22,2	16,2
Venezia	coperto	calmo	21,8	16,1
Torino	3/4 coperto	—	18,4	12,3
Alessandria	coperto	—	21,8	15,2
Parma	3/4 coperto	—	21,6	13,1
Modena	3/4 coperto	—	23,8	13,5
Genova	coperto	legg. mosso	21,3	16,8
Forlì	3/4 coperto	—	23,2	12,5
Pesaro	coperto	calmo	21,9	14,1
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	21,0	14,4
Firenze	3/4 coperto	—	21,8	14,8
Urbino	coperto	—	23,1	13,2
Ancona	1/2 coperto	calmo	—	16,0
Livorno	coperto	calmo	24,0	15,6
Perugia	coperto	—	19,5	14,3
Camerino	coperto	—	18,9	13,0
Portoferraio	piovoso	calmo	22,0	17,8
Chieti	sereno	—	21,0	12,2
Aquila	coperto	—	20,7	10,5
Roma	semi-velato	—	23,0	15,5
Agnone	sereno	—	21,6	11,0
Foggia	sereno	—	26,9	15,5
Bari	1/4 coperto	calmo	23,8	16,4
Napoli	1/1 coperto	calmo	23,0	18,0
Portotorres	3/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	19,5	11,0
Lecce	1/4 coperto	—	26,2	8,1
Cosenza	1/4 coperto	—	22,6	17,0
Cagliari	coperto	calmo	29,0	16,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	24,2	20,8
Palermo	sereno	calmo	29,8	14,5
Catania	sereno	calmo	27,5	20,6
Caltanissetta	sereno	—	23,0	13,4
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	24,0	18,3
Siracusa	1/1 coperto	calmo	28,5	18,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 OTTOBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare.	765,4	765,4	764,8	765,4
Termometro	17,4	23,3	23,5	18,8
Umidità relativa.	80	58	62	88
Umidità assoluta.	11,81	12,43	13,26	[illegible]
Vento	calma	S	S	SE
Velocità in Km.	0,0	7.5	9,5	5,0
Cielo	velato	nuvoloso	nuvoloso	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,6 - R. = 19,68 — Min. C. = 15,5 - R. = 12,40.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 8 ottobre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 42 1/2	101 42 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 60
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	492 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	498 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	777 1/2
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2256 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	982 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	718 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	290 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1048 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	535 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	286	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	432 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	520 1/2	520 1/2	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	chèques	»	»	»
3 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 17
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 28 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 70, 101 72 1/2, 101 75 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 617, 618 fine corr.
Azioni Banca Romana 1160 fine corr.
Az. Banca Generale 700, 701, 703, 703 1/2, 704, 704 1/4, 704 1/2, 704 3/4 fine corr
Az. Banca Industriale e Commerc. 812, 814 1/2 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1837, 1836, 1835, 1834 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 2154, 2147, 2145, 2140 fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 613 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1141, 1142, 1142 1/2 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 388 1/2, 390 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 398, 397 1/2, 397, 396 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 ottobre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 100 847.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 677.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 200.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 907.

V. TROCCHI, *Presidente*.

(1ª pubblicazione)

SOCIETÀ ANONIMA VERCELLESE PER L'ILLUMINAZIONE A GAS IN LIQUIDAZIONE

Avviso di convocazione d'Assemblea.

La Commissione di Stralcio nominata con verbale 10 aprile 1881, essendosi compiute le operazioni della liquidazione, rende noto ai singoli azionisti della Società stessa che nel giorno 30 ottobre corrente alle ore due pomeridiane avrà luogo in Vercelli, e nel solito locale delle adunanze sito in via Strada ferrata n. 13 palazzo Pugliese Sevi, un'adunanza in assemblea generale di azionisti per ricevere le comunicazioni, relazioni e resoconti dello stralcio stesso, con ogni altra analoga deliberazione a carico degli stralciarii.

Vercelli, il 4 ottobre 1886.

1820 LA COMMISSIONE.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 50 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta in data 13 settembre ultimo, per l'appalto della provvista alla R. Marina nel 1° e 2° dipartimento di

Metri cubi 1155 di abete del nord in tavole, per lo ammontare complessivo di lire 86,690,

per cui, dedotti i ribassi di lire 6 05 per cento e di lire 5 50 per cento lo importare della stessa impresa si residua a lire 76,965 76.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 27 del corrente mese di ottobre, sarà tenuto nella sala degli incanti, di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto pel definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta. Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo involto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella cassa di uno dei quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, ovvero nel momento del secondo incanto presso l'autorità che lo presiede, il deposito di lire 8700, in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà, raggiunga la somma sovraindicata.

Chi fa offerta per conto di altra persona, dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Non sono ammessi i mandati di procura generale.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina o presso le Direzioni delle costruzioni del primo e terzo Dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, ed alle Direzioni delle Costruzioni navali predette, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1000.

Napoli, 6 ottobre 1886.

1773 Il Segretario della Direzione: CAMILLO MIGLIACCIO.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 novembre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 156, nel comune di Rosina, con l'aggio medio annuale di lire 3933.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai pensionati dello Stato verso rinunzia della pensione, con esclusione degli ex impiegati del Macinato, di cui all'art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte, che a garentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3590: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 0/0, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico.....

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 6 ottobre 1886.

1771 Il Direttore: MARINUZZI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

Comune di Rocca Priora

Avviso di 1° incanto per l'affitto del taglio di un appezzamento di macchia comunale in contrada Votaria, della superficie di circa 9 ettari.

L'incanto verrà aperto alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 corrente nella sala comunale, innanzi il sottoscritto sindaco, o chi per lui, sulla base d'asta di lire 22,743 25, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e del capitolato relativo, visibile nell'ufficio municipale.

L'affitto verrà aggiudicato al maggiore e miglior offerente col metodo di estinzione di candela, e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire venti (L. 20).

Per essere ammessi all'asta bisogna aver fatto precedentemente un deposito di lire 700 presso l'ufficio di segreteria a garanzia delle spese di atti, contratto, ecc., e l'aggiudicatario, a garanzia del contratto, dovrà fare un deposito di lire 2000, o prestare una idonea sicurtà solidale e devenire alla stipulazione del contratto entro giorni otto dall'approvazione degli atti di asta.

La somma per la quale il taglio verrà aggiudicato dovrà essere pagata in tre rate, cioè:

Al 20 dicembre 1886 lire 8000 — Al 31 marzo 1887 lire 10,000 — Al 15 giugno 1887 il saldo.

Il termine utile (fatali) per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 20 corrente.

Rocca Priora, addì 8 ottobre 1886.

Il Sindaco ff.: V. VINCI.

1821 Il Segretario: L. GIACCI.

Esattoria Consorziale di Frosinone

AVVISO.

Ad istanza della Banca Generale in Roma, appaltatrice dell'Esattoria suddetta, rappresentata dal sottoscritto collettore, si espone in vendita:

1. Casa di un vano al 1° piano in Frosinone, al numero civico 5, contrada Vicolo II Campagiorni, confinante Campioni Angelo, strada e Gallina Grazia, in danno di Bracaglia Giuseppe fu Silverio, per lire 112 50.

2. Terreno seminativo in Frosinone, contrada Le Lame, estensione 2 57, sez. 4ª, parte 647, confinante con la Cappellania di S. Cataldo, Capitolo di S. Pietro e strada, in danno di Salvati Angelo Antonio e Maria Luisa di Cataldo, per lire 124 62.

3. Terreno in Frosinone seminativo in contrada Le Lame, confinanti il fiume Sacco, Marchioni Cesare e Ricci Francesco, estensione 52 85, sez. 4ª, numero 474, in danno di Bono Filippo, Giuseppe e Rigo fu Gaetano, per lire 2090 16.

4. Terreno in Frosinone seminativo in contrada Le Lame, estensione 1 13, sezione 4ª, parte 634, confinanti Grossi Giacinto, Finateri Pietro Paolo e Monte Colombani, in danno di D'Alessandris Maria di Costantino, per lire 63 27.

5. Terreno in Frosinone seminativo in contrada Le Lame, estensione 1.40, sezione 4ª, parte 609, confinanti fosso, D'Alessandris Giovanni e Moscardini Filippo, in danno di Citroli Girolamo fu Giammaria, per lire 83 45.

6. Terreno in Frosinone, in contrada Le Lame, alla sez. 4, nn. 868 ed 872, confinante D'Ambrosi Vincenzo, D'Alessandris Francesco, Conti Angela, fosso e Trombetta Pietro, in danno di D'Alessandris Pietro, Silvina Pacifico, Adele fu Giovanni, con l'usufrutto di un quinto a favore di Conti Antonia vedova D'Alessandris, per lire 47.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone nei giorni 29 ottobre, 3 e 8 novembre 1886.

Frosinone, 6 ottobre 1886.

1810 Il Collettore: PIETRO TANI.

SOCIETÀ DI MONTESANTO

Capitale sociale lire 3,051,000, tutto versato

SEDE IN GENOVA, *piazza Vigne, n. 4.*

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società, convocata pel giorno 30 dello scorso settembre, essendo andata deserta per difetto del numero legale, è chiamata in seconda convocazione pel giorno 10 novembre p. v., a mezzogiorno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1886;
4. Nomina di cinque consiglieri;
5. Nomina dei sindaci e supplenti.

Genova, 6 ottobre 1886.

1791 L'AMMINISTRAZIONE.

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso d'Asta — Esperimento di definitiva delibera.

In seguito alla diminuzione del 5 per cento fatta in tempo utile sull'importo di centesimi 48.393 (diaria), ammontare del deliberamento conseguitosi nell'asta del giorno 18 settembre 1886 per l'appalto del servizio di mantenimento alla Casa penale maschile alla Giudecca in Venezia,

Si rende noto:

che alle ore 10 ant. del giorno 30 ottobre p. v. presso questa Prefettura dinanzi al Regio Prefetto od a chi per esso, si procederà all'esperimento di definitiva delibera col metodo ad estinzione di candela vergine, per appaltare il suddetto servizio, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle riportate qui in calce ed altre risultanti dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1885, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 8ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al primo gennaio 1887 e terminerà il 31 dicembre 1891.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 5ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli di oneri. L'asta sarà tenuta col metodo ad estinzione di candela vergine, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione 1ª, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, numero 3074 (Serie 3ª), poi contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 5ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli, nonchè quello di cui alla quinta delle sottoindicate condizioni speciali, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il certificato comprovante il fatto deposito in una Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 6ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Le donne sono escluse dall'appalto.

9. Il deliberatario, dovrà, entro 8 giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 7ª della tavola, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito, di cui alla colonna 6ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

10. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli di oneri indicata nella colonna 9ª della tavola, in ragione di lire 2 e centesimi 25 per ciascuno.

TAVOLA.

PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Parte dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto (edizione 1885)	Esemplari dei capitoli di oneri a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
					Lire	Lire			
Venezia	Casa penale maschile di Venezia	Dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1891	1 041 000	45,97335	1000	2000	Parte 1ª, titolo 2° della parte 2ª e tavole relative, salvo le eccezioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.	5	11 25

Condizioni speciali.

1. Saranno a carico dell'Amministrazione e non già dell'appaltatore:

a) Le mercedi ai detenuti addetti come facchini, spazzini, lavandai, infermieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, purchè non siano adoperati, in tutto o in parte, in servizio dell'appaltatore.

b) Le spese di stampati, oggetti di cancelleria, registri ecc., di che all'art. 117 del capitolato.

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi, i quali non siano dati in consegna all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico.

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio indicati alle tavole B, E, H, Q, come pure i cambi e gli espurgamenti dei medesimi.

e) Le spese di cura, trattamento e assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in ospedali o manicomi, sia avanti che durante l'appalto.

2. L'appaltatore non avrà diritto alla diaria pei detenuti mentecatti suindicati.

3. Il ricavato dalla vuotatura degli acquai, delle latrine, delle fogne, loro condotti, di che all'articolo 30 del capitolato, nonchè delle spazzature sarà a profitto dello Stato.

4. Si consegneranno all'appaltatore con tutte le formalità previste dal capitolato gli oggetti mobili, esclusi quelli indicati nelle precitate tavole B, E, H, Q. In quanto ai locali ed agli infissi si consegneranno soltanto quelli necessari al disimpegno dei servizi che sono a di lui carico, subordinatamente al disposto dagli articoli 31, 32 e 33 del capitolato. Riguardo a tali oggetti mobili, locali ed infissi restano invariati gli oneri previsti dal capitolato a carico dell'appaltatore.

5. L'appaltatore dovrà fornire quanto è disposto dai capitoli d'oneri alle guardie carcerarie governative, anche se agli arresti in sala di punizione, o in attesa di essere tradotte alle compagnie di disciplina, e dovrà inoltre sostenere le spese di mantenimento, cura ed assistenza per quelle che, ammalate, vengono curate dentro lo stabilimento, od occorrendo, in ospedale, manicomio od altro istituto estraneo all'Amministrazione carceraria.

In compenso degli indicati obblighi l'appaltatore percepirà una lira per ogni giornata di presenza delle guardie stesse; nel computo delle quali giornate saranno escluse quelle d'ingresso.

Per le guardie ammalate che preferissero farsi curare a proprie spese fuori lo stabilimento l'appaltatore non sopporterà alcuna spesa di cura e mantenimento, e non percepirà il compenso fissato di sopra per tutte le altre.

6. Nel caso di sostituzione, per ordine Ministeriale, dell'illuminazione a olio o petrolio con quella del gas, le spese d'impianto saranno a carico dell'Amministrazione, e si terrà conto della differenza in più od in meno tra l'olio,

petrolio ed il gas da sostituire; lo stesso si farà in caso di adattamento di un sistema generale di caloriferi e ventilatori.

7. L'art. 7 del capitolato s'intenderà modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare l'adempimento degli obblighi assunti fino al termine del contratto, salvo il diritto all'Amministrazione di sciogliere il contratto anche prima della scadenza, previa disdetta di tre mesi. Quale diritto s'intende esteso anche al caso di soppressione dello Stabilimento. Tale anticipata cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

Venezia, 4 ottobre 1886.

1788 *Il Segretario di Prefettura:* ASTORI.

MUNICIPIO DI CASSINO

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che venerdì 16 corrente ottobre alle ore 10 ant., con la continuazione, ad estinzione di candela vergine, in una delle sale del palazzo comunale e dinanzi al signor sindaco, andranno ad aver luogo gl'incanti per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade comunali, cioè:

a) *Strade interne:*

Corso Vittorio Emanuele, dall'angolo De Cesare al Palazzo De Rosa; via Marco Vanone; Campo di Fiori e S. Andrea; via Rapido.

b) *Strade esterne:*

Via S. Angelo; S. Apollinare; Via Principe Umberto; Via Formella; Via S. Rocco; Via Peschiera; Strada Cairo.

1° L'appalto riguarda le opere tutte occorrenti per la sistemazione e costruzione delle sopraccennate strade a norma del progetto compilato dall'ingegnere signor Eduardo Danese in data 12 e 23 dicembre 1885, ed approvato dal Genio Civile il 23 settembre 1886, i cui prezzi dovranno essere osservati dagli aggiudicatarii.

2° Il possesso speciale del condottino e la strada Campo di Fiori, compilato dal medesimo ingegnere in data 23 maggio 1887, nonchè il foglio di risposta ai rilievi fatti dall'ufficio del Genio Civile circa il dettaglio dei lavori saranno osservati come parte integrante del progetto principale sopra citato.

3° Tanto i progetti, quanto i capitoli d'oneri sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

4° I lavori dovranno compiersi: quelli compresi nel primo lotto tra mesi otto decorribili dal giorno in cui l'impresa avrà ricevuto l'ordine d'incominciarli; tra giorni cinquanta quelli contemplati nel secondo lotto; tra mesi dodici quelli contenuti nel terzo lotto, e tra mesi quattordici i restanti lavori ascritti al quarto lotto.

5 In caso di ritardo al compimento dei lavori l'impresa pagherà le penali di cui all'art. 15 del capitolato, salvo la risoluzione del contratto.

6. L'appalto è diviso in quattro lotti:

1° Lotto: Via S. Angelo, S. Apollinare;

2° Lotto: Via Principe Umberto, Via Formella, Via Peschiera, Via San Rocco, Strada Cairo;

3° Lotto: Corso Vittorio Emanuele dall'Albergo De Cesare al Palazzo De Rosa;

4° Via Marco Vanone, Campo di Fiori, S. Andrea e Via Rapido;

7° L'asta sarà aperto sul prezzo prestabilito dal progetto d'arte, cioè:

1° Lotto	L.	7571 18
2° Lotto	»	5411 75
3° Lotto	»	24,479 27
4° Lotto	»	28,238 18
In totale	L	65,700 38

8° Non si accetteranno le offerte se inferiori al mezzo per cento di ribasso.

9° Il pagamento dei lavori seguirà ad opera compiuta in dette rate annuali, a far tempo dall'anno in cui saranno consegnati i lavori di ciascuna aggiudicazione, con l'interesse scalare del 5 per cento, che decorrerà dalla collaudazione definitiva dei lavori stessi. Il Municipio, disponendo di maggiori fondi, può anche ridurre il numero delle rate di uno o più lotti, a sua scelta, e liberarsi prima di detto termine dalla sua obbligazione.

10° Ciascun concorrente dovrà presentare un fideiussore solidale di soddisfazione della Giunta Municipale, e depositare presso l'ufficio comunale, prima di aprirsi l'asta come garanzia provvisoria del contratto e per far fronte alle spese dell'incanto, una somma commisurata al prezzo del lotto cui aspira, e cioè: pel 1° lotto lire 130; pel 2° lotto lire 70; pel 3° lire 330; pel 4° 480.

11. All'atto della stipulazione del contratto di appalto ogni deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva nelle proporzioni seguenti:

pel 1° lotto lire 760; pel 2° lire 540; pel 3° lire 2450; pol 4° lire 2820,

Le quali cauzioni non saranno altrimenti accettate che in valuta legale, od in cartelle del debito pubblico dello Stato al valore corrente, e saranno restituite agli imprenditori dopo la finale collaudazione dei lavori appaltati.

12° Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, progetti d'arte ecc., come dall'art. 13 del capitolato d'oneri, sono a carico degli aggiudicatarii.

13° Il termine dei fatali per il miglioramento del ventesimo è stabilito di giorni 15.

Dal Palazzo Comunale di Cassino, lì 7 ottobre 1886.

Visto il sindaco: S JUCCI.

1787 Il segretario: G. DE SIMONE.

Situazione dei Conti al 30 settembre 1886

della

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società L. 2,953,439 46; presso le Banche d'emiss. » 556,835 29 }	»	3,510,294 75
2. Cambiali in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	8,035,354 60
3. { a più lunga scadenza	»	902,356 »
4. Cambiali in portafoglio sull'estero	»	10,656 10
7. Riporti	»	36,558,977 20
11. Beni stabili	»	945,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	20,148,296 13
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	1,009,308 29
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	49,508,777 56
16. Conti correnti con garanzia	»	12,043,303 34
17. Conti correnti diversi	»	15,470,651 64
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	26,657,329 »
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	560,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	129,830,987 62
21. Mobili e spese d'impianto	»	609,331 62
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	1,154,595 46
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	353,699 49
26. Debitori diversi	»	1,309,421 21
27. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	11,211,245 »
{ Straordinaria	»	1,102,500 »
TOTALE dell'Attivo	L.	320,932,115 01
Spese e perdite del corrente esercizio	»	2,472,267 65
TOTALE	L.	323,404,382 66

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	11,211,686 87
{ Straordinaria	»	1,102,589 11
3. Conti correnti senza interessi	»	2,813,390 91
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	30,846,686 70
7. Accettazioni cambiarie	»	2,071,877 87
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	26,657,329 »
9. Depositanti a cauzione servizio	»	560,000 »
10. Depositanti per custodia	»	129,830,987 62
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	67,417 10
17. Creditori diversi	»	1,831,124 12
18. Conti correnti di Banca	»	46,912,334 92
19. Riporti	»	22,289,103 55
20. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1886	»	4,141,312 15
TOTALE del Passivo	L.	320,385,839 92
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	29,462 41
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	2,989,080 33
TOTALE	L.	323,404,382 66

Firenze, 6 ottobre 1886.

Visto — Per l'Uffizio di Sindacato

Il Sindaco: R. NALDI.

1809 *L'Amministratore delegato*: G. BASSO.

(1ª *pubblicazione*)

COTONIFICIO CANTONI

Dichiarazione per annullamento di titolo.

Il Consiglio d'amministrazione, visto esaurite, a norma di statuto, le pratiche per l'ammortizzazione del *Titolo numero 4052 da un'azione*, ne pronuncia, a termini dell'art. 51 dello statuto l'annullamento, autorizzando l'emissione del certificato nominativo colle formalità prescritte in testa al sig. Luigi Pozzi.

Milano, 2 ottobre 1886.

1793 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SUNTO DI CITAZIONE.

Si fa noto che, ad istanza del Regio Demanio dello Stato, in persona del ricevitore del Registro di Ferentino, rappresentato dal sottoscritto, è stato citato il signor Ernesto Biondi, a senso dell'art. 141 del Codice di proc. civ., non conoscendosi dove attualmente abbia il suo domicilio, la sua residenza o dimora, a comparire nella pubblica udienza che terrà il Tribunale civile di Frosinone alle ore 11 e seguenti antim. del giorno 29 ottobre 1886, per la quale udienza sono stato pure citate Incelli Agnese, Incelli Domenica e Quattrini Colomba, domiciliate tutte a Morolo, per sentir ordinare la divisione dei beni che tutti i citati hanno in comune e sentir nominare un perito che proceda alla divisione o rilevi il prezzo della quota di ciascuno dei condividenti.

Frosinone, 7 ottobre 1886.

Il Delegato erariale
1799 NICOLA AVV. DE ANGELIS, proc.

(2ª pubblicazione)

VENDITA GIUDIZIALE.

Nel giorno 12 novembre 1886, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti nel territorio di Montorio Romano, in un sol lotto, espropriati in danno dei signori Venceslao Lattanzi, Marianna Lattanzi in Brunacci e Brunacci Gordiano, di lei marito, Lattanzi Maria Rachele e Lattanzi Cecilia, ad istanza della signora Giovanna Torrigi:

1. Terreno pascolivo, seminativo, pomato, alberato e vitato, di tavole 40 26, in vocabolo San Tomeo, distinto in mappa coi nn. 397, 398, 399, 400, sez. 1ª.

2. Terreno seminativo, nudo, sassoso, posto in contrada La Rubella del Colle o dello Store, di tav. 9 32, mappa n. 407, sez. 1ª.

3. Terreno pascolivo, seminativo, in un sol corpo, nei vocaboli S. Andrea, Casalicchi e Colle Barbaglia, di tavole 302 28, coi numeri di mappa 336, 348, 349, 350, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 363, 364, 375, 376, 377, 378.

4. Terreno pascolivo, cespugliato, nudo, contrada Polzarago, di tav. 9 23, mappa nn. 368, 369, 1248, sez. 1ª.

5. Terreno seminativo olivato, contrada Capo Croce, di tav. 3 78, mappa n. 345, sez. 1ª.

6. Terreno alberato, vitato, seminativo, tutto recinto di fratta, contrada Passo del Pagatore e Loreto, di tav. 91 60, mappa nn. 846, 1280 e 1281, sezione 1ª, pel fondo urbano, voc. Loreto, n. 847.

7. Terreno seminativo, nudo, alberato, vitato, con fabbriche, vocaboli Vasca di Crocecchia e La Ripa, di tavole 86 85, mappa sez. 1ª, nn. 811, 812, 813, 814, 814 sub. 2, 815, 815 sub. 1, 818, 819, 821, 825, 826, 839, 1267, 1268, 1269, 1390, 1404.

8. Terreno seminativo, nudo e pascolativo, in vocabolo Costa di S. Pietro, di tav. 44 84, mappa sez. 1ª, numeri 850, 852, 1282, 850 rata, 851 rata.

9. Terreno prativo, falciativo, vocabolo Prato ristretto, sito nella Valle Sotto Montorio, di tav. 6 75, mappa sez. 1ª, n. 689.

10. Terreno prativo, vocabolo Liprati, di tav. 16 81, mappa sez. 1ª, numeri 699 e 700.

11. Piccolo orto presso Montorio, vocabolo Costa di Prato, recinto di fratta, tav. 0 21, mappa sez. 1ª, numeri 456 e 847.

12. Casa di abitazione posta come sopra piazza del Municipio, num. 13, composta di cantina, piano terreno e primo piano, mappa sez. 1ª, nn. 618, 619, 620, 621 sub 1.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 11,151.

1779 F. S. SERAFINI proc.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Tortona.

AVVISO.

È vacante nel distretto del Consiglio notarile di Tortona un ufficio notarile colla residenza in San Sebastiano Curone.

Tutti coloro che aspirano a concorrervi dovranno presentare la loro domanda coi documenti a corredo al Consiglio notarile nel termine prescritto dall'articolo 10 della legge sul notariato.

Tortona, 1 ottobre 1886.

Il Presidente: SANTI.
1786 Il Segretario: SOVERA.

(3ª pubblicazione)

INTIMO.

N. 26672|3.

L'Imp. Reale Tribunale della città di Vienna, rione Alsergrund, invita gli eventuali eredi e legatarii, che avessero dei diritti all'eredità di Domenico, Giulio Stanovich, cittadino italiano e direttore del Diannabad, defunto il 13 marzo 1886 in Vienna, IX Wasagasse, n. 8, lasciando le sue ultime disposizioni, di comparire personalmente, il 30 dicembre 1886, alle ore 9 ant., innanzi il Tribunale suddetto, ufficio n. 3, per presentare le loro domande e provare i loro diritti a tale eredità; in caso d'impedimento d'inviare in iscritto, fino all'epoca suddetta, le loro domande e documenti, giacchè il Tribunale austriaco procederebbe, in caso contrario, alla divisione fra gli eredi che si saranno presentati.

Dall'I. R. Tribunale di Vienna, rione Alsergrund,

Vienna, il 22 settembre 1886.

L'aggiunto del segretario
dell'I. R. Trib. superiore provinciale
WUCHTY mp.

L. S. 1734

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.

Bando.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 19 novembre 1886, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza di Baronio Rocco fu Giuseppe di Banco, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 26 ottobre 1883, rappresentato dall'avv. Giuseppe Galloni, a danno di Cenfra Liberatore fu Paolo di Veroli.

Descrizione dei fondi.

1ª Miglioria di alberi sul terreno in Veroli in contrada Fontana della Forma, sez. 2ª, n. 120, di ettari 1,10,50; stimato lire 231 93.

2ª Orto in contrada Cese di Cenfra, in detto Comune, sez. 2ª, n. 135, di centiare 32, stimato lire 43.

3ª Casa in contrada Cese di Cenfra, di tre piani e tre vani. sez. 2ª, n. 1264, di centiare 12, stimata lire 461 40.

4ª Casa di un vano terranco in detta contrada, sez. 2ª, n. 137, coll'estimo di centiare 30; stimata lire 113 68.

La vendita avrà luogo in quattro lotti e l'incanto sarà aperto sui prezzi di stima, diminuiti di nove decimi, cioè:

Il 1° lotto sul prezzo di L. 23 19
Il 2° lotto id. » 4 30
Il 3° lotto id. » 46 41
Il 4° lotto id. » 11 36

Ordina ai creditori di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 30 settembre 1886.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.
1801 G. GALLONI.

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.

Bando.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 16 novembre 1886, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza di Bonomo Paolina vedova Baldassarra, domiciliata in Giuliano di Roma, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 21 dicembre 1875, rappresentata dall'avvocato Giuseppe Galloni, a danno di Bonomo Domenico e Celestino, di Villa S. Stefano.

Descrizione dei fondi.

1. Molino ad olio con fienile, posto nell'abitato di Villa S. Stefano in contrada S. Rocco, mappa nn. 46 e 47, del valore di lire 10,136 01.

2. Terreno posto nel territorio di Villa S. Stefano in contrada Case Pulite, mappa nn. 864, 2645, sez. 1ª, del valore di lire 19,438 48.

La vendita avrà luogo in due lotti e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima diminuito di sei decimi, e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di lire 4054 40.
Il lotto 2° sul prezzo di lire 7775 36.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 16 settembre 1886.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.
1803 G. GALLONI.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 17 novembre 1886, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze del Tribunale di Velletri si procederà all'incanto dei seguenti beni, contro Turco Angelo fu Andrea, di Segni, ad istanza di Jannucci Adelio fu Bruno, di Segni.

Primo lotto.

1. Terreno vignato in territorio di Segni, contrada Camerini, di tavole 1 56, in mappa sez. 1ª, n. 1411 parte, confinante Ramacci e Beneficio di S. Maria di Gavignano.

2. Terreno pascolivo in detto territorio, contrada Valle Vecciosa, di tavole 17 48, in catasto sez. 2ª, n. 768, confinante Vari e Lorenzi.

Gravati ambedue i suddescritti terreni del tributo complessivo verso lo Stato di lire 0 81.

Secondo lotto.

1. Casa in Segni, via Garibaldi, numeri 16, 16-A, piani 3, vani 7, in catasto sez. 6ª, n. 304.

2. Secondo piano della casa in Segni, via Garibaldi, n. 16, di un vano, in catasto sez. 6ª, n. 305 sub. 2.

3. Secondo piano della casa di un solo vano in Segni, via Garibaldi, civico n. 16, in mappa sez. 6ª, n. 306 sub. 3.

Detti tre fondi confinano con Boccardelli, Valenzi e via pubblica, sullo quali grava il tributo diretto complessivo verso lo Stato di lire 5 60.

Condizioni della vendita.

Due distinti lotti. Prezzi corrispondenti al multiplo legale del tributo diretto. Pel 1° lotto lire 48 60; pel 2° lotto lire 337 80.

Offerte di aumento non minori di lire 5.

Deposito preventivo, decimo del prezzo e spese di asta in lire 100 pel 1° lotto, e lire 150 pel 2° lotto.

Trenta giorni ai creditori per la presentazione dei titoli documentati.

Velletri, 1° ottobre 1886.

1777 CELIO CAVICCHIA proc.

AVVISO
(2ª pubblicazione)

Si fa noto che nella udienza del giorno 12 novembre 1886, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Patti cav. Salvatore Luigi, ed in danno di Fabi Raffaele, saranno posti allo incanto e deliberati definitivamente al maggiore offerente i seguenti fondi:

I. Vigna ed orto con casetta diruta, in contrada Pantanella, sita nel territorio di Marino, della estensione di tavole 1 e c. 6, gravati da imposta erariale di annue lire 1 10, e da un annuo canone verso la casa Colonna di lire 2 52.

II. Piccolo orticello posto ivi, con annesso oliveto, della estensione di are 7 e centiare 26, gravato da imposta erariale di annue lire 0 55 e da un annuo canone verso la casa Colonna di lire 1 95.

La vendita sarà eseguita nei due distinti lotti sopra indicati, e lo incanto si aprirà sul prezzo della prima aggiudicazione, aumentato del sesto offerto dal signor Patti, cioè:

Per il 1° lotto su lire 800. Per il 2° lotto su lire 290.

FILIPPO DE COUSANDIER
1778 procuratore.

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.

Bando.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 3 dicembre 1886, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato rappresentato dal procuratore erariale delegato signor avvocato Giuseppe Galloni, a danno di Monti Giacomo fu Domenico, di Sonnino.

Descrizione del fondo

Terreno posto in Sonnino in contrada Pantano, mappa sez. 3ª, n. 31, di ettari 1 09 20.

Il fondo sarà venduto in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 846 83, quello cioè per il quale, diminuito di due decimi, il fondo fu aggiudicato alla debitrice.

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 1° ottobre 1886.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.
1802 G. GALLONI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO DI VENDITA.

A richiesta dell'avvocato Frattarelli Achille, offerente in grado di sesto, il giorno 5 novembre 1886, avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, avrà luogo la vendita in grado di sesto, a carico di Muccioli Mario, del seguente stabile:

Utile dominio di terreno vi[illegible]ato e fabbricati annessi nel sub[illegible]rbio di Roma fuori Porta Pia, voc[illegible]olo di letto di S. Carlo e Pietro [illegible]olo Casalata, distinto in mappa [illegible]ata o Pratalata, 1°8?, 252 al 256, nn. [illegible] 65, nn. 79 al 465 al 466, a [illegible] e 2, 369 al 372, ciolo, Perotti, [illegible]afine Lecce, Caracciolo, Narducci, [illegible]ertazzoli, Bedoni e 102 40, [illegible] superficie di tavole

Gli offer[illegible] nella ca[illegible]enti dovranno depositare detto, [illegible]ncelleria del Tribunale suddetto [illegible] prima dell'udienza indicata, il le[illegible] del prezzo in lire 6066 70, e spese in altre lire 6000.

Roma, 7 ottobre 1886.

1798 AVV. ACHILLE FRATTARELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

AVVISO D'ASTA (N. 5).

Si notifica che nel giorno 28 ottobre prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo, nella Direzione suddetta, posta in piazza S. Carlo a' Catinari num. 117, p. 2°, avanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura

del PANE e dei VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nei territori del IX Corpo d'Armata (Roma) « esclusa l'isola di Sardegna », e cioè nelle Divisioni militari di Roma e Perugia.

Lotto Unico.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo della razione Pane da 750 gr.	Prezzi dei generi componenti la razione Viveri							Cauzione	
			Carne al chilog.	Pasta fina uso Napoli o Riso nazionale al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.	Pane	Viveri
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Roma	Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.	L. 0 20	L. 1 15	L. 0 48	L. 1 50	L. 0 40	L. 1 40	L. 3 50	L. 0 35 Prezzo di tariffa non soggetto al ribasso d'asta	L. 15000	L. 70000

L'Amministrazione militare valendosi, per quanto riguarda la pasta fina ed il riso, della facoltà di cui ai §§ 62 e 63 dei capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri (Edizione agosto 1886 - ristampa) ha stabilito i campioni di tali derrate che dovranno servire di norma nell'appalto e durante il servizio dell'impresa. Il campione della pasta fina (uso Napoli) sarà visibile presso questa Direzione e presso gli Uffici di Commissariato militare di Ancona, Chieti, Perugia, Napoli, Salerno, Caserta, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina e Cagliari. Il campione del riso (nazionale) sarà visibile presso questa Direzione e presso tutti gli altri Uffici di Commissariato militare del Regno.

L'impresa consiste nella fabbricazione e distribuzione del Pane in tutte quelle località in cui non viene somministrato o spedito dai Panifici militari e nella distribuzione dei viveri a tutte le truppe nel territorio componente il lotto d'impresa.

L'appalto comincia col 1° gennaio 1887 e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà, per tacito accordo, prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai capitoli d'oneri, portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati della razione pane, della carne, della pasta, del lardo, del vino, dello zucchero e del caffè ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifra, o quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (Tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà esser fatto nelle Tesorerie provinciali di Roma o Perugia od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione al disposto dall'ultimo comma dell'articolo 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, gli attuali fornitori del pane e dei viveri in uno dei corpi d'armata componenti il lotto non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una cauzione per la nuova impresa.

Occorrerà solo che detti fornitori uniscano alle loro offerte una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso.

Ben inteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza tra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed alla offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale, od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandati di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nei Bollettini ufficiali delle provincie del corpo d'armata, di posta ed altre relative sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tener affissi nei Magazzini di distribuzione.

Roma, 28 settembre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: ACCATTINO.

1811

DIREZIONE TERRITORIALE

N. 3.

di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 18 ottobre 1886, alle ore 2 pom., avrà luogo, nella Direzione suddetta, piazza San Carlo ai Catinari, n. 117 p. 2°, avanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

Foraggio

pei quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri e quelli nell'Isola di Sardegna) stanziati o di passaggio nel territorio del IX Corpo di armata (Roma) e cioè nelle divisioni militari di Roma e Perugia.

Lotto unico.

Denominazione	del lotto	Circondari compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta: dell'avena per quintale Lire	Prezzi a base d'asta: del fieno per quintale Lire	Cauzione Lire
Roma	. .	Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto e Viterbo.	20	9	50,000

L'appalto comincia col 1° gennaio 1887 e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo s'intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887, mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta dalla parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovra indicati dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta dal Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifra, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i Corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani	L. 16 »	per quintale
Paglia mangiativa	» 4 50	»
Grano turco	» 16 »	»
Segale in grani	» 19 »	»
Farina di orzo	» 22 »	»
Farina di segale	» 23 »	»
Crusca	» 13 »	»
Carrube	» 18 »	»
Farina di cocco	» 23 »	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (Tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetto, o prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Roma e Perugia, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, l'attuale fornitore del foraggio del lotto di Roma non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa.

Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta, in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'Impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste, quindi le offerte di coloro che hanno mandati di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscano in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'Impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei bollettini ufficiali delle provincie del corpo d'armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Roma, 10 settembre 1886. Per la Direzione

1812 Il Capitano Commissario: ACCATTINO.

1807 *(1ª pubblicazione)*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Consiglio d'amministrazione del fondo di massa del Corpo delle guardie di finanza

Avviso per miglioria.

A' termini dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto del 4 maggio 1885, si notifica che lo appalto per la fornitura per un quinquennio degli effetti di divisa delle guardie di finanza, di cui l'avviso d'asta 7 settembre p. p., venne nell'incanto d'oggi provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 24 80 (lire ventiquattro e centesimi ottanta per cento) pel primo lotto; e di lire 31 88 (lire trentuna e centesimi ottantotto per cento) pel lotto secondo sui prezzi indicati nell'avviso d'asta surricordato.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà all'ora una pomeridiana del 22 corrente mese di ottobre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte stese su carta filogranata col bollo di una lira, ed accompagnate dal deposito e documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, distinte per ogni singolo lotto, potranno essere presentate alle stesse sedi d'incanto indicate in detto avviso, cioè alla sede centrale presso l'Intendenza di finanza in Roma, ed alle sedi delegate presso le Intendenze di finanza di Torino, Milano, Firenze e Napoli.

Le offerte presentate in ciascuna delle sedi menzionate verranno aperte ad un'ora pomeridiana precisa del giorno 22 ottobre suindicato, pubblicate in presenza degli astanti, e trasmesse in plico raccomandato alla Commissione centrale che presiede l'incanto presso l'Intendenza di finanza in Roma.

Detta Commissione centrale si radunerà tre giorni dopo nel locale dell'Intendenza di finanza in Roma, e così ad un'ora pomeridiana del giorno 25 ottobre predetto, in mancanza di offerte di ribasso, procederà all'aggiudicazione definitiva della fornitura; e qualora siano state presentate offerte di ulteriore ribasso, come sopra è detto, procederà sulla base della migliore di esse alla pubblicazione dell'avviso per il definitivo incanto col metodo della estinzione delle candele.

Roma, 7 ottobre 1886.

Per il presidente del Consiglio d'Amministrazione: AYRES.

CITAZIONE per pubblici proclami.

Estratto dai registri della cancelleria del Tribunale di commercio di Napoli, 2ª sezione, n. 510.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia.

L'unica sezione feriale, primo turno, del Tribunale di commercio di Napoli ha renduta la seguente sentenza:

Nella causa sommaria iscritta sul registro degli affari commerciali sotto il n. 819 dell'anno 1886,

Tra il cav. Francesco Dresda, nella qualità di rappresentante per l'Italia della Commissione giudiziaria di stralcio della Società di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri, denominata « Lloyd Svizzero » di Winterthur, domiciliato esso Dresda in Napoli, strada Piliero, n. 18, rappresentato dal procuratore legale avv. Giovanni Cortese, domiciliato presso lo stesso Dresda,

Contro: 1. Il Ministero delle Finanze del Regno d'Italia, in persona del Ministro Sua Eccellenza il comm. Agostino Magliani - 2. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del Regno d'Italia, in persona di Sua Eccellenza il Ministro comm. Bernardino Grimaldi - 3. La Direzione Generale del Demanio dello Stato, in persona dell'ill.mo comm. Pietro Tesio, direttore generale - 4. La Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, in persona dell'ill.mo comm. Luigi Novelli, direttore generale, rappresentati tutti dalla Regia Avvocatura erariale, comparente all'udienza per mezzo del Regio procuratore erariale sostituto signor Alfonso Cubitosi,

Nonchè i signori: Luigi dall'Orso fu Sebastiano, residente in Chiavari - Nicolò Pescetto fu Giambattista, residente in Genova - Panagino Cicellis, residente in Genova - Ditta Scerno, Gismondi e C., residente in Genova - Giuseppe Rahola, residente in Genova - La Società di assicurazioni « Italia », rappresentata dal direttore signor Giuseppe Mengotti, residente in Genova - Fratelli Angelo e Giambattista Capellino, residenti in Genova - Ditta Benedetto Marini e figlio, residente in Genova - Carlo Murchio, residente in Alassio - Mutua Associazione marittima Camogliese, residente in Camogli, tutti comparenti in udienza per mezzo del procuratore legale avv. Arturo Ranieri, domiciliato via Ponte di Chiaia, n. 32 - Domenico Fascia, negoziante, domiciliato in Roma, Pozzo delle Cornacchie, n. 17 - Banca Generale di Roma, residente in via del Plebiscito, n 112, rappresentata dal comm. Allievi - Cassa Marittima di Genova, residente in Genova - Ditta Dufour e Bruzzo, residente in Genova - Ditta Leupold frères, residente in Genova - Ditta Raggio Ratto e Tassara, residente in Genova - Ditta Sivori, Isotti e Antonini, domiciliata in Genova - Ditta Fratelli Jung, domiciliata in Palermo, via Alloro - Gaspare d'Anna, negoziante, domiciliato in Palermo, via Molo - Andrea Lo Vico, negoziante, domiciliato in Palermo, via Cavour - Ditta Ingham, Wihaker e C., domiciliata in Palermo, via Bara - Ditta Kaiser e Kressner, domiciliata in Palermo, via Grande Santa Cecilia - Ditta Sporrey e C., domiciliata in Milano - Ditta Grisi F. e C., domiciliata in Milano - Banca di Torino avente sede in Torino, rappresentata dal direttore comm. avv. Antonio Pariand - Ditta Girard frères, domiciliata in Torino - Alhaique Angelo, banchiere, residente in Napoli, vico Corrieri a S. Brigida - Attanasio Samuele, negoziante, domiciliato via Mezzocannone, in Napoli - Ausiello Benedetto, commerciante, domiciliato vico Paradiso alla Saluto, num. 39 - Banca Napoletana, rappresentata dal direttore signor Ludovico Arduino, residente calata Monteoliveto, palazzo Ottaiano, in Napoli - Barone Alfonso Barracco, proprietario, domiciliato in Napoli, strada Monte di Dio - Bencini Adolfo, negoziante, domiciliato in Napoli, via Roma già Toledo - Cassa Marittima, rappresentata dal direttore signor Alessandro Mazzarella, residente strada Medina, palazzo Fondi, in Napoli - Commissariato Real Marina, in persona del suo legittimo rappresentante, residente alla calata del Gigante, in Napoli.

Impresa viveri Real Marina, con sede in Napoli, discesa del Gigante a Santa Lucia - Dini cav. Gesualdo Casimiro, residente in Napoli, via Marina Nuova, Ufficio costruzione Porti — Tutti contumaci, citati nei modi ordinari.

Nonchè tutti gli altri assicurati italiani citati per pubblici proclami, cioè:

1. Ditta Avallone, Negri e C. - 2. Anselmi e Marassi - 3. Ditta L. Astras - 4. Ditta V. Amodio - 5. A. Anastasiades - 6. R. Ainis - 7. B. Amalfi - 8. M. Anaclerio - 9. A. Anagnostopulo - 10. A. Auverny e C. - 11. Amante L. e Amato M. - 12. Anfora G. Licignano - 13. Angioletti G. - 14. Amendola M. e fr.lli - 15. Albanese G. - 16. Antuori F. fu P. - 17. Agnet Gustavo - 18. Altamura B. V. - 19. Ascione Domenico - 20. Arone, Ferraccini e C. - 21. Avellino Giuseppe e C. - 22. Antonini A. - 23. Assosiano A. - 24. Aragona Francesco - 25. Avitabile E. - 26. Andreoli Ludovico - 27. Barnabò fratelli - 28. Boursier Fratelli - 29. Bouhbolin G. - 30. Baltagè D. Fratelli - 31. Buonoconto S. - 32. Boubeé F. - 33. Bava G. - 34. Buonocore Luca - 35. Berner Amedeo - 36. Balzamo Ferdinando e C. - 37. Bagnano A. - 38. Borel Iules e C. - 39. Bruno G. del fu S. - 40. Bockstover e Postiglione - 41. Berardi F. - 42. Balsamo L. e C. - 43. Bertone Cesare - 44. Beverino N. B. - 45. Buono Giulio - 46. Buonoconto Fratelli - 47. Bolognese e Rotaker - 48. Bozzomo G. - 49. Bourguignon A. - 50. Brandi P. - 51. Bargellini Fratelli - 52. Boursier Giovanni - 53. Borel Ernesto - 54. Botocchi L. - 55. Bargellini e Vigo - 56. Boursier Alessandro - 57. Bracale F. - 58. Bozzanca G. di V. - 59. Barocci Fratelli - 60. Boschi, Mathey e C. - 61. Busch A. e C. - 62. Bozzi e Fermi - 63. Bruno G. - 64. Basile e Chevrier - 65. Cicellis P. G. - 66. Castellano Angelo - 67. Costa Mario - 68. Claves Cesare - 69 Cayolty e Brunner - 70. Castellano Francesco Saverio - 71. Cataldi S. - 72. Carriolo Marino - 73. Colavolpe L. - 74. Consiglio F. - 75. Coppola P. - 76. Calabrese G. - 77. Cocozza G. e figlio - 78. Caltabiano Paolo - 79. Cafiero G. - 80. Castellano Luigi - 81. Cerulli e C. - 82. Cafiero F. - 83. Colombo L. - 84. Caruso G. - 85. Couvela Nicolò - 86. Calise A. - 87. Caggegi P. - 88. Capellino A - 89. Castellani Carlo - 90. Criscuolo G. - 91. Cafiero P. - 92. Cricelli G. - 93. Cafiero N. - 94. Antonio Cilento fu Martino - 95. Chawatal B. R. - 96. Coppola S. - 97. Carpi C. - 98. Cacace S. - 99. Conte G. - 100. Castellano Filippo - 101. Chiozza e Turchi - 102. Catuogno Giuseppe - 103. Cafiero R. - 104. Cuvelà Fratelli - 105. Carpi e Fermi - 106. Cioffi D. - 107. Conti F. - 108. Criscuolo L. - 109. Capolino G. - 110. Cacace A. - 111. Corsale P. E. - 112. Crispo R. - 113. Cortese E. - 114. Castiglia L. - 115. Camera Francesco Paolo - 116. Conte G. B. - 117. Cacace V. - 118. Cocurullo A. - 119 Carlino M. - 120. Corradini e Mathieu - 121. Cirillo N. - 122. Caruso A. - 123. Cosenza R. - 124. Cimafonte S. - 125. Cavaliere G. - 126. Cazzani A. - 127. Cacace N. - 128. Cozzolino ed Albano - 129. Cardella G. - 130. Caleca - 131. Cioffi G. - 132. Cobuzio L. - 133. Cannoniere L. - 134. Castelli Fratelli - 135. Casalta Luigi - 136. Crissito Domenico - 137. Canestrelli Paolo - 138. Carini Luigi - 139. Croce Pasquale - 140. Calò Luigi - 141. Consiglio Luigi - 142. De Martino Federico - 143. De Martino Luigi - 144. De Martino A. e nipoti - 145. Del Giorno G. - 146. De Chiara F. G. e C. - 147. De Luca Antonio - 148. De Peppo F. e P. - 149. De Angelis F. - 150. D'Amico G. e V. - 151. Di Macco V. - 152. Donato S. - 153. De Luca R. - 154. De Luca Vincenzo - 155. De Ruggiero Ruggiero - 156. Du Marteau e C. - 157. De Martino Tommaso fu G. - 158. Del Giudice Gennaro - 159. De Cesaro L. - 160. Di Donna V. - 161. Della Santa G. e C. - 162. Di Bitonto A. - 163. Di Fonzo S. - 164. De Simone S. - 165. Di Maio A. - 166. De Nittis V. e C. - 167. De Baritault A. - 168. D'Agostino G. - 169. Dentale L. - 170. De Maria R. - 171. D'Amato R. e C. - 172. Del Giudice G. e Caltabiano S. - 173. De Martino P. - 174. D'Amelia T. - 175. Di Paola A. - 176. De Luca G. e fratelli - 177. De Luca Gennaro - 178. Dias e Pino - 179. D'Ausilio G. - 180. De Luyh G. - 181. De Cantitis A. - 182. Durazzano e C. - 183. De Vincenti R. - 184. D'Ambrosio G. - 185. Dianese B. - 186. De Martino G. - 187. Del Gaudio Cimafonte e Javarone - 188. Di Martino e Sabino A. - 189. Di Donato F. - 190. De Nicola E. - 191. Durazzano e Cognati - 192. Della Torre D. - 193. Del Casti Antonio - 194. De Vecchis - 195. De Fernex F e C. - 196. De Monte fratelli - 197. Eyre e Mattcini - 198. Egg. F. - 199. Esclavy G. - 200. Fermariello M. - 201. Fhirkell G. - 202. Falanga fratelli fu G. - 203. Frova G. - 204. Florio fratelli q.m Sisto - 205. Fiorentino C. - 206. Falangola A. - 207. Foà fratelli - 208. Freitag. R. - 209. Feltrinelli fratelli - 210. Ferrara F. - 211. Frevola S. - 212. Fleri G. e fratelli - 213. Fiorz G. - 214. Feraud e Fils - 215. Fiume F - 216. Fabiani T. - 217. Fasano F. - 218. Figliolia F. - 219. Fragalà Giovanni - 220. Fraschini Giuseppe - 221. Fiore Ernesto - 222. Ferretti Adriano - 223. Fiocca Giuseppe - 224. Gudi D. P. - 225. Guarini G. - 226. Gallo Francesco - 227. Giffone O. - 228. Gambardella S. - 229. Gattorno Giacomo - 230. Gentile Vincenzo - 231. Gruppillo Venerando - 232. Galatola F. - 233. Grandville R. e Romano F. - 234. Genio Civile - 235. Granier Freres - 236. Garofalo fratelli - 237. Gargano Vincenzo - 238. Guida A. fu D. - 239. Gionta G. B. - 240. Gallinari V. - 241. Gallinari N. - 242. Guscetto R. di B. e Ozzola - 243 Galath A. - 244. Garofalo N. - 245. Grosbon Freres - 246. Guarino A. - 247. Gigante Luigi - 248. Hirsch Emilio - 249. Helmsing I. - 250. Hemmerdinger e Levy fratelli - 251. Inglot I. e V. - 252. Imparato Alessandro - 253. Iovino D. - 254. Impresa bagni penali - 255. Iovino Domenico - 256. Impresa Fabiani - 257. Imparato G. - 258. Iengo Giuseppe di V. - 259. Kitt A. e C. - 260. Lambrinidi P. I. - 261. Lauro Nicola - 262. Lembo P. - 263. Leboffe D. - 264. Lubrano M. ed A. - 265. Lauro Raffaele - 266. Leboffe Angelo - 267. Lion Eduardo - 268. Leboffe fratelli fu G. Felice - 269 Luciano F. - 270. Labriola G. - 271. Leboffe G. e fratelli - 272. Longobardi G. - 273. Libroja - 274. Lama Raffaela - 275. La Lumia S. - 276. Levy E. - 277. Liguori R. e Sinno M. - 278. Leidhold I. - 279. Levy Ad. e C. - 280. Lovera A. - 281. Masiello A. - 282. Masiello P. - 283. Mistò H. P. e figlio - 284. Marcella e Marcopulo - 285. Macry Gregorio - 286. Mallia Salvatore - 287. Marchetti Giulio - 288. Mosuardi A. - 289. Marosca G. e B. - 290. Masiello Erasmo - 291 Mazzella V. - 292. Maccarone C. - 293. Magliuolo R. - 294. Mauro V. - 295. Masciari Giacinto - 296. Marosca G. e Zaccaro G. - 297. Mastrangelo S. - 298. Marchese di S. Ferdinando - 299. Mafara P. di A. - 300. Mazzolà F. S. - 301. Manolaki A. - 302. Marosca T. - 303. Metricoffre e C. - 304. Magri V. - 305. Marcopulo D. - 306. Marciano F. I. - 307. Miele B. fu A. - 308 Muro A. - 309. Miele F. - 310. Maingay. Robin e C. - 311. Meyer e Kellner - 312. Mendella F. S. e di Luggo N. - 313. Marzi A. e C. - 314. Marino A. - 315. Miele A. - 316. Mazza S. fu R. - 317. Marosca F. - 318. Mauro F. - 319. Molinier E. - 320. Meyer L. - 321. Mottu D. A. - 322. Morabito Rocco - 323. Mondaini G. - 324. Mezzadonna Filippo - 325. Mazzetti C. - 326. Miscoli Innocente - 327. Mandelli Fortunata - 328. Mazza Giuseppe - 329. Maggi Eduardo - 330. Nocella Vincenzo - 331. Negri L. e C. - 332. Notarloberti Giovanni - 333. Pasquale Ortola - 334. Orsini P. - 335. Orefice S. S. - 336. Olivieri V. - 337. Olivieri G. A. - 338. Oulmann A. e C. - 339. Onorato G. G. - 340. Petriccione Diogo e figli - 341. Pattison T. - 342. Pedone D. A. - 343. Proto F. - 344. Proto Pisani D. - 345. Proto S. - 346. Proto A. - 347. Punzi A. - 348. Pavoncelli F. e G. padre e figlio - 349. Pandolfi S. - 350. Perone G. - 351. Paturzo Vincenzo - 352. Parlato Gennaro - 353. Priolo Eduardo - 354. Pronto Vincenzo - 355. Patella fratelli - 356. Palmese G. - 357. Platania A. - 358. Pica M. e C. - 359. Pastore D. A. - 360. Panà T. A. - 361. Paturzo Raffaele - 362. Principe di Fondi - 363. Prisco F. - 364. Puglisi S. - 365. Peyer Rodolfo - 366. Petrelluzzi G. - 367. Persico F - 368. Pandermaly fratelli - 369. Parlato fratelli - 370. Previtera Alfonso - 371. Pugliese A. - 372. Pariente G. - 373. Persico M. - 374. P.pe Pignatelli Strongoli - 375. Petroccelli F. - 376. Pucci e Gangi - 377. Parlato G. - 378. Perfetti, Mazzetti e C. - 379. Pandolfi C. - 380. Palomba A. - 381. Panagia G. - 382. Pirandello L. - 383. Pasquazza Cesare - 384. Piscione Nicolò - 385. Parazzolò Ambrogio - 386. Questa fratelli - 387. Ruggiero Nicola - 388. Ruggiero Luigi - 389. Roberti Francesco - 390. Rocca L. - 391. Rischards Rischards - 392. Romano A. - 393. Ricotti S. - 394. Rigano L. - 395. Rossi F. - 396. Rocca A. di L. - 397. Rizzo F. - 398. Rakosi G. - 399. Robiony G. - 400. Russo V. - 401. Russo fratelli - 402. Rossi D. e figlio - 403. Rossi S. - 404. Rossi A. - 405. Ricolo I. - 406. Rocca Pietrantonio - 407. Stathopulo Giacomo - 408. Società Industriale - 409. Schoch fratelli - 410. Salsi Angelo - 411. Stolte G. - 412. Sorrentino A. - 413. Scialabba e figlio - 414. Savarese L. - 415. Simone S. - 416. Società Nazionale di Industrie meccaniche - 417. Scotto di Santolo N. - 418. Salafio E. - 419. Speranza V. - 420. Salvietti V - 421. Società Procida Ischia - 422. Sorvillo G. - 423. Serfiotti G. - 424. Savastano S. - 425. Scala G. - 426. Sardi B. - 427. Sinigallia M. A. - 428. Saracinelli M. di M. - 429. Somma F. e fratelli - 430. Sigg. Sulzer e C. - 431. Santovito Lucio - 432. Sacco e Coppa - 433. Società generale di navigazione (Manzi) - 434. Soprano D. F. - 435. Soprano D. - 436. Segni F. - 437. Simond P. - 438. Semeria fratelli e C. - 439. Spadoni A. e C. - 440. Solpi Hebert e C. - 441. Società Veneta Costruzione porti - 442. Schildaker A. - 443. Società Napoletana di Navigazione (Manzi) - 444 Santet E. - 445. Sacco V. - 446. Smith R. - 447. Scogliamiglio L. - 448. Siciliano e Avitabile - 449. Tramontano S. ed A. - 450. Treglia G. B. - 451. Tabuso Venerando - 452. Turtur Nicola - 453. Telesio Alessandro - 454. Turi Martino e C. - 455. Tabuso A. - 456. Tianò M. - 457. Tartarone G. - 458. Tricoglio fratelli - 459. Trapani G. - 460. Trapani Raffaele - 461. Ta

lor Carlo - 462. Tramontano Agostino - 463. Viola Erasmo - 464. Wegman e Bodmer - 465. Vrettò D. - 466. Violante M. di Nicola - 467. Vadalà Francesco - 468. Vitrò A. - 469. Vergara L. fu G. - 470. Vigliani B. e C. - 471. Vollaro A. - 472. Volpicelli Raffaele - 473. Valenza A. - 474. Volpe S. - 475. Vacatello D. - 476. Volpicelli M - 477. Vitiello Giovanni - 478. Vitale Sossio - 479. Vigoureaux G. - 480. Vogel M. S. - 481. Vacchione S. - 482. Valentino G. - 483. Vaccaro Leopoldo - 484. Web. E. e Morese A. - 485. Vigorito Luigi - 486. Valenza M. - 487. Zanchino E. ed A. - 488. Zino Carlo - 489. Cafiero A. - 490. Capanna R. e figlio - 491. Kleb I. e successori - 492. Società Danubio - 493. Società Madderburghese - 494. Attal S. di H. - 495. Acrut S. e C. - 496. Gracchetti e Caprara E. - 497. Cignoni Fratelli - 498. Guerrera Francesco - 499. Guerrera Carolina, Ulrich - 500. Tomat P. - 501. Modiano S. di F. - 502. Marulli P. G. Tutti residenti in Napoli, convenuti contumaci.

1. Anna S. - 2. Riccio A. - 3. Scotto Lavinia M., domiciliati in Procida; Minieri G. e fratelli, residenti in Sorrento, convenuti contumaci.

1. Aiello Raffaele - 2. Buonoconto V. - 3. Criscuolo T. - 4. Garofalo V. - 5. Imparato G. - 6. Manzi C. - 7. Matrone G. - 8. Paratoner A. - 9. Scognamillo P. - 10. Sannino G. - 11. Woold A. e M., residenti in Castellammare di Stabia, convenuti contumaci.

1. Aversa A. - 2. Aversa S. - 3. Arena F. - 4. Astarita S. - 5. Astarita G. - 6. Basile N. - 7. Cacace L. - 8. Cacace E. 9. Cacace Federico - 10. Cafiero fratelli fu S. - 11. Ciampa F. S. - 12. Ciampa M. - 13. Coppola S. - 14. Califano G. - 15. Cappiello P. - 16. Cacace M. ed A. - 17. Cacace A. e Russo F. - 18. Cuomo F. - 19. Criscuolo L. - 20. Cappiello B. - 21. Coppola A. - 22. D'Esposito A. - 23. Ercolano A. - 24. Grandeville R. - 25. Gargiulo A. e Maresca N. - 26. Jaccarino A. - 27 Jaccarino A. e G. - 28. Izzo M. - 29. Lauro A. - 30. Massa L. - 31. Massa N. - 32. Maresca A. - 33. Maresca S. - 34. Mauro M. - 35. Maresca M. - 36. Maresca F. e S. - 37. Palmeri G. - 38. Pollio G. - 39. Pontecorvo M. - 40. Russo G. - 41. Russo M. - 42. Russo F. M. - 43. Russo L. - 44. Romano G. - 45. Ruggiero F. - 46. Scarpati Raffaele - 47. Starita G. - 48. Scarpati Antonio - 49. Sessa A. - 50. Starita eredi di G. - 51. Somma V. - 52. Vervena A. F., residenti in Meta, convenuti contumaci.

1. Avallone Enrico - 2. Avallone A. fu A. e C., domiciliati in Vietri.

1. Accetta Salvatore - 2. Boscoli C. - 3. Capodanno Benedetto - 4. Catanzaro F. - 5. D'Ottone B. - 6. Di Campo Clemente - 7. Di Fonzo N. - 8. Di Fonzo N. ed A. - 9. Direttore locale di artiglieria - 10. Ferraro S. - 11. Gallinaro G. - 12. Gallinari fratelli - 13. Leone L. - 14. Leboffe Gasparo - 15. Matarazzo Filippo - 16. Matarazzo fratelli - 17. Paone D. - 18. Savastano Pasquale - 19. Talamo Luigi - 20. Leboffe Salvatore fu F., tutti residenti in Gaeta, convenuti contumaci.

1. Accardi L. - 2. Ardisson e Muratorio - 3. Amoruso Vito - 4. Achiardi A. - 5. Agard G. - 6. Adiberti B. - 7. Aicardi T. di L. - 8. Azzono fratelli di G. - 9. Bonnin fratelli - 10. Boudonin G. Aynè - 11. Bonifasti M. - 12. Bausa Antiberti e G. - 13. Borbo fratelli - 14. Barono G. e figli - 15. Brandonisio e d'Aloi V. - 16. Bizzio D. - 17. Barbe Freres - 18. Barbe Freres e C. - 19. Bouchier Dolló - 20. Buttaro Onofrio - 21. Carrassi Vito Santo - 22. Carrassi T. fu V. - 23. Combes Scipione - 24. Cantarano G. - 25. Curtopassi G. - 26. Claudon E. - 27. Carrassi T. fu V. S - 28. Diana P. fu P. - 29. D'Elia C. - 30. De Angelo Tommaso - 31. Damiani Saverio e figlio - 32. Di Cagno V. A. - 33. Damiani F. - 34. Diana G. di P. - 35. De Vito Vito Massimo - 36. Fabris P. - 37. Francis Ell. e C. - 38. Gastaldi Nicolò - 39. Guillotoux Alessandro - 40. Garibaldi Filippo - 41. Gallo P. e C.i - 42. Griffaldi G. - 43. Gal Augusto - 44. Gignan A. - 45. Giani F. Passeri - 46. Guillotaux A. - 47. Giran G. - 48. Gerardini G. - 49. Introna fratelli - 50. Ippolito A. - 51. Ieuno B. e Gariner - 52. Intini e Affaitati - 53. Imbrioscia V. - 54. Intini O. - 55. Lauste A. - 56. Loprieno P. - 57. Lossaro D. - 58. Legrand G. - 59. Lyoy fratelli - 60. Mayrargue fratelli e C.° - 61. Mayrargue G. - 62. Milella G. e nipote - 63. Minutillo D. - 64. Mastronardi P. - 65. Manzori M. - 66. Meo G. - 67. Moscatelli A. - 68. Moro G. di P. - 69. Moro G. e fratelli - 70. Massimeo V. di N. - 71. Procacci G. - 72. Piacente F. - 73. Pantaleo S. - 74. Petruzzelli G. - 75. Pantaleo e Cantarone - 76. Pansini Gallo e C.° - 77. Perelli G. Minetti - 78. Pasquale M. fu A. - 79. Portone P. - 80. Pantaleo D. e figlio - 81. Pasquale A. di M. - 82. Roggis Merich - 83. Rienzo C. e C.° - 84. Ragno F. - 85. Spangher e Schultz - 86. Seitz e Zublin - 87. Sforza Domenico - 88. Sorlin L., Fils e C.i - 89. Sasserrò Picon e C.° - 90. Simon fratelli - 91. Sconetti L. - 92. Sappe A. - 93. Samuele Vito - 94. Santet T. e C.° - 95. Strenli e Kulm - 96. Santoro V. - 97. Tricarico D. - 98. Tricarico fratelli fu O. - 99. Thizot Fils - 100. Taddei M. - 101. Tortorini E. - 102. Urbani G. - 103. Violante Antonio - 104. Varese V. - 105. Vito S. - 106. Vito A. - 107. Zonno fratelli - 108. Zavoianni V. - 109. Zito G. - 110. Schultz N. - 111. Schultz Giacomo, tutti residenti in Bari convenuti contumaci.

1. Boggiano G. - 2. Basso D. di A. - 3. Chiarazzo Ditta - 4. Delli Santi N. - 5. Delli Santi A. - 6. Di Paola R. e Musti S. - 7. Di Bari R. - 8. Imbrosio V. - 9. Leeman e Meister - 10. Musti Francesco e figlio - 11. Magno R. - 12. Martinengo G. - 13. Perfetti R. P. padre e figlio - 14. Palmieri B. - 15. Perelli G. - 16. Rocquet E. - 17. Sausso A., tutti residenti in Barletta convenuti contumaci.

1. Capochiani F. - 2. Rana Mauro, domiciliati in Molfetta, convenuti contumaci.

1. Barone A. e figlio - 2. Battolica G. - 3. Canito D. - 4. De Gioia, Spadavecchia e C.° - 5. De Nucci F. - 6. Elia I. e figli - 7. Fave G. - 8. Gusman e Mannarini - 9. Gioia M. - 10. Gazzulli A. - 11. Gazzulli - 12. Gastone Giraud - 13. Giraud A. e figlio - 14. Idone G. - 15. Longo A. - 16. Loffredo fratelli - 17. Magnani Luigi - 18. Musciane E. - 19. Montagna P. - 20. Martirano A. - 21. Nervegna fratelli - 22. Passanti fratelli fu T. - 23. Pari A. - 24. Penelli G. A. - 25. Piazzolla G. - 26. Piazzillo C. - 27. Piazzolla C. - 28. Pondulica G. - 29. Piazzallo C. - 30. Rubini G. - 31. Romano P. - 32. Roia N. - 33. Scianatico e Pantaleo - 34. Senigaglia G. - 35. Solone G. - 36. Titi T. - 37. Cazzani A. - 38. Galulo D. - 39. Rosa N., tutti residenti in Brindisi, convenuti contumaci.

1. Arlotta P. - 2. Boari Francesco - 3. Cosenza L. - 4. Cariddi e De Luca - 5. Cacciatore F. - 6. Felice M. - 7. Fazio F. - 8. Lofaro R. - 9. Lisano F. - 10. Lembo A. - 11. Musso V. - 12. Maglione G. B. - 13. Memmi L. - 14. Novello P. - 15. Natale S. - 16. Pepe Concetto - 17. Piccolo Paolino - 18. Palminteri G - 19. Pilaro G. - 20. Rosetti G. fratelli - 21. Starace V. - 22. Starace L. - 23. Valore Francesco, tutti residenti in Gallipoli, convenuti contumaci.

1. Caminiti F. - 2. Caridi A. fu G. - 3. Catalano D. di F. - 4. Eaton E. - 5. Lovi L. - 6. Lavò L. - 7. Marcianò fratelli - 8. Macca S. - 9. Trapani e Maltese, residenti in Reggio (Calabria) convenuti contumaci.

Musti S., domiciliato in Manfredonia, convenuto contumace.

1. Domino Fratelli - 2. Fauci A. - 3. Libasi A. - 4 Olivieri L. - 5. Olivieri A., residenti in Sciacca, convenuti contumaci.

1. Aiello A. - 2. Aiello P. e C.° - 3. Angelieri M. - 4. Armetta F. - 5. Amoroso G. - 6. Ardito G. - 7. Armao G. di G. - 8. Acquarone G. B. - 9. Artoso N. e fratello - 10. Angus Thomas - 11. Abbate S. e di Carlo - 12. Arcara A. - 13. Antonucci P. - 14. Accetta A. - 15. Armao fratelli - 16. Aula D. e C.° - 17. Anello L. - 18. Allegra R. - 19. Adolfo V. - 20. Avello G. B. - 21. Astarita G. - 22. Anzalone A. - 23. Ajola V. - 24. Arrigo F. - 25. Burgarella A - 26. Barbato M. - 27. Benfante G. - 28. Benfanti F. - 29. Baltagè F. - 30. Barbaro G. - 31. Biondo A. di Salvatore - 32. Bonomo F. - 33. Burgio A. - 34. Bordonaro - 35. Benfante fratelli - 36. Bosio G. - 37. Bonica fratelli - 38. Bottaro S. - 39. Borruso e Fontana - 40. Belloni F. - 41. Becker R. - 42. Barbato Alfonso - 43. Briuccia S. e P. - 44. Bova Achille - 45. Fasso L. - 46. Buccellato A. - 47. Baring. Brothers - 48. Bellasi C. - 49. Busetti G. 50. Biondo I. - 51. Bergamini fratelli - 52. Basso F. - 53. Briguglia A. - 54. Bonsignore M. - 55. Belici P. - 56. Barbara S. - 57. Blacco F. - 58. Caminneci Valentino - 59. Carella P. - 60. Cappello G. e figli - 61. Cuccio fratelli - 62. Culotta V. fu L. - 63. Corvaia G. - 64. Celona A. - 65. Comodo G. - 66. Conigliaro V. - 67. Castellano A. - 68. Cardinale S. - 69. Castiglia A. - 70. Camarda D. - 71. Chiaramonte G. - 72. Carta V. - 73. Cavalieri D. - 74. Cannizzaro A. - 75. Ciotti - 76. Castagna G. - 77. Costa fratelli - 78. Chiricò e Buonomo - 79. Chiricò F. e C.° - 80. Caminneci E. - 81. Curiò e figlio - 82. Cricchio E. - 83. Corvaia fratelli - 84. Collorà Carmelo - 85. Conigliaro Giuseppe - 86. Carta F. - 87. Costantino G. - 88. Chiappetta - 89. Caccia A. e C.° - 90. Cavallaro S. . 91. Cacace F. - 92. Casta G. - 93. Calvarano A. - 94. Civiletti B. - 95. Carramusa L. - 96. Caffarel G. - 97. Calascibetta F. - 98. Casanova F. - 99. Casano S. - 100. Corrao G. - 101. Cuccurullo F. - 102. Caiazza A. - 103. Carson G. - 104. Di Bartolo Giuseppe - 105. D'Ottone S. - 106. Donner fratelli - 107. Di Donna S. - 108. Di Cristina B. - 109. Di Mino F. - 110. Di Girolamo G. - 111. Di Chiara - 112. D'Agnino N - 113. De Pace Salvatore - 114. D'Ottone A. - 115. D'Arpa B. e C.° - 116. D'Alì e Bordonaro - 117. D'Amico G. B. - 118. Dietzich S. - 119. Di Girolamo S. - 120. Diliberto V. - 121. D'Ottone F. - 122. Di Martino A. - 123. Di Feo L. - 124. Di Benedetto F. - 125. D'Arpa R. - 126. Del Negro F. L. - 127. De Pace Luigi - 128. Delpino - 129. D'Amico G. V. - 130. Donato G. - 131. De Negri S. - 132. Durante G. - 133. Dabbene F. - 134. Di Paola G. - 135. Duca d'Aumale - 136. Donaudy E. - 137. Di Gregorio - 138. Dafno A. - 139. D'Amato G. - 140. Donato M. - 141. Empoli F. e figli - 142. Enea S. - 143. Florio I. e V. - 144. Follina S. N. - 145. Ferrara V. di F. - 146. Trauchina S. - 147. Ferrara D. fu N. - 148. Filiberto F. - 149. Ferrero G. - 150. Flaccomio fratelli - 151. Frisone M. D. - 152. Tumminia A. - 153. Foderà Giuseppe e Vito - 154. Fleres Antonio - 155. Feizo - 156. Forestieri F. - 157. Federico S. - 158. Freni L. - 159. Faia fratelli - 160. Follina G. M - 161. Gallo A. - 162. Gallo S. - - 163. Graziano O. - 164. Giodò S - 165. Giacchery L. ed E. - 166. Grummo A. - 167. Gardner, Rose e C. - 168. Graziano S. - 169. Gerardi fratelli e Pulizzi - 170. Galante G. - 171. Gentile V. - 172. Galante fg. nipote - 173. Grill, Andreis e C.° - 174. Gulotta Antonio - 175. Gulotta D. - 176. Galatioti S. - 177. Gravone C. - 178. Gerussi M. - 179. Grassi S. - 180. Gabriele F. - 181. Guccione F. - 182. Giardino e Moretto - 183. Guisso A. - 184. Giacchery L. ed E. - 185. Harris C. - 186. Hamnett G. - 187. Hirzel C. G. - 188. Herhert, Minutillo e C.° - 189. Heynaud F. - 190. Helg. G. F. e C° - 191. Inzerillo S. 192. Impia G. fu N. - 193. Iacob G. B. - 194. Ilardi A. P. - 195. Impinna N. - 196. Indovina G. - 197. Klein Felice - 198. Lhen Grandtmann e C.° - 199. Laganà e Poiero - 200. La Barbera P. - 201. Lamantia M. - 202. Leone G. 203. Lojacono F. - 204. Lanasa Antonino - 205. Lampedusa G. F. - 206. Leto S. e C.° - 207. Lauricella L. - 208. Lamarca G. - 209. Lombardo D. - 210. Lescanne N. e Perdoux - 211. Lenhardy D. - 212. Ludwing H. - 213. Lo Bosco P. - 214. Lamantia G. - 215. La Grutta A - 216. Lombino - 217. Locascio G. - 218. Lopez P. - 219. Lamantia D. - 220. Lauriel P. - 221. La Rocca L. - 222. La Poola - 223. Marino D. - 224. Morello F. - 225. Monfalconè D. - 226 Messina V. di S. - 227. Mangia fratelli - 228. Medici F. - 229. Mateso S. - 230. Messeri E. - 231. Martinelli S. - 232. Moser A. e C. - 233. Musino L. - 234. Mazzarelli G. - 235. Morello G. B. - 236. Masse A. - 237. Messina V. - 238. Mazzara fratelli - 239. Magnanini A. - 240. Moceo B. - 241. Musino S. - 242. Manteo Baldassarre - 243. Mielo G. - 244. Motise S. - 245. Mollo M. e G. - 246. Messeri Lorenzo - 247. Mantia M. G. - 248. Marino B. - 249. Mancuso V. - 250. Monfalcone S. - 251. Maniscalco A. - 252. Migliorino e Mottarealo - 253. Muster E. - 254. Morana G. - 255. Manduso A. - 256. Munzone S. - 257. Marasà - 258. Mosto I. - 259. Modica G. B. - 260. Musacchia N. - 261. Melot A. - 262. Minasi R. - 263. Manna G. - 264. Mercadante fratelli - 265. Mamio D. Ambrogini - 266. Marino N. - 267. Mazzarella fratelli - 268. Noto F. - 269. Nagano L. - 270. Nicchi F. - 271. Naugaud L. - 272. Napoli S. - 273. Naker G. - 274. Naccari S. e Figlio - 275. Oddo fratelli - 276. Orlando M. - 277. Olivieri M. - 278. Orlandi G. - 279. Ognibene C. - 280. Orlando L. - 281. Piraino F. e figli - 282. Pappalardo Galante e C. - 283. Piras A. - 284. Pappalardo e C.° - 285. Puglisi S. - 286. Pensabene G. - 287. Ponticelli E. - 288. Pecoraro F. - 289. Pedone F. Lauriel e C. - 290. Pellegrino fratelli - 291. Polimeni A. - 292. Provenzales L. - 293. Perrotta V. e figli - 294. Pagano G. - 295. Parisi A. - 296. Pozzani F. - 297. Parlato L. e C. - 298. Petsch A. - 299. Patelli fratelli - 300. Pellegrino - 301 Pernet Carlo - 302. Picone G. - 303. Pedone Carlo - 304. Pirandello F. - 305. Pace L. e Barbato S. - 306. Piccolo B. - 307. Palumbo G. - 308. Pedone S. - 309. Paternò e Bonanno - 310. Parrinello M. - 311. Pagano A. - 312. Pampinella N. - 313. Pollicino A. - 314. Presti Simone - 315 Platamone fratelli e C. - 316. Palmeri G. - 317. Patelli fratelli 318. Quagliato Vito e C.° - 319. Regnault L. - 320. Randazzo M. - 321. Rictman E. - 322. Rocca Gaetano - 323. Russo Alberto - 324. Rottini R. - 325. Russo e figli - 326. Rizzo E. - 327. Reinmann I. - 328. Rotelli G. - 329. Stagno G. - 330. Sommariva B. - 331. Scipione Raffaele - 332. Stagnetta G. - 333. Società delle Ferrovie - 334. Saitta S. - 335. Salamone G. - 336. Salvo G. - 337. Santonocito R. - 338. Stanghitta - 339. Seidita C. - 340. Saitta e Mangia - 341. Salvo Zichichi N. - 342. Schiavo Giovanni - 343 Santocanale - 344. Scozzari S. e figli - 345. Sgobel S. - 346. Sartorio E. - 347. Sa-

porito V. e Ricca - 348. Sanfilippo G. - 349. Scopinich S. - 350. Saitta M. - 351. Sarzano S. - 352. Strino G. - 353. Scaglioso fratelli - 354. Spataro G. - 355. Scattiola G. - 356. Salerno G. B. e C.ª - 357. Saitta G. - 358. Scuderi e Galatioti - 359. Salvo Marchese - 360. Spica M. - 361. Speciale A. - 362. Sanseri - 363. Scotto A. di P. - 364. Scalia S. - 365. Sansone G. - 366. Spoleti S. - 367. Scannapieco N. - 368. Savastano N. - 369. Simonetti V. - 370. Silvestri e C.ª - 371. Scom. G. - 372. Saitta e Amoroso - 373. Società di costruzioni pubbliche - 374. Turbacco Michele - 375. Tranchina S. - 376. Tornabene I. - 377. Trifiletti S. - 378. Trifonio Medici - 379. Thomas Brothers - 380. Trifiletti A. - 381. Trapani G. - 382. Troia S. - 383. Traetta A. Lo Casto - 384. Tomaselli R. - 385. Tucci Carlo - 386. Trifiletti e Spadaro - 387. Trasselli A. F. - 388. Terzo C. - 389. Terramusa L. - 390. Testa D. e C.ª - 391. Terrasi G. - 392. Vitrano V. - 393. Villari S. - 394. Verga fratelli - 395. Vaccari G. - 396. Valenza G. - 397. Valentini P. - 398. Vasile fratelli - 399. Vitale G. - 400. Vlissidi G. - 401. Vitiello G. - 402. Wedickind e C.ª - 403. Vitello F. e C.ª - 404. Valdes G. - 405. Zito F. - 406. Zampardi V. - 407. Zitelli G. - 408. Zito S. - 409. Zaitta S. V. - 410. Cucinotta M., tutti residenti in Palermo convenuti contumaci.

1. Garaguzza S. - 2. Mormino Antonio - 3. Scialabba G. e figli - 4. Scalia Ignazio - 5. Scialabba Alfonso, domiciliati in Termini, convenuti contumaci.

1. Alletto Alfonso - 2. Bologna F. - 3. Costamante Pietro - 4. Costamante e C.ª - 5. Miono G. - 6. Navarra - 7. Plaia M. 8. Plaia e d'Orsaro - 9. Savona F., tutti residenti in Castellammare (Sicilia), convenuti contumaci.

1. Bella e Conturione - 2. Bonsignore A. e fratelli - 3. Breda Luigi - 4. Chargi St. - 5. Cozzo Alfonso - 6. Centurione Alfonso - 7. Gabrielle Gregorio - 8. Incorvaia G. - 9. La Lumia Salvatore - 10. Licata Ignazio - 11. Marinelli Pasquale - 12. Sillitti e Corvaio - 13. Trupia G. - 14. Verderame A., Salto, tutti domiciliati in Licata, convenuti in contumacia.

1. Battista C. - 2. Coppola I. - 3. Cannizzo C. 4. Di Lustro E. - 5. Gallenari V. - 6. Liotta G. - 7. Montoneri G. - 8. Roccadario C. - 9. Scicolano F., tutti residenti in Scoglitti, convenuti contumaci.

1. Amodeo e C.ª - 2. Addario e C.ª - 3. Agosto G. - 4. Arcidiacono N. - 5. Barbara A. - 6. Balsamo G. - 7. Blama fratelli - 8. Caruso I. - 9. Capri M. - 10. Cartone S. - 11. Cappori M. - 12. Cutore F. - 13. Cardorelli F. - 14. Di Benedetto O. - 15. D'Amico e Grimaldi Carmelo - 16. Finocchiaro A. - 17. Fazio R. - 18. Filetti S. - 19. Guerrera F. - 20. Giuffrida R. - 21. Gravina E. - 22. Gaudioso A. - 23. Iacona P. - 24. Lucchesi e C.ª - 25. Motta e Manco - 26. Mirabella A. - 27. Manco A. - 28. Marlotta G. - 29. Malerba e Guerrieri - 30. Panebianco C. - 31. Papale F. - 32. Pastore e C.ª - 33. Repisardo S. e C.ª - 34. Rizzo e C.ª - 35. Sampognoro G. - 36. Scuto A. - 37. Scuto F. e Tomaselli - 38. Torrisi F. - 39. Viscuso G. - 40. Vitaliti F, 41. Zappalà, tutti residenti in Catania, convenuti contumaci.

Cassisa G. domiciliato in Trani, convenuto contumace.

1. Alessi e Bonaventura - 2. Adorno D. - 3. Agresta V. di G. - 4. Assanti e Romeo - 5. Ale... G. - 6. Amodeo F. - 7. Anastasis F. - 8. Agresta M. - 9. Aiello G. - 10. Atiello G. - 11. Antonino R. - 12. Agresta R. - 13. Amaduro G. - 14. D'Alessandro - 15. Assante C. e C.ª - 16. Baller F. e C.ª - 17. Bonsaia C. - 18. Bonsignore S. - 19. Bonaventura L. - 20. Biasini G. fu G. - 21. Bamberg - 22. Bonanno fratelli - 23. Bonanno C. - 24. Bortolini Giuseppe - 25. Bandiera Vincenzo - 26. Battor W. - 27. Bonanno E. - 28. Bauly G. - 29. Biasini P. - 30. Basile S. - 31. Bonfiglio - 32. Barilà D. - 33. Bartolotti G. - 34. Benedetti F. - 35. Berti B. - 36. Bessini G. - 37. Bamberg I. - 38. Cotora E. - 39. Cutroneo S. - 40. Corica Rosina - 41. Catalfanco - 42. Cordia S. - 43. Crisafulli N. - 44. Colletta R. - 45. Cario F. A. - 46. Clairey M. - 47. Chelli Fortunato - 48. Crandiropulo A. G. - 49. Caruso Salvatore - 50. Curcuruto Felice - 51. Cacopardo G. - 52. Cafiero F. - 53. Cailler e C.ª - 54. Colletto R. - 55. Claudon E. - 56. Colamaro G. - 57. Corio F. - 58. Clairey M. - 59. Carlowitz D. - 60. Curneto T. - 61 De Natale F. e fratelli - 62. De Lieto fratelli - 63. Debernardi G. - 64. De Angelis G. - 65. Dafano e C.ª - 66. Dafno N. T. e C.ª - 67. Di Martino T. - 68. Dragotto M. - 69. De Pasquale T. - 70. De Natale G. - 71. De Napoli G. - 72. De Pasquale S. - 73. D'Agostino A. - 74. Duca del Palasso, - 75. Dacca - 76. Di Bernardo G. - 77. Di Domenico G. - 78. Del Vecchi A. - 79. Elford A. W. e C.ª - 80 Fumia F. fu S. - 81. Falkemburg - 82. Fazio F. - 83. Fiumara Agostino - 84. Francol e C.ª - 85. Ferrara G. e O. - 86. Fiorentino F. e figlio - 87. Fiorentino V. - 88. Fureri G. - 89. Franco S. - 90. Filocamo C. - 91. Fazio E. - 92. Giannetto S. - 93. Gatto G. - 94. Gatto M. - 95. Gruring D. - 96. Giurgi fratelli - 97. Giorgiani P. M. 98. Gambardella - 99. Giuffrè D. - 100. Giaraffa e C. - 101. Gravina D. - 102. Greco N. - 103. Giannetto P. - 104. Hammett. E. - 105. Iaeger W. e C.ª - 106. Klostermann - 107. Koenitzer e C.ª - 108. Kucuk e C.ª - 109. Lazzaro S. - 110. Laganà Vincenzo - 111. Lo Giudice Salvatore - 112. Lacaria F. - 113. La Bacetta - 114. Locatelli L. - 115. Leone S. - 116. Lubrano M. - 117. Liota A. - 118. Loteto e C.ª - 119. Marangolo F. - 120. Manganaro D. - 121. Mannelli G. - 122. Minasi e Arlotta - 123. Musicò D. - 124. Melardi F. - 125. Mueller e C.ª - 126. Mulino e C.ª - 127. Mongeot G. - 128. Marano e Soraci - 129 Marano M. - 130. Malfitano F.to - 131. Moncada S. e C.ª - 132. Miceli Ainis F. - 133. Mcors I. e C.ª - 134. Miceli Antonio - 135. Zanga C. - 136. Melardi e Tracuzzi - 137. Miceli N. - 138. Marino Fort. - 139. Morelli Luigi - 140. Mannelli Giovanni - 141. Mauromati D. - 142. Marangolo G. - 143, Morgana G. - 144. Masinone - 145. Mensi, Treves e C.ª - 146. Mongeo N. - 147. Moncado P. - 148. Nascio Avelino - 149. Nicolosi O. - 150. Neble F. - 151 Oates G. e C.ª - 152. Ottaviani fratelli - 153. Oliva O. - 154. Polimeni Saverio fu M. - 155. Patania Vincenzo - 156. Prestopino F. - 157. Peirce C. - 158. Perino fratelli - 159. Pallio e C. - 160. Pisciotto C. - 161. Pomara G. - 162. Paladino Raffaele - 163. Paino e C.ª - 164. Pesaro e C.ª - 165. Pandolfo R. - 166. Pria A. - 167. Panosa G. Giurti - 168. Parlavecchio B. - 169. Pisciotto eredi di C. - 170. Perusich fratelli - 171. Perrone Giuseppe - 172. Paino B. e C.ª - 173. Paladino S. - 174. Parlato F. - 175. Palamara M. - 176. Palazzo D. - 177. Patriarca S. - 178. Pacileo - 179. Pallison W. - 180. Raffo G. e figli - 181. Rosselli L. - 182. Roberto Antonio - 183. Raimondi Santo - 184. Russo e Martino - 185. Reschigna M. - 186. Rognetta S. di D - 187. Roulett H, C. - 188. Russo D. e C. - 189. Richiedei A. - 190. Romeo Giovanni - 191. Rizzo Vincenzo - 192. Rol fratelli - 193. Rol Giacomo - 194. Rizzotti P. - 195. Restuccio G. 196. Romeo F. - 197. Richards G. - 198. Rainford - 199. Scarfi F - 200. Somara G. - 201. Santoro A. - 202. Strino Orazio - 203. Spagna Arturo - 204. Sferruzza N. A. - 205. Silipigni A. G. - 206. Sanderson e C. - 207. Stracagnolo P. - 208. Sanderson W. e C. - 209 Scaringi G. - 210. Simeone G. 211. Sittinieri S. - 212. Spampinato - 213. Scarfi F. - 214. Socfier P. e G. - 215. Siffredi P. G. - 216. Salvago N. - 217. Santacaterina - 218 Tòrrore V. - 219. Trombetta Domenico - 220. Talamo A. - 221. Tagliavia F. - 222. Teofani e Mericas - 223. Tripodi G. - 224. Torre V. - 225. Tracul F. e C.ª - 226. Vretto D. - 227 Vadalà A. - 228. Walser e C.º - 229. Villari Antonio 230. Vilella e C. - 231. Vlacco D. G. - 232. Vadalà G. - 233. Vento Ros. - 234. Vita P. - 235. Wolker C. e C. - 236. Vinciguerra - 237. Velardi F. - 238. Ward A. - 239. Vittari A. - 240. Silletta e C.ª - 241. Zaccone fratelli - 242. Zacari G. - 243. Zanchi G. - 244. Apap P. - 245. Apap eredi di P. - 246. Avviso I. - 247. Aquilino - 248. Azzopardi A. - 249. Agius fratelli - 250. Baldacchino - 251. Busietil A. - 252. Balodo E. - 253. Balbi R. - 254. Briffa D. M. - 255. Buggia G. - 256. Beghi M. - 257. Butigieg A. - 258. Brocktorff - 259. Bezzea G. - 260. Cassar A. - 261. Camilleci - 262. Console di Turchia - 263. Cataiar P. - 264. Carnaca E - 265. Cudis C. - 266. Cuzzer S. - 267. Duncan A. e C.ª - 268. Duchany C. - 269. De Marco e C.ª - 270. Deboton A. - 271. Dombar G. - 272. di Talar I. - 273. Delati G. - 274. Donicola G. - 275. Eredi di P. Apap. - 276. Einand e Pariente - 277. Eugerer G. 278. Ferruggia L. - 279. Ferro H. - 280 Falson C. - 281. Galea P. P. e G. - 282. Griech - 283. Gambin L. 284. Hussein Effendi - 285. Hassan I. - 286. Impagliazzo C. - 287. Kohen A. - 288. Kuereb P. - 289. Lisano G. - 290. Langon G. - 291. Levy M. - 292. Lisano F. - 293. Missud G. - 294. Mordek S. S. - 295. Mordoc D. - 296. Micalef F. - 297. Malizia A. - 298. Montano G. - 299. Nandi F. - 300. Nahum F. - 301. Petrocchino e f.ª - 302. Portella F. e f.ª - 303. Paias P. P. - 304. Pisani S. - 305. Peralto D. - 306. Reyos fratelli - 307. Ruffo M. - 308. Ratto E. - 309. Società del gas - 310. Scichnia G. - 311. Soler E. - 312. Società commerciale - 313. Società di esplorazione - 314. Soler A. - 315. Scerni G. - 316. Terreni, tutti residenti in Messina, convenuti contumaci

1. Auditore e Guerrera - 2. Auditore Rosario - 3. Auditore Giuseppe - 4. Antinori R. - 5. Boso Andrea - 6. Borello Giuseppe - 7. Battiato Rosario - 8. Buda Mariano - 9. Becchi G. B. - 10. Barnao Giacomo - 11. Borruso Antonino - 12, Bassano e Ferrari - 13. Boso Giuseppe - 14. Boso Pietro - 15. Becchi G. - 16. Bagarello F. P. - 17. Caltabiano, Indelicato Paolo - 18. Coco Salvatore e socii - 19. Conti P. e Patanè M. - 20. Caltabiano Sebastiano - 21. Crosti e Borsa - 22. Carriola Gaetano - 23. Castorino Raffaele - 24. Caltabiano Calì e C.ª - 25. Capur Domenico - 26. Caliso Antonio - 27. Cingotta Giuseppe - 28. Conti Pietro - 29 Caltabiano Giuseppe - 30. Calì Rosario - 31. Cacciola F. P. - 32. Calì Giuseppe - 33. Calabria Luigi - 34. Calabretta Giuseppe - 35. Cannavò Rosario - 36. Coro S. - 37. Crosta fratelli - 38. Carosio e C.ª - 39. Carnara E. - 40 Cacciola G. - 41. Costanzo G. - 42. Costarina R. - 43. Capurro D - 44. Denaro fratelli - 45. De Meo Vincenzo - 46. Denaro Giuseppe - 47. Denaro Pietro - 48. Denaro Alfio - 49. Denaro P. e Russo - 50. Di Bartolo F. - 51. Di Salvo Salvatore e figlio - 52. Denaro G. B. - 53. Del Giudice - 54 Fiammingo Giovanni - 55. Foti Antonino - 56. Ferrieri Antonio - 57. Fanmilaro Salvatore - 58. Fugassà Francesco - 59. Foti Giuseppe - 60. Foti Sebastiano - 61. Francioli fratelli - 62. Giacobbe Carlo - 63. Guerrera Antonio fu V. - 64. Guerrera Carmelo - 65. Garufi D G. - 66. Grasso Santo - 67. Greco Vincenzo - 68. Guerrera G. Pennisi - 69. Guerrera Salvatore - 70. Gandolfo Matteo - 71. Galeazzi Alberto - 72. Granata Pietro fu A. - 73. Guerrera Giuseppe - 74. Granata Carmelo - 75. Granata Giuseppe - 76. Guerrera P. - 77. Grassi fratelli fu F. - 78. Gruppillo Paolo - 79. Grasso M. e fratello - 80. Lazzaro A., Pendibene - 81. Longoni Angelo - 82. Lauricelli Giovanni - 83. Ligresti Mariano - 84. Ligresti Antonio - 85. Ligresti A., e Cannavò R. - 86. Litricò - 87. Messina Ignazio - 88. Mallia Salvatore - 89. Musumeci Salvatore - 90. Mattina Gaetano - 91. Moleta Antonino - 92. Musmeci Antonio - 93. Morrison F. - 94. Novello Giulio - 95. Pennisi Giuseppe - 96. Platania P. - 97. Patani Alfio - 98. Puglisi e Boso - 99. Paomano A. - 100. Parlavecchia B. - 101. Pappola P. - 102. Renda Giuseppe - 103 Ricci Pasquale - 104. Russo Vincenzo - 105. Sfilio Antonino - 106. Sabino Giovanni - 107. Sarul Carlo - 108. Scandura G. B. - 109. Sfilio Vincenzo - 110. Società Enologica - 111. Scenza T. - 112. Tabuso Salvatore - 113. Tabuso Alfio - 114. Tabuso Giuseppe - 115. Torrente Marco - 116. Vasta Santo - 117. Vasta Francesco - 118. Venturelli Giuseppe - 119. Zonda Ambrogio - 120 Patani Pietro - 121. Paone Salvatore - 122. Paone Giuseppe - 123. Puglisi Giuseppe - 124. Pappalardo Pasquale - 125. Pappalardo Ferdinando, tutti residenti in Riposto, convenuti contumaci.

1. Alioto Matteo - 2. Andriolo Carmelo - 3. Andriola fratelli - 4. Bertò Gaetano di Giuseppe - 5. Bonanzinga Ferdinando - 6. Bonaccorsi Gioacchino - 7. Berti Francesco di Giuseppe - 8. Basile Straguzzi Pietro - 9. Bonaccorsi Francesco Carlo - 10. Bonanzinga Giacomo - 11. Berti Rocco - 12. Catalfamo e C.i - 13. Croce Cento - 14. De Pasquale Francesco di S. - 15. D'Amico Felice - 16. Decombes C. - 17. Imbruglia G. ed A. - 18. Laquidara Andrea fu T. - 19. Lombardo Francesco - 20. Laquidara Antonio - 21. Lopresti F. - 22. Mofera Stefano fu G. - 23. Mazza Sebastiano - 24. Mustaccio Giuseppe - 25. Mustaccio G. - 26. Scarinci Giovanni - 27. Siragusa Pietro e Francesco - 28. Saia Mariano - 29. Torre Vincenzo - 30. Zirilli Buonaccorsi e Lucifero, tutti residenti in Milazzo, convenuti contumaci.

1. Alletto Alfonso - 2. Alagna G. e Giacolone - 3. Bonetti S. - 4. Brigante P. - 5 Bonetti S. - 6. Casubalo G. - 7. Calicchia A. - 8. Ciampa M. - 9. Chichero G. - 10. Di Bartoli Onofrio - 11. Di Bartoli Francesco - 12. Dall'Orto Giuseppe - 13. Dell'Orso G. - 14. D'Asto V. - 15. Errera Giovan Battista - 16. Ellul P. - 17. Fenech R. - 18. Grasso Cosimo - 19. Giacone B. - 20. Griffeo e C. - 21. Gerardi A. - 22. Ingrassia Alberto - 23. Ligresti Pietro - 24. Lipari, Casciò G. - 25. La Fata Gasparo G. - 26. La Fata M. - 27. Lalibba G. - 28. Milazzo Giovan Vito - 29. Mattesa Andrea - 30. Milano V. - 31. Parrinello Paolo - 32. Raffaele G. - 33. Spatto Matteo - 34. Spano Antonio - 35. Sergaso Antonino - 36. Salseto G. - 37. Saliba Giuseppe - 38. Sarzano A. - 39. Felice Villa - 40. Villani Angelo - 41. Woodhouse - 42. Zerilli G., tutti residenti in Marsala, convenuti contumaci.

1. Astengo C. - 2. Benuzzi e Faberi - 3. Bordari R. - 4. Braschi Matilde - 5. Bigatti Carlo - 6 Calib, Levi di Leon e Comp. - 7. Cerasi Antonio - 8. Canzini, Fueter e Comp. - 9. Campos e Trovi - 10. Calgia G. - 11. Caffarelli Paolo - 12. Carlotti A. - 13. Civilotti - 14. Colombo G. e C.ª - 15. Carradori Alessandro - 16. Coccia Luigi - 17. Ciapponi Francesco - 18. Categati S. - 19. Centenari B. - 20. Dietzy G. - 21. Dalleizette G. e C.ª - 22. Di Capua S. - 23. Dumaresque F. S. Massey - 24. Depellis Ferdinando - 25. Dutilleub - 26. De Brucher Federico - 27. Durant Errico - 28. Di Giovanni Gregorio - 29. Ferroni fratelli e Frati

- 30. Franck le Benedict - 31. Garibaldi T. - 32. Gicarcov Gioacchino - 33. Guasco G. - 34. Giordani G. - 35. Good, Padovan e C.° - 36. Giacchotti A. - 37. Giacopello Antonio - 38. Gerson L. - 39. Gelotich Luigi - 40. Granato Gaetano - 41. Grosso e Galeo - 42. Galla F. A. - 43. Gambardella - 44. Gaglianetti Francesco - 45. Leon E. Lenor - 46. Luciani Alessandro - 47. Lovera Ottavio - 48. Mortora A. - 49. Modena L. e C.° - 50. Mazzola e Stigella - 51. Mortier M. - 52. Mancini Alberto - 53. Marichi G. B. - 54. Masson E. - 55. Massy E. - 56. Mangano A. - 57. Meggiani - 58. Musatti G. E. - 59. Mercatelli D. - 60. Mazzei Angolo - 61. Marchesini fratelli - 62. Monte di Pietà - 63. Monte Luigi - 64. Marziale B. - 65. Nazzoni Carlo - 66. Novelli Goffredo - 67. Nisi Errico - 68. Palladini A. e C. - 69. Pacifico e Sinigaglia - 70. Pieroni - 71. Persichetti S. - 72. Pericle Ludovici - 73. Pianella F. - 74. Ravaini Fausto - 75. Società Generale d'Alum - 76. Smit, Nast e C.° - 77. Saurrino S. - 78. Savi F. - 79. Stein C. - 80. Sidney e Sonnino - 81. Sorgo e Santoni - 82. Sanguini Lorenzo - 83. Sansone Maria - 84. Sinimborghi - 85. Scattini A. - 86. Scarabecchi Aurelio - 87. Soffi Caterina - 88. Seismith Doda F. - 89. Spinelli Gaetano - 90. Silvestrelli Enrico - 91. Tellini A. - 92. Terracina Giuseppe - 93. Tamponi - 94. Todrani Tullio - 95. Wedgkind Carlo - 96. Vassallo A. - 97. Virano Carlo - 98. Volterra o Tedesco - 99. Verati C. e C.° - 100. Venturini Carlo - 101. Vanzon E. - 102. Villis Reginaldo - 103. Vitolo Dario - 104. Vanni Giacomo - 105. Wagner Giulio - 106. Zabban Ab. D. - 107. Zielche Giulio - 108. Zanetti Antonio - 109. Welby E. - 110. Iannotti padre e figlio, tutti residenti in Roma. Convenuti contumaci.

1. Alber F. N. - 2. Alibrandi L. - 3. Ballestrieri fratelli - 4. Berardi L. - 5. Barbaro G. - 6. Carapan S. - 7. Carassale fratelli - 8. Defay A. - 9. De Filippi E. - 10. Fascia D. - 11. Lowe S. S. - 12. Monzano A. - 13. Maion M. - 14. Montanucci A. - 15. Mazzaroni G. - 16. Pellegrino D. e Ascarelli - 17. Ricciardi E. - 18. Spolverini G. - 19. Jeanmoret E. Tutti residenti in Civitavecchia. Convenuti contumaci.

1. Airut e C.° - 2. Arbib Donato - 3. Attia I. - 4. Avellino Antonio fu G. - 5. Archivolti I. di R. - 6. Abx Machoban e C.° - 7. Arena Saverio - 8. Ambrosano Salvatore - 9. Antonini Andrea - 10. Azema A. H. - 11. Astrandi G. - 12. Antonini e Moriani - 13. Antola Giuseppe - 14. Anselmi Giacomo - 15. Ardisson Giorgio - 16 Arbib I. di R. - 17. Amillotti Egisto - 18. Arata, Solari e C.° - 19. Ascol e Pontecorbali - 20. Anselmi e Carnevali - 21. Bubbolino Felice - 22. Boschi e Pini - 23. Becherini Guglielmo - 24. Bougleux fratelli e C.° - 25. Braggiotti P. - 26. Bertagni Nicola - 27. Bastianelli - 28. Bucchinotti V. - 29. Bitossi Oreste - 30. Balosi Pfister e C.° - 31. Biagino Ugo - 32. Bellisi Pfister e C.° - 33. Berti Francesco - 34. Bougleux E. di M. e C.° - 35. Bini Cesare - 36. Boscovich Alessandro - 37. Benedetti P. e C.° - 38. Bini Aristide e C.° - 39. Bujard Luigi - 40. Barsanti e Mazzei - 41. Bordoni fratelli - 42. Berardi Giuseppe - 43. Biagini Emilio e figlio - 44. Bamraft e C.° - 45. Benvenuto Nicola - 46. Bemporad Ciro - 47. Beraldo Giuseppe - 48. Bonenfant P. e C.° - 49. Buonocore Antonio - 50. Bortolotto Gaetano - 51. Bastianelli G. M. - 52. Bitossi G. e C. - 53. Braccini - 54. Capanna Pietro - 55. Carradini fratelli - 56 Coen S. di S. - 57. Casone e Tacca - 58. Ghelli e C. - 59. Corcos I. di M. - 60. Casini Lombardi e Pietrasanta - 61. Capellino fratelli - 62. Contarini fratelli - 63. Cassis G. - 64. Cirigoni - 65. Ceroni Attilio - 66. Camani Luigi - 67. Caioli Ernesto - 68. Capurro fratelli fu G. - 69. Centurini Alessandro - 70. Cocchella Giacinto - 71. Chiappo fratelli, *quondam* G. A. - 72. Cassone Luigi - 73 Curradi Giuseppe - 74. Gociffi M. - 75. Conte - 76. Chiappo e Lombardi - 77. Cubbe A. G. e figli - 78. Calorrenzo Costantino - 79. Catarsi Pasquale - 80. Carpena Giovanni - 81. Caterini Nicola - 82. Cossò e Leoni - 83. Chun Francesco - 84. Cavallin Giovanni - 85. Ciotti - 86. Ciano R. - 87. Cocolini Agostino - 88. Cardini Eugenio e C. - 89. Caprilli F. e C. fratelli - 90. Gassuto Salomone - 91. Carter e Moxer - 92. Caridi Gustavo - 93. Checcacci Vincenzo - 94. Coscia Francesco - 95. Cerrai - 96. Chiappo Luigi e C. - 97. Contini Diego - 98. Canessa Pietro - 99. Cammarota Vincenzo - 100. Corvelli Policarpio - 101. Costa I. - 102. Combi C. - 103. Cardini Carlo - 104. Caprilli e Gangi - 105 Claris Giovanni fu Giuseppe - 106. Cave e di Segni - 107. Casino e Lombardi - 108. Donegani - 109. Delma N. Brothers - 110. De Mori Domenico - 111. Dell'Usso Felice - 112. De Angelis - 113. Donegani Luigi - 114. De Micheli Mario - 115. Dalgas C. A. C. - 116. Dunn. R. e Malatesta E. - 117. Di Marco Giacomo - 118. Del Monte Alessandro - 119. D'Ottone Vincenzo - 120. Del Vivo Pietro - 121. Donadio Ernesto - 122. Donadio e Leyendeker - 123. Davanzi Santi - 124. Damerini Pietro - 125. Domingo Vincenzo - 126. Enrinez - 127. Emmenite E. - 128. Enriques Eugenio - 129. Fischer Firmin - 130. Fernandez I. e figlio - 131. Fortuna - 132. Fascia - 133. Fattori L. - 134. Furs Brothers e C. - 135. Fabricotti G. B. - 136. Ferrigni Paolo - 137. Fromura Luigi - 138. Fravega G. - 139. Franzoni Giovanni - 140. Froducci Alfredo - 141. Fognocchi - 142. Fraschi G. - 143. Friedmann S. I. - 144. Fargion S. - 145. Franco fratelli di Raffaele - 146. Fedeli e Ravello - 147. Franklin Torrex - 148. Gujard - 149. Gori Agostino di Carlo - 150. Gauci - 151. Galeazzi fratelli di Vincenzo - 152. Giovannoni Domenico - 153. Gruber e C. - 154. Grassi Alberto - 155 Giacchetti - 156. Gleck Giulio - 157. Grasso Pasquale - 158. Gigli Alessandro - 159. Giordano Caterina - 160. Grandi Errico - 161. Gualdi Camillo - 162. Gallotti Antonino - 163. Geraudini fratelli di G. - 164. Gavassa Michele - 165. Gorziglia Giuseppe - 166. Gauci Salvatore - 167. Geiser Ulrico - 168. Graffigna P. - 169. Gemelli Giovanni - 170. Gasperrini Angelo - 171. Gabrielli Carlo - 172. Guardino Pietro - 173. Gloria Luigi - 174. Grandi Enrico - 175. Goria e Pirra - 176. Guglielmi Giacinto - 177. Gatto G. Ronchiero - 178. Henderson e C. - 179. Holbing prof. - 180. Heukensfeldt L. Staghek - 181. Humbert Eduardo - 182. Iago G. - 183. Luxardo Antonio - 184. Levi A. ed A. fratelli - 185. Labi Elia - 186. Lamberti G. - 187. Luxardo fratelli fu B. - 188. Laudum Giuseppe q.m M. - 189. Lang Gaspare - 190. La Rosa Gustavo - 191. Landri - 192. Lagorio L. - 193. Luisada Cesare - 194. Levi G. di Leon e C. - 195. Labi Clemente - 196. Leone G. B. - 197. Lucchesi Luigi - 198. Lancella e del Chicca - 199. Leto Luciano - 200. Lancella Salvatore - 201. Labrano Antonio - 202. Levi e Montalcino - 203. Laraux D. - 204. Malenchini Carlo - 205. Mirandoli - 206. Miller Guglielmo - 207. Macera Biagio e figli - 208. Malemolini - 209. Magnay e C. - 210. Mimbelli Marco e C. - 211. Maggiorelli - 212. Moore Morolet - 213. Mimbelli fratelli - 214. Moro Augusto di G. - 215. Mocata Gioacchino di G. - 216. Modigliano fratelli di E. - 217. Maggiorelli Andrea - 218. Morandi Fortunato - 219. Mellini Silvestro - 220. Montaldi Giuseppe - 221. Monicanti Felice - 222. Maraglia Cirillo - 223. Milona A N. - 224. Morpurgo Elisa - 225. Misan I. Sala - 226. Mouris S. - 227. Mosti Pietro - 228. Mainardi C. di A. - 229. Marini G. - 230. Menicanti A. fu F. - 231. Mirandoli Tito - 232. Menicandi, Curradi e C. - 233. Muller e C.° - 234. Muti Giuseppe - 235. Nissim Angiolo - 236. Niemak Carlo - 237. Nunes A. I. di M. Vais - 238. Novelli Luigi - 239 Nunes Eugenio - 240. Nencioli Giovanni - 241. Orvieto Carlo - 242. Onesti Camillo - 243. Ortolani Elvira - 244. Ottenthal E. V. - 245. Orlando fratelli - 246. Pieruzzini Giovanni - 247. Polese A. e C. - 248. Palau Salvatore - 249. Pulis C. M. - 250. Petri e C. - 251. Paneron - 252. Palmazzo Parenti - 253. Pate fratelli - 254. Perrat Federico - 255. Prieto F. R. - 256. Pellerano Alcibiade - 257. Pomata Angelo - 258. Padon M. e f. - 259. Pozzesi Carlo - 260. Pagni Benvenuto - 261. Pellini Filippo - 262. Pala S. - 263. Pace Giovanni - 264. Patterson Francesco - 265. Picchi Vespasiano - 266. Pangrazi Gasparo - 267. Pellerano Giovanni - 268. Panà Vallori e C. - 269. Petri P. E. e C. - 270. Polese e Bibbolino - 271. Pistilli e C. - 272. Rodocanacchi fratelli - 273. Rodonis M. N. - 274. Reuter - 275. Rorodon W. Sanders - 276. Riunione Adriatica - 277 Regini e Lamberti - 278. Ricci e Fortuni - 279. Rendich Marco - 280. Robertson G. - 281. Rovello Girolamo - 282. Raffani - 283. Rocca G. - 284. Romaggi fratelli - 285. Rorodon Sanders - 286. Reuter E. C. ed M. di S. Coen - 287 Roccaserra O. - 288. Ruggiero - 289. Ruchat Carlo - 290. Rostano S. - 291. Rodriquez Antonio - 292. Romanelli fratelli - 293. Runci Salvatore - 294. Ricci e figli - 295. Roedenbech Alfredo - 296. Rossi Filippo - 297. Reggi Augusto di Gioacchino - 298. Ratti Andriano - 299. Salciccioli Raffaello - 300. Società di navigazione generale italiana - 301. Scagnozzi Michele - 302. Salmon Saul - 303 Scaramanga N. P. - 304. Servi Santoro - 305. Sgallini Giovanni - 306. Soria Roberto - 307. Schelini Gustavo - 308. Scarinci Giovanni - 309. Speranza Gaetano - 310. Sismondo V. E. - 311. Sobal Saul - 312. Simonetti Carlo fu A. - 313. Scebat Daniele - 314. Società Esploratrice - 315. Storari e Radice - 316. Soriani P. - 317. Società Metallurgica Perseveranza - 318. Schiaffino A. N. - 319. Stub. e C.° - 320. Sforza e della Valle - 321. Tron e C.° - 322. Thomson Henderson e C.° - 323. Thomat - 324. Trona e Pistorese - 325. Tesi S. e C.° - 326. Tassi Pietro - 327. Torrini G. - 328. Thomson I. Henderson e C.° - 329. Tedeschi Daniele - 330. Talamo Luigi - 331. Toccafondi E. - 332. Ugrelli Augusto - 333. Vaccari - 334. Wachter Antonio - 335 Vaio e Pecchinotti - 336. Virgilio A. - 337. Viterbo D. - 338. Vincontelli A. P. - 339. Vivarelli Luigi - 340. Willia - 341. Vincontelli A. P. e D. Parilli - 342. Viti Leonardo - 343. Vaccari G. - 344. Valonti Emilio - 345. Vaini Minghelli - 346. Vaccari Elena Neri - 347 Vannucci Antonio - 348. Vigne Augusto - 349. Valieri Marro e C.° - 350. Vernassa - 351 Weiller Giuseppe e C.° - 352. Vitale Cugini 353. Zalum Giuseppe - 354. Zannottopulo Giovanni - 355. Zerlendi G. Z., tutti residenti in Livorno. Convenuti contumaci.

1. Bocucci R. L. fratelli - 2. Berbetti fratelli - 3. Candida A. - 4. Federer G - 5. Federer Giacomo - 6. Padovani - 7. Padovani fratelli, tutti residenti in Firenze. Convenuti contumaci.

Fortuna R. L. fratelli, residenti in Lucca.

Convenuti contumaci.

1. Almagia e Servadio - 2. Ascoli e Terni - 3. Ascoli Gaggiotti e C. - 4. Ascoli fratelli - 5. Buranelli e Rechlinger - 6. Barsling Guglielmo - 7. Morpurgo, Senigaglia e C. - 8. Marignoli e Tommasini - 9. Marignoli e Cavallini - 10. Roboffo e Parodi - 11. Seppilli Alessandro - 12. Società Sinigagliese, tutti residenti in Ancona, convenuti contumaci.

Cavalieri Pacifico, domiciliato in Ferrara.

Convenuto contumace.

1. Baravelli Ettore - 2. Brighi M. - 3. Brizio Eduardo - 4. Balmas T. - 5. Brandini Oreste - 6. Barone Guerre - 7. Bottarelli G. B. - 8. Boesler - 9. Barlucci G. B. - 10. Barducci C. e figlio - 11. Banchettoni Antonio - 12. Bogliolo Luigi - 13. Barberi G. e C. - 14. Bonvalle Eugenio - 15. Erba Giuseppe - 16 Frontanier - 17. Farinati - 18. Franz Costantino - 19. Ferrara Leopoldo - 20. Falciani Cesare - 21. Fernandi Gio. - 22. Fontagni Enrico - 23. Farnaroli Giovanni - 24. Grandmann e C. - 25. Gallorati e C. - 26. Grisi Egisto - 27. Garroni Francesco - 28. Krumm P. - 29 Kroll Eugenio - 30. Laneggi Marchese - 31. Lohoux E. - 32. Luke Teodoro - 33. Maggiani, Taroni e C. - 34. Pestalozza D. - 35. Pisetrhy C. ed E. - 36. Policaldi Francesco - 37. Pizzigheria Ettore - 38. Prandini O. - 39. Petrone - 40. Parlender Marco - 41. Perugia P. - 42. Padula Biagio - 43. Pelosi Annibale - 44. Ramoni Romeo - 45. Rith A. e C.° - 46. Rebighini V. e C.° - 47. Rossi Giancarlo - 48 Roncalli Antonio - 49. Rabozzana Giuseppe - 50. Ramirz Emanuele - 51. Rinaldi Luigi - 52. Raimo e Molino - 53. Sala Ottolini e C.° - 54. Società di Credito Industriale di Marsiglia - 55. Salvadori Tito - 56. Stinmann B - 57. Singer Giovanni - 58. Salle Felice - 59. Sannino E. - 60. Salmoni L. - 61. Sciacca Edmond - 62. Selliofer E. e C. - 63. Singer Orsolina - 64. Testa Gabriele - 65. Tanfoni Angelo - 66. Todesco Giacomo S. Samuele - 67. Torsetti Alessandro - 68. Talini Luigi - 69. Wormiller e C.° - 70. Vitale di R. Campagnano - 71. Varnesi Orazio - 72. Bechet Luigi - 73. Barattini Leone, tutti residenti in Milano. Convenuti contumaci.

1. Banca Bergamasca - 2. Banca Popolare Mutua di Bergamo - 3. Banca di Depositi e Conti Correnti - 4. Cerosa Bartolo, residenti in Bergamo, convenuti contumaci.

1. Ascoli e Faggioni - 2. Bonanni Vincenzo e figlio - 3. Del Medico C. e Staffetti - 4. Magnani Luigi - 5. Menzione Giovanni - 6. Massa Carrara Marble C.ny Limited - 7. Peghini Giuseppe - 8. Chiappo e Giorgieri - 9. Guidoni Carlo, tutti residenti in Massa Carrara, convenuti contumaci.

1. Auxilia G. B. - 2. Banca di Piccola Industria e Commercio - 3. Banca Industriale Subalpina - 4. Banca Mutua Popolare - 5. Beer e Vivanti - 6. Biolley Emilio - 7. Biolley L. - 8 Babini E. - 9. De Cori Augusto - 10. Delfino Stefano - 11. Del Valle E. - 12. De Belluto - 13. De Dominicis E. - 14. Duchessa D. Ortalla - 15. De Cata Tommaso - 16. Levi Graziadio - 17. Luzzi D. - 18. Leardi fratelli - 19. Podestà G. - 20. Plebano Achille - 21. Persiani G. - 22. Ponzi V. - 23. Prudally - 24. Petrini Clotilde - 25. Pigazzi Luigi - 26. Rainoni e C.° - 27. Roland, Maison e C.° - 28. Sigismondo C. - 29. Società la Vieille Montagne - 30. Tamburrini L. - 31. Tervegno F., tutti residenti in Torino, convenuti contumaci.

1. Accame L. - 2. Assereto F. D. padre e figlio - 3. Anfosso Biagio e C.° - 4 Arpe e C. - 5. Asserato G. - 6. Avegno C. - 7. Accame P. e figlio - 8. Arpe fratelli - 9. Accardi P. e Murzi G. B. - 10. Agnesi fratelli fu P. B. - 11. Anfossi Biagio e C. - 12. Accame N. fu G. - 13. Assereto I. V. padre e figlio - 14. Amalfitano e Monte - 15. Ameglio G B. e f.° - 16. Arpe L. G.

- 17. Arecco eredi - 18. Accamo E. e figlio - 19. Anfossi Biagio - 20. Anselmi C. - 21. Alessio C. - 22. Arduino e Codino - 23. Aprozio P. di R. - 24. Anselmi E. - 25. Ansaldo G. B. - 26. Antola P. - 27. Ageno G. - 28. Argento V. E. - 29. Antioco L. e fratelli Accamo - 30. Ballestra F. - 31. Benvenuti e Gambetta - 32. Bianchi L. fu G. - 33. Bozzano fratelli - 34. Boverino G. B. - 35. Besch fratelli - 36. Basso M. - 37. Benvenuto G. - 38. Bertora A. - 39. Bres G. - 40. Bruzzone L. - 41. Barabino C. e C.° - 42. Borzone P. - 43. Bimi A. e C. - 44 Baratta G. - 45. Bono G. e Cichero - 46. Bennati R. - 47. Bertanino A. - 48. Borzone G. di A. - 49. Baratta fratelli - 50. Baner R. e C.° - 51. Boero F. - 52. Borzone V. - 53. Bottaro A. - 54. Bianchi M. e f.° - 55. Bianchi G. - 56. Bozzo fratelli - 57. Buscaglia A. di L. - 58. Bollero G. - 59. Baratta A. ed A. fratelli - 60. Brignole G. - 61. Bozzo fratelli e Costa - 62. Becchi fratelli - 63. Bolla A. - 64. Bertucci A. - 65. Bozzo e Bozzano - 66. Borreo G. B. e fratelli - 67. Bossi L. - 68. Bassaglia D. e f.° - 69. Benvenuti A. - 70. Bozzano F. - 71. Bellagamba F. - 72. Bafico A. - 73. Bonifazio G. - 74. Bennati G. - 75. Berlingiori F. - 76. Barbagelata G. B. - 77. Barabino N. G. - 78. Bolla F. - 79. Banchieri - 80. Barocci A. - 81. Bologna A. - 82. Ballestrero - 83. Barabino E. G. e fratelli - 84 Bovone G. - 85. Bianchi e Bisso - 86. Buggio V. - 87. Banella G. - 88. Bruzzo L. - 89. Bonero, Moresco e C.° - 90. Bacigalupi G. L. - 91. Burton Bnchley e C.° - 92. Block et Fils - 93. Berolo S. - 94. Belleno Benedetto - 95. Costa F. G. di F. - 96. Costa G. fu F. - 97. Costa N. e f.° - 98. Canevaro A. - 99. Cambiase L. B. - 100. Canevaro G. - 101. Corvetto F. - 102. Casanova F. - 103. Capellino G. - 104. Chiozza G. B. - 105. Costa A. - 106. Costa e Camaglia - 107. Cavassa E. - 108. Canepa F. - 109. Costella E. - 110. Casareto fratelli - 111. Custo V. - 112. Chiesa L. A. - 113. Cavasso G. B. - 114. Cerruti A. ed A. fratelli - 115. Caboara A. di G. - 116. Costa G. B. e G. fratelli - 117. Costa B. - 118. Canepa G. B. - 119. Cali E. e fratelli - 120. Costamanto fratelli - 121. Carcheri D. fu F. - 122. Cichero S. - 123. Caffareno G. - 124. Costella, Felugo e Veraldo - 125. Cadenaccio fratelli - 126. Campantico G. B. e f.° - 127. Cignoni fratelli - 128. Canepa E. - 129 Cattaneo G. e G. fratelli - 130. Cambiaso G. B. - 131. Cuneo M. - 132. Copello G. - 133. Calvari E. - 134. Calari G. B. - 135. Coppa F. - 136. Canepa e Guimbalo - 137. Cybeo A. - 138. Costa G. di F. - 139. Copello fratelli fu M. - 140. Calcagno G. - 141. Calvi G. - 142. Carniglia V. - 143. Costa di C. - 144. Coxe fratelli - 145. Costa E. Gimelli - 146. Cerisola D. - 147. Cabib C. - 148. Castagneto C. - 149. Costa E. e C.° - 150. Castegliola Gaggino e Zenoglio - 151. Canopà G. - 152. Capurro G. - 153. Calloni A. - 154. Casarino G. B. - 155. Coxiola F. - 156. Colombo G. - 157. Consigliere P. A. - 158. Carpineto Villa e C. - 159. Consigliere C. - 160. Carrara A. - 161. Celle A. - 162. Carniglia V. - 163. Colombino P. A. - 164. Cassa di Sconto - 165. Cerruti A. ed A. - 166. Costa di Congur tan - 167. Canepa e Grumbach - 168. Cichero A. - 169. Cassanello e Ferro - 170. Calcagno A. ed E - 171. Cevasco G. B - 172. Chiezzini V. - 173. Centurini C. - 174. Carbone G. - 175. Cinollo A. - 176. Colombo G. - 177. Cichero G. - 178. Calcagno C. e Capurro V. - 179. Camarota fratelli - 180. Coppa I. - 181. Crosti e Borsi - 182. Casanova Francesco - 183. Cavassa Enrico - 184. Cichero S. - 185. Durante Nicolò - 186. Dall'Orso M. ed A. - 187. Dall'Orso M. e f.o - 188 De Agostini Aug. - 189. Dall'Orso fratelli - 190. Ducco e Valle - 191. Dapassano E. - 192. Devota C. - 193. Durieri G. - 194. Dellachà A. - 195. De Maurizio G - 196. Danovaro A. - 197. Dapelo A. - 198. Dodero N. - 199. Dellepiano C. - 200. Demastra vedova e f.o - 201. Devigne E. - 202. Demenocchi G. - 203. Daneri F. - 204. Danielli E. - 205. Derville e C.a - 206. Dall'Orso S. e figlio - 207. Durante N. ed Odero N. - 208. De Thierry E. - 209. Delfino P. - 210. Durante f.lli - 211. Doras e Zizinos - 212. D'Annoni D. V. e G. - 213. Dall'Orso F. - 214. De Micheli E. - 215. Delle Piane Daniele - 216. Duman Francesco - 217. Elena F. 218. Enrico N. - 219. Felugo A. - 220. Frixone G. B. - 221. Felugo e Beraldo - 222. Ferrari F. R. - 223. Fabricotti M. - 224. Franchini e Albiati - 225. Fossa A. - 226. Fabbricotti R. - 227. Franchini F. e C.a - 228. Fossa G. - 229. Fort e Schiaffino - 230 Felugo F. - 231. Ferrari P. - 232. Forchieri A. - 233. Francioli f.lli - 234. Figari A. - 235. Ferrero G. e C.o - 236. Foce G. e C.o - 237. Figari eredi di A. - 238. Ferrari F. - 239. Ferrero G. - 240. Frixone L. - 241. Ferrero A. - 242. Figari E. ed A. - 243. Ferraro V. - 244. Frova G. e C.o - 245. Fornari e Costa - 246. Fagioni G. - 247. Fercher - 248. Falcone S. e G. e f.lli - 249. Figailo R. - 250. Figari e De Ferrari - 251. Frisoni F. - 252. Fortunato Ferro - 253. Falconi Domenico e C.o - 254. Frumento Giuseppe - 255. Grillo F. - 256. Cagliardi E. di P. - 257. Ghirardi L. - 258. Gattorno F. - 259. Grasso L. F. - 260. Geisser U. - 261. Gervasio F. - 262. Gagliardo e Pasteur - 263. Gattorno f.lli - 264. Gagliardo f.lli di B. - 265. Garibaldi N. fu O., - 266. Ghigliotti f.lli fu D. - 267. Ginocchio A. - 268. Giudice S. A. - 269. Gavignone G. - 270. Garassini D. - 271. Ghio A. - 272. Ghichizzola F. D - 273. Gandolfi G. - 274. Gattini A. - 275. Gariglia f.lli fu F, - 276. Guelfi f.lli fu A. - 277. Galliano L. - 278. Graffigna P. - 279. Giannoni E. - 280. Giannello A. e V. Savaretto - 281. Garibaldi eredi di A. - 282. Gervino G. B. - 283. Gerbolino e Picasso - 284. Gazzoppi A. e figli - 285. Guinassi A. - 286. Gentili D. - 287. Graffione f.lli - 288. Ghio f.li *quondam* F.o - 289. Gallino A. - 290. Gianesi f.li - 291. Gazzolo A. - 292. Gardella G. - 293. Gini P. - 294. Gherardi L. - 295. Giustoni e Vertua - 296. Galliano e C.o - 297. Golzlof O. - 298. Gatto G. - 299. Garibaldi N. - 300. Grondona A. - 301. Ghilino G. - 302. Gandolfo G. - 303. Gandolfo e Gazzoppi - 304. Garassini Domenico - 305. Isotta G. - 306. Issel L. - 307. Ionkins M. S. - 308. Lavarello G. B. - 309. Lori C. - 310. Lavarello P. - 311. Lombardi f.lli - 312. Lavarello E. - 313. Lena G. B. - 314. Lertora f.li - 315. Leone C. e f.li - 316. Lombardi e Lagorio - 317. Laborel L. e Molini - 318. Lavioso F. - 319. Louman - 320. Lopi R. e C. - 321. Lavarello F. e Figari - 322. Labord L. e Melin - 323. Lanata G. - 324. Mattarana f.li - 325. Moro T. e figlio - 326. Merello M. - 327. Morazzani E. - 328. Merello A. - 329. Mainetto C. - 330. Mazzara e Costa - 331. Marana G. - 332. Marini R. - 333. Mascazzini V. - 334. Morchio G. - 335. Morphy H. - 336. Midolo F. - 337. Merello P. - 338. Molfino A. - 339. Moro G. di P. - 340. Mangini F. - 341. Morteo C. - 342 Minetti G. B. - 343. Massa G. B. - 344. Migoni G. B. - 345. Massone G. - 346. Murchio E. - 347. Mezzano fratelli - 348. Marini B. e figli - 349. Moro F. e figli - 350. Marini F. - 351. Musso G. G. - 352. Mangini P. - 353. Mangini e Bertelli - 354. Molinari C. - 355. Mazzaioli G. e C.° - 356. Mattarana G. - 357. Marchiani F. - 358. Molfino E. - 359. Massone G. - 360. Malpeli V. - 361. Mackay, Kroker e C.° - 362. Millo G. - 363. Maragliano F. - 364. Moro P. - 365. Malatesta e Vallebona - 366. Marcani G. - 367. Massa L. - 368. Mortola A. - 369. Montale P. G. e C.° - 370. Morello A. - 371. Mainetto B. - 372. Mazzini D. e N. - 373. Muller E. - 374. Noli e Molinari - 375. Nervi G. B. - 376. Nervi P. - 377. Noli S. - 378. Nazzari, Boraldi e C.° - 379. Niggi V. - 380. Novella e Brichetti - 381. Olivari G. fu L. - 382. Olceso V. - 383. Ogtrop e C.° - 384. Olivari F. - 385. Oneto G. - 386. Olivari fratelli G. B. M. - 387. Ottone F. - 388. Olivari Antonio - 389. Pastorino P. e C.° - 390. Parpaglione L. e C.° - 391. Pittaluga e Puglisi - 392. Piaggio R. e f.° - 393. Ponza G. - 394. Prevo e Macciò - 395. Pretto E. e C.° - 396. Paragallo fratelli - 397. Pittaluga fratelli G. R. G. - 398. Piccardo A. - 399. Pendibene fratelli - 400. Profumo G. - 401. Piaggio A. q. E. - 402. Pinasso V. q. M. - 403. Ponza G. di S. Martino - 404. Patrone G. B. - 405. Peirano V. - 406. Pittaluga B. - 407. Piraino V. - 408. Piaggio E. - 409. Parodi P. - 410. Pezzone F. - 411. Pendibene E. - 412. Parodi e Lupi - 413. Polleri G. fu G. - 414. Perrier I. - 415. Pavero fratelli di F. - 416. Poscia q. F. - 417. Polleri A. - 418. Poggi e delle Piane - 419. Pittaluga A. - 420. Picasso V. - 421. Patrone R. - 422. Pittaluga G. - 423. Paragallo G. e G. B. - 424. Pietranera A. - 425. Parpaglione L. f.° e C. - 426. Paganelli A f.° - 427. Pescia F. - 428. Polleri fratelli q. F. - 429. Preve B. - 430. Pitcheider e Pallas - 431. Profumo G. B. - 432. Parodi G. B. - 433. Piombino, Marrè e C.° - 434. Parodi F. - 435. Parodi A. - 436. Piaggio D. - 437. Piaggio G. - 438. Ponzone e Astengo - 439. Passaglia D. e f.° - 440. Piconelli e C.° - 441. Pellas - 442. Piazza A. - 443. Parodi e Conte - 444. Poggi G. B. e C.° - 445. Pozzi - 446. Peirano e Valle - 447. Pescetto N. - 448. Picasso P. - 449. Pavero fratelli - 450. Pinceti T. - 451. Pendibene G. - 452. Penco T. - 453. Queirolo P. e f.° - 454. Rubbattino Raf. e C. - 455. Rongagliolo R. - 456. Rocca G. - 457. Repetto fratelli - 458 Risch U. e C.° - 459. Rahola e Ansaldo - 460. Ricca D. - 461. Robora A. - 462. Raggio fratelli - 463. Raffo D. - 464. Raggio D. - 465. Risch e C.° - 466. Rainesso A. - 467. Rivera P. - 468. Ravenna G. B. fu B. - 469. Rusca e Marini - 470. Rocca S. - 471. Recagno e Puccio - 472. Raggio C. e Dassori - 473. Reboa G. e G. - 474. Riva D. - 475. Ratti F. - 476. Rainesso F. - 477. Ravasco E. - 478. Razzeto P. - 479. Roncallo P. P. - 480. Repetto G. B. - 481. Rambaldi R. - 482. Ravano E. - 483. Raggio C. - 484 Rocca M. vedova Isnardi - 485. Risso E. - 486. Raggio A. - 487. Ratto G. - 488. Roncallo fratelli - 489. Rietman e C.° - 490. Ravano F. - 491. Rahola G. - 492. Raggio e C.° - 493. Ravano P. - 494. Roccatagliata e Marini - 495. Rambaldi e Anselmi - 496. Razeto E. - 497. Reimpel P. e C.° - 498. Rottini Raffaele - 499. Ravano Tommaso - 500. Rocca Simone - 501. Susini, Millelire A. - 502. Scassi D. e C.° - 503. Sanguineti fratelli - 504. Solari A. - 505. Smidt I. G. - 506. Serra P. - 507. Siromba G. B. - 508. Successori G. De Marchi - 509. Schiaffino F. - 510. Spotorno G. - 511. Serasio A. - 512. Saredo I. P. - 513. Stagno G. - 514. Salmon S. - 515. Sanguineti F. - 516. Scassi D. e C.° - 517. Sanguineti N. di A. - 518. Sanguineti N. di S. - 519. Serra E. - 520. Sariotti C. - 521. Sanguineti E. - 522. Schiappapietra B. - 523. Sanguineti R e f.° - 524. Scala C. A. - 525. Solari A. e figlio - 526. Società Ligure Lombarda - 527. Sammichele e Bancheri - 528. Serrati G. - 529. Saccomanno e Palau - 530. Siri A. - 531. Sergi C. - 532. Squinabol - 533. Sommariva G. B. - 534. Scarsella A. - 535. Scorza C. - 536. Società Italiana per raffineria di zucchero - 537. Stella A. - 538. Salaris Giovanni - 539. Traverso quondam M. - 540. Tixé N. - 541. Tagliaferro B. e fratelli - 542. Traverso L. - 543. Tubino fratelli di G. - 544. Toracca V. - 545. Tramoloni L. - 546. Trabucco M. - 547. Tassi P. - 548. Tesci G. - 549. Tubino A. fu G. - 550. Tuvarolo A. - 551. Tamboni G. B. - 552. Trumpy H. - 553. Timosci C. - 554. Tubino G. di G. - 555. Tisci N. - 556. Tixi B. - 557. Tosta N. - 558. Tardieu C. I. - 559. Tassara E. - 560. Union Ferriere Voltri Prà - 561. Vierci L. di R. - 562. Vigo G. fratelli q.m G. - 563. Viano B. - 564. Volpe G. - 565. Viganego A. - 566. Ventura A. - 567. Vasturzio S. - 568. Valle A - 569. Viacava G. - 570. Vaccheri fratelli - 571. Vinassa A. - 572. Volpe A. - 573. Veroggio fratelli - 574 Viale D. - 575. Vicini G. - 576. Water, Velm. e C.° - 577. Vignolo G. - 578. Voggi e Dodero - 579. Valle e Guelfi - 580. Zirillo G. e Buonaccorsi G. - 581. Zenoglio P. - 582. Zolezzi G. - 583. Zino A. - 584. Zenoglio, Castagnola e Gaggino - 585. Zanotti e Forni - 586. Zulum Docker e C. - 587. Muratorio I. B. fu G., tutti residenti in Genova, convenuti contumaci

1. Battaro N. - 2. Bokens L. - 3. Bolens L. - 4. Bertolotto G. B. - 5. Canestro L. e fratelli Scotto - 6. Cortese E. - 7. Folea A. - 8. Falco S. fu C. - 9. Ferro fratelli fu G. - 10 Fomina G. - 11. Frumento G. - 12. Lanza S. - 13. Martinongo E. - 14. Marconaro F. - 15. Ponzone fratelli - 16. Pizzardo B. - 17. Pizzardo G. - 18. Verando S. - 19. Verando F. - 20. Zino F. - 21. Canestro L. e Dasseggi B., tutti residenti in Savona, convenuti contumaci.

1. Amoretti F. - 2. Arletti M. - 3. Abbo Angelo - 4. Amoretti V. - 5. Arletti G. - 6. Agen A. - 7. Ansaldi G. - 8. Aquarone A. - 9. Amendola M. e fratelli - 10. Astengo - 11. Amoretti M. - 12. Accardi F. - 13. Berio fratelli - 14 Brunengo L. - 15 Bruno Antonio e f.° - 16. Borravia e fratello - 17. Berio fratelli, e Amoretti - 18. Borreo M. - 19. Bruno V. - 20. Berio L. - 21. Boccone V. G. B. - 22. Boccone F. - 23. Berio F. - 24. Corto G. B. - 25. Carli A. e figli - 26. Chiappe C. - 27. Carli A. et Fils - 28. Cavallero M. - 29. Castellano A. - 30. Castellano D. - 31. Charlon Emile - 32. Coinò F. - 33. De Andreis F. 34. Durante I. - 35. De Negri G. - 36. Del Piano e Bruno - 37. Daneri S. - 38. Dodero F. fu D. - 39. Daneri G. B. e E. F. - 40 Durante B. - 41. Enrico fratelli - 42. Falco G. - 43 Ferrara D. - 44. Ferrara S. - 45. Giordano L. - 46. Graneri L. - 47. Galeazzi A. - 48. Giaccone G. e f.° - 49. Gandolfi G. - 50. Giaccone E. - 51. Grei sac. G. - 52. Lagorio N. - 53. Lagorio D. - 54. Lagnasco G. - 55. Lagorio M. - 56. Massabò R. - 57. Martini E. - 58. Mangiapane A. - 59. Martini G. - 60. Mangiapane G. - 61. Muratorio G. B. - 62. Novaro A. - 63. Niggi Z. - 64. Niggi G. - 65. Oneglio G. - 66. Perain F. e C.° - 67. Pira P. - 68. Pist e Pittorino - 69. Ruvotto Agostino - 70. Ricci P. - 71. Rambaud C. - 72. Ricci G. - 73. Rambaldi P. - 74. Siffredi A. - 75. Schivo N. - 76. Schiaffino G. - 77. Saglietto G. B. A. - 78. Viale L. - 79. Vassallo A. - 80. Vassallo V. - 81. Zoccola F., tutti residenti in Oneglia, convenuti contumaci.

1. Bossio fratelli - 2 Benza P. - 3. Bianchi A. e f.lli - 4. Cichero G. - 5. Dallest fratelli - 6. Dallest - 7. Lupi G. A. - 8. Lupi A. - 9 Maglione V. - 10. Onorato G. - 11. Pigatti G. - 12. Palmaro fratelli - 13. Palmaro F. - 14. Pigatti G. B. - 15. Pisano A. - 16. Roy e C.° - 17. Secondo Salomone - 18. Salomone F. - 19. Saccone L. - 20. Serra N. - 21. Viale Paolo - 22. Viale Francesco - 23. Viale G. - 24. Viale e Pisano, tutti residenti in Ventimiglia, convenuti contumaci.

1. Arcucci Luigi - 2. Carletti Francesco - 3. Checchi P. - 4. Cignoni e Carletti - 5. Cignoni e Arcucci - 6. Del Buono Oreste - 7. Giannoni C. e G. - 8. Giannelli F. di G. - 9. Giannoni P. del fu O. - 10. Giordani V. - 11. Giannoni Antonio - 12. Giannoni Nicola - 13. Giannoni E. - 14. Giannoni Raffaele - 15. Giannoni E. C°. - 16. Giannelli Francesco - 17. Muti E. - 18. Sarri L. - 19. Soldani G. - 20. Tonietti Venanzio - 21. Tonietti Giuseppe di Raff., tutti residenti in Rio-Marina convenuti contumaci.

1. Malfatti C. - 2. Malfatti Matteo - 3. Veronesi Filippo, residenti in Viareggio, convenuti contumaci.

Compagnia di marmi d'armi, residenti in Saravezza, convenuta contumace.

Sturlese Stefano, residente in Spezia, convenuto contumace.

1. Balestrini Giuseppe, 2. Foresi Ulisse, 3. Mori Cesare, domiciliati in Portoferraio, convenuti contumaci.

1. Calvi F., 2. Irengi e Piano, 3. Società Generale delle Mine, residenti in Cagliari, convenuti contumaci.

Chiamatasi la causa alla udienza del 13 agosto 1886,

Per l'istante si è conchiuso:

Il sottoscritto avvocato e procuratore del cav. Francesco Dresda chiede che piaccia alla giustizia del Tribunale di commercio di Napoli accogliere e far pieno dritto alla istanza del medesimo signor Dresda tendente ad ottenere lo svincolo della cauzione prestata dall'ora disciolta Società Lloyd Svizzero, e quindi emettere i seguenti provvedimenti:

1. Dichiarare il dritto del conchiudente cav. Francesco Dresda, nella sua qualità di rappresentante in Italia la Commissione giudiziaria di stralcio della Società Lloyd Svizzero di Winterthür ad ottenere la cancellazione della ipoteca apposta al certificato di rendita pubblica italiana di annue lire settemilacinquecento, prestata per cauzione del Governo e degli Assicurati Italiani, e quindi lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore della rendita medesima.

2. Ordinare in conseguenza alla Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano di eseguire lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore della rendita di lire settemilacinquecento, emergente dal certificato numero 78814 in testa Lloyd Suisse Société d'Assurances contre les risques des transports maritimes, fluviaux et par terre — Agenzia di Genova, col godimento 1° luglio 1872, n. 103.86 del registro di posizione:

Salvo a consegnarsi tali cartelle al portatore a colui che dimostrerà averne espressa e formale facoltà.

Salvo sempre ogni altro dritto, ragione ed azione.

E con postilla ha conchiuso:

S'insiste nelle già date conclusioni.

Pel Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio si è conchiuso:

Rimettersi alla giustizia del Tribunale per i provvedimenti che crederà emettere sulle istanze del Dresda cav. Francesco, nella qualità come dagli atti, libellati cogli atti 12 aprile, 7 maggio 1886, Molino e Lambiaso, mettendosi le spese del presente incidente a carico di chi di dritto.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione, segnatamente per qualunque altro credito sfuggito alle indagini fin qui praticate.

Per la Direzione Generale del Debito Pubblico si conchiude:

Che piaccia alla giustizia del Tribunale adito, provvedere come di ragione sulle domande del cav. Dresda nella qualità come dagli atti, disponendo, se del caso, l'intervento in giudizio degli opponenti allo svincolo con gli atti notificati alla concludente a 7, 14, 23 febbraio 1884 e 29 luglio 1884, onde procedersi in concorso di tutti i legittimi contradittori ed interessati.

Condannarsi chi di dritto alle spese del presente giudizio.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione nel più lato senso di legge.

E con postilla si conchiude uniformemente alla prima parte della comparsa.

L'avvocato Arturo Ranieri, nello interesse dei suoi rappresentati ha conchiuso: Che piaccia al Tribunale accogliere e fare dritto alla istanza del Dresda, alla quale aderisce, per non esistere alcuna pendenza d'interessi tra i suoi rappresentanti e lo stralcio della Società Lloyd Svizzero, da esso signor Dresda rappresentato.

Quistioni. — 1° Quali provvedimenti vanno emessi nella presente causa?

2° Che per le spese?

Sulla prima — Attesochè il cavaliere Francesco Dresda ha dichiarato ai Ministeri delle Finanze e di Agricoltura, Industria e Commercio, alle Direzioni Generali del Demanio e del Debito Pubblico Italiano ed ai signori Luigi dall'Orso, Nicolò Pescetto, Panagino Cicellis, Ditta Scerno, Gismondi e C., Giuseppe Rahola, Giuseppe Mengotti, Direttore della Società « Italia » Fratelli Angelo e Giambattista Capellino, Ditta Benedetto Marini e figlio, Carlo Murchio, Mutua Associazione Marittima Camogliese ed a tutti gli assicurati italiani della Società di Assicurazioni marittime, fluviali e terrestri, denominata « Lloyd Suisse »; che esso istante venne dai liquidatori della suddetta Società, che è in istato di liquidazione, per decreto del Tribunale di Winterthür nominato loro rappresentante in Italia, con incarico di definire tutti gli affari pendenti della Società in Italia, e di svincolare, dopo appianata ogni cosa, una cauzione di lire 7500 di annua rendita, composta di cartelle del Debito Pubblico italiano, vincolata a favore del Governo e degli assicurati italiani, che essa Società dette per essere abilitata a fare le sue operazioni anche in Italia, giusta un decreto Reale del due luglio 1872. Che avendo esso istante liquidato tutti gli affari di detta Società in Italia, e non essendovi più altri impegni della medesima, nè verso il Governo, nè verso ciascuno di quelli che hanno contrattato con la medesima, ha convenuto avanti questo Collegio, con citazioni ordinarie, i suddetti due Ministeri, le due Direzioni e gli altri individui su nominati e quelli indicati nella deliberazione della Corte di appello di Napoli del 20 marzo 1886, e con citazioni per pubblici proclami ripetute due volte, tutti gli altri assicurati italiani, siccome risulta dal confronto degli atti di citazione col certificato del notaio Alfonso De Lucia del 28 febbraio 1886, che nomina tutti gli assicurati italiani, per sentire dichiarare esso Dresda aver diritto, nella qualità di rappresentante in Italia la Commissione giudiziaria di stralcio della menzionata Società ad ottenere la cancellazione della ipoteca apposta al certificato di rendita pubblica italiana di annue lire 7500, prestata come cauzione, e quindi sentire ordinare alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore della rendita medesima, salvo però il diritto a consegnarsi tali cartelle al portatore a colui che dimostrerà averne espressa e formale facoltà come per legge.

Attesochè portatasi la causa alla udienza, dei convenuti sono comparsi il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, le due Direzioni generali e parte degli Assicurati, fra i quali coloro che avevano fatta opposizione presso il Debito Pubblico Italiano, ed hanno dichiarato di non avere niente a pretendere dalla disciolta Società Lloyd Suisse;

Attesochè se dei convenuti alcuni si sono presentati in giudizio ed hanno dichiarato di non avere niente a pretendere e di non avere perciò ragione alcuna ad opporsi al chiesto svincolo della cauzione e gli altri col non presentarsi in giudizio hanno dimostrato mancare di interesse a vedere mantenuta la cauzione, e non vi sono altri assicurati, giusta il certificato di sopra indicato, ben si può ordinare lo svincolo della medesima ed il tramutamento della rendita da cartelle nominative in cartelle al portatore.

Sulla 2°. — Attesochè le Amministrazioni rappresentate dall'Avvocatura erariale debbono essere rimborsate delle spese dall'attore che le ha chiamate in causa; e che le altre possonsi compensare.

Per tali motivi. — Il Tribunale uditi i procuratori delle parti comparse, pronunziando in contumacia degli altri, sulla domanda prodotta con due atti di citazione contro tutti gli assicurati italiani, dal cav. Francesco Dresda nella qualità di rappresentante in Italia la Commissione giudiziaria di stralcio della Società di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri, Lloyd Suisse di Winterthür, dichiara avere dritto esso Dresda a far svincolare e tramutare in cartelle al portatore le lire 7500 di rendita attualmente intestata e vincolata.

Ordina alla Direzione generale del Debito Pubblico Italiano di eseguire lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore della rendita di lire 7500 emergente dal certificato numero 78814 in testa Lloyd Suisse, Société d'Assurances contre les risques de transports maritimes, fluviaux et par terre, Agenzia di Genova, col godimento primo luglio 1872, 103586 del reg. di posizione.

Ben vero però tali cartelle al portatore esso Debito Pubblico non consegnerà se non a colui che dimostrerà averne espressa e formale facoltà come per legge.

Condanna il signor Dresda nella indicata qualità alle spese del giudizio in favore delle amministrazioni rappresentate dall'avvocatura erariale da tassarsi nei modi di legge dal presidente della sezione, dichiarando non dovute per la difesa di dette amministrazioni onorario di avvocato; compensa le altre.

Nomina l'usciere Lambiaso di questo collegio per la notificazione della presente ai contumaci in provincia di Napoli ed invita i presidenti dei tribunali di commercio dei rispettivi domicilii degli altri contumaci non domiciliati in provincia di Napoli per la destinazione di un usciere per la notifica della presente.

Così decisa e giudicata nella camera di consiglio dell'unica sezione feriale del Tribunale di commercio di Napoli dai signori vicepresidente Ruggiero Lomonaco e giudici signori Carlo Aldieri e Giacomo Aiello e pronunziata oggi li 29 agosto 1886. Firmati Lomonaco, Carlo Aldieri, Giacomo Aiello, Giovanni Fedele. Sottoscritta e pubblicata al 30 agosto 1886 a norma di legge: Giovanni Fedele.

N. 3742 del Cronologico 30 agosto 1886, n. 775 del Repertorio 30 detto n. 1832, registrata ufficio atti giudiziarii di Napoli li quattro settembre 1886, mod. 3° volume 228, folio 1 0 esatte lire sei. Pel ricevitore il gerente A Fasoli — Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione la presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutt'i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa, quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia esecutiva si rilascia al signor Giovanni Cortese.

Oggi 13 settembre 1886.

Il Vicecancelliere: firmato FEDELE.

AVV. GIOVANNI CORTESE.

Consiglio Notarile Distrettuale di Pavia.

Per volontaria dimissione del titolare, essendo vacante il posto di conservatore-tesoriere dell'Archivio notarile di questo distretto, al quale è assegnato lo stipendio di lire 1500 (millecinquecento), con obbligo di prestar cauzione rappresentante una rendita di lire 100 (cento), si invitano coloro che vi aspirassero a presentare le loro documentate istanze alla sede di questo Consiglio entro un mese, fatta avvertenza che per deliberazione del Consiglio notarile vuolsi il detto posto « incompatibile coll'esercizio del notariato. »

Pavia, il 1° ottobre 1886.

Il ff. di presidente

1712 Dottor GIOVANNI BRUSATI.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone rende noto che, alla udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 19 novembre 1886, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale delegato, signor avvocato cav. Nicola De Angelis, a danno di Tagliaferri Chiara vedova Santachiara, domiciliata in Alatri.

Descrizione del fondo

Seminativo, vitato, olivato, posto in Alatri, in contrada Giove, di tavole 15 10, dell'estimo di scudi 114 61, mappa sez. 3ª, n. 398, gravato del tributo di lire 9 14.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 290, quello cioè per il quale il fondo fu aggiudicato alla Tagliaferri, diminuito di otto decimi.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 1° ottobre 1886.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

Avvocato PESI, sostituto

1785 all'avv. DE ANGELIS.

AVVISO.

A richiesta dell'ill.mo sig. marchese Andrea Lezzani, assistito dal curatore sig. comm. Nicola Statuti, domiciliato in piazza Barberini, 12, rappresentato dall'avv. Giovanni Cammarolli,

Io Pietro Reggiani, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, prima sezione, pubblicata li 30 luglio 1886, registrata li 16 agosto successivo, volume 150, n. 1417, rilasciata in forma esecutiva li 20 detto, a senso degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, alla signora Isabella Fane, residente in Inghilterra in Pist Hongo Tirburg Wilat, colla quale il Tribunale, provvedendo a seguito dell'ordinanza resa dal presidente nel 15 ottobre 1885, pronuncia la separazione personale dei coniugi signor march. Andrea Lezzani e signora Isabella Fane per colpa di quest'ultima. Condanna la stessa signora Fane alle spese del giudizio da tassarsi dal presidente estensore.

Roma, 7 ottobre 1886.

1780 L'usciere: PIETRO REGGIANI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.